

INTERVISTA AL MINISTRO LEGHISTA: «AUTONOMIA, ORA SI PASSA AI FATTI»

Salvini avverte l'Ue: «L'Italia vuole rispetto e ruoli di peso»

CARLO BERTINI

«Il governo durerà cinque anni, ma certo chi ha votato per Ursula si è preso una responsabilità, gli elettori hanno votato per il cambia-

mento». Matteo Salvini, come si sa, non ha peli sulla lingua e al suo alleato Antonio Tajani ricorda che FdI e Lega sono andati di pari passo, mentre Forza Italia ha votato «con Schlein e con i fanatici rosso-verdi». /APAG. 6



Matteo Salvini

IL COMMENTO

MARANI / APAG. 25

L'EUROPA VA INSEGNATA A SCUOLA

Ho letto con interesse l'articolo di Vincenzo Milanese sulle divisioni che suscita nell'Unione europea la rinascita delle velenose idee di patria e nazione.

ALTERNATIVE: NON SOLO KAMALA

Elezioni Usa, pressing su Biden. Il ritiro ora è all'orizzonte

Un Joe Biden sempre più isolato riflette sul suo futuro politico. Sotto un pressing ormai diffuso, starebbe maturando l'idea di lasciare la corsa alla presidenza. /IRONZA / APAG. 4-5

L'EMERGENZA

COINVOLTA MICROSOFT

Blackout globale. Dalle banche ai trasporti il mondo in tilt

Torna l'incubo di un collasso informatico globale, sullo sfondo del crash - uno dei più gravi e diffusi mai registrati - che ha investito i sistemi digitali di mezzo mondo: in tilt totale o parziale pezzi vitali dell'esistenza collettiva di Paesi in vari continenti. /LOGROSCINO / ALLE PAGG. 8 E 9

I RIFLESSI SUL TERRITORIO

Trieste Airport al check-in operazioni a carta e penna

Disagi anche in regione per il guasto informatico su scala globale che ha riguardato la piattaforma di Microsoft. /TALLANDINI / APAG. 10

ETICA MINIMA

ROVATTI / APAG. 25

LA PARADOSSALE INDETERMINATEZZA DELL'UMANITÀ

Gli esempi di disumanità sono sotto i nostri occhi. Risulta paradossalmente più difficile capire cosa significhi agire con umanità.

RECORD CERTIFICATO NEL REPORT DEL GRUPPO COORDINATO DA ARPA FVG. DALLE API ALL'ECOANSIA, TUTTE LE CONSEGUENZE

Adriatico mai così caldo

Nel 2023 la temperatura media del mare a 17,7 gradi: è l'impatto del cambiamento climatico

La temperatura media del mare nel 2023 è stata la più alta registrata da quando esistono le rilevazioni, partite nel 1899: 17,7°C, oltre un grado oltre la media del periodo 2001-2020. Più in generale, il 2023 è stato il terzo anno più caldo in Friuli Venezia Giulia (solo 2022 e 2014 sono stati più roventi). Il clima che cambia ha impat-

ti importanti su tutto ciò che ci circonda, dal comportamento delle api, alla gestione delle risorse idriche in agricoltura, fino al benessere psicofisico delle persone, particolarmente evidente in questi giorni di caldo da bollino rosso. Dati e analisi contenuti nel report "Segnali dal clima", presentato ieri. /PACE / ALLE PAGG. 2 E 3

PRIMA VITTIMA IN FVG ANESE / PAG. 14

West Nile. Morta donna a Pordenone

TORNA LA TRADIZIONALE INIZIATIVA ORGANIZZATA DA THE WILD BUNCH: DUE GIORNI DI MUSICA E FESTA



Bikers da tutto il continente in raduno a Prepotto

SALVINI / APAG. 33

LE CRONACHE

Tecnico della Siot ed ex assessore a giudizio per tangenti

SARTI / APAG. 27

Park San Giusto e Comune, accordo sull'ascensore

BERCIC / APAG. 26



Un ingresso all'ascensore / LASORTE

Duello fra antenne Radio Maria va in Cassazione

GRECO / APAG. 32

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

STORIE DI SPORT

Schwazer marcia per l'ultima volta

ANTONIO SIMEOLI

Marcia per mezz'ora con una eleganza e una forza meravigliosa. Per 10 km vola. Prova a resistere ai crampi e al mal di schiena che l'hanno dilaniato da metà della 20 km, del resto non gareggiava da 8 anni. A quasi 39 anni, il rischio di vederlo entrare tra i primi nella marcia sarebbe stato altissimo. /APAG. 44

Il Maestro Panatta all'esame di tennis

FABIO POLONI

Ve lo immaginate Valentino Rossi che deve superare un esame di teoria della patente prima di insegnare ai ragazzi a guidare una moto? Questo non è proprio un esame ma ci assomiglia: «Voglio essere in campo per insegnare tennis ai bambini, e in piena regola». Candidato: Adriano Panatta. /APAG. 45

L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
R...estate in Armonia 2024
SABATO 20 LUGLIO
COMPAGNIA DE L'ARMONIA APS - F.I.T.A.
EL DESTIN
XE NE LA MAN...!
TEATRINO BASACIÀ ALL'APERTO ore 21.00
Parco di San Giovanni, Trieste - Via Edoardo Weiss, 13
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

Ambiente in Friuli Venezia Giulia: il report

PIATTAFORMA PPCNE

Le proiezioni



Uno strumento utile per la conoscenza dei cambiamenti climatici in Fvg nel futuro è la Piattaforma Proiezioni Climatiche per il Nord-Est (Ppcne, clima.arpa.veneto.it), che fornisce proiezioni ad alta risoluzione per il nostro territorio. La piattaforma Ppcne è stata sviluppata nell'ambito di una collaborazione tra le Arpa del Fvg e del Veneto e propone proiezioni climatiche per il territorio del nord-est Italia. Vengono presentati undici indicatori climatici, calcolati per 3 possibili scenari climatici futuri.

ACQUA ALTA

Record dal 1869

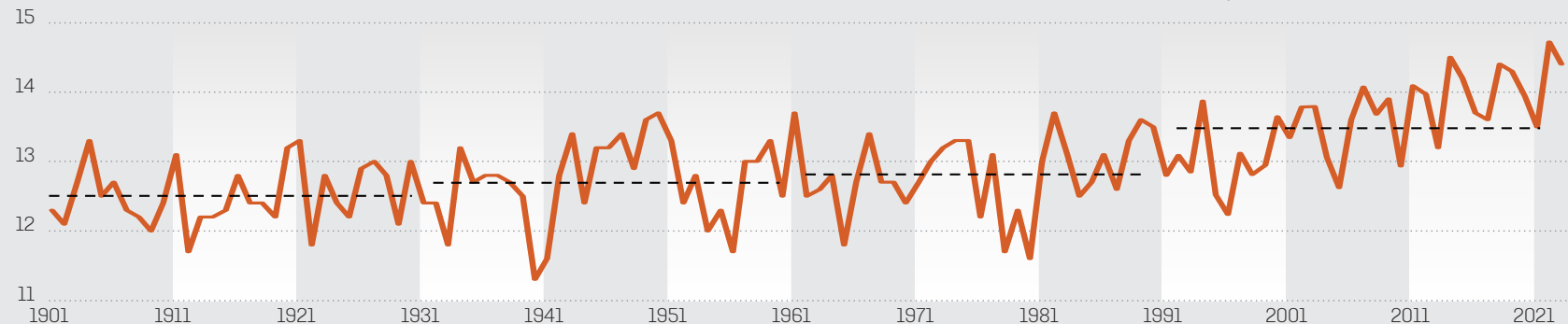


Al molo Sartorio di Trieste il livello marino viene misurato rispetto allo zero maerografico chiamato "Zero Istituto Talassografico", che si trova 166,2 centimetri sotto lo zero altimetrico dell'Istituto geografico militare italiano. Nel 2023 il livello medio è stato di 172,8 centimetri, che rappresenta il terzo valore più alto dell'intera serie temporale dal 1869, dopo quelli del 2010 e del 2014. Una conseguenza è la crescente frequenza degli eventi di "acqua alta" in città.

LE TEMPERATURE

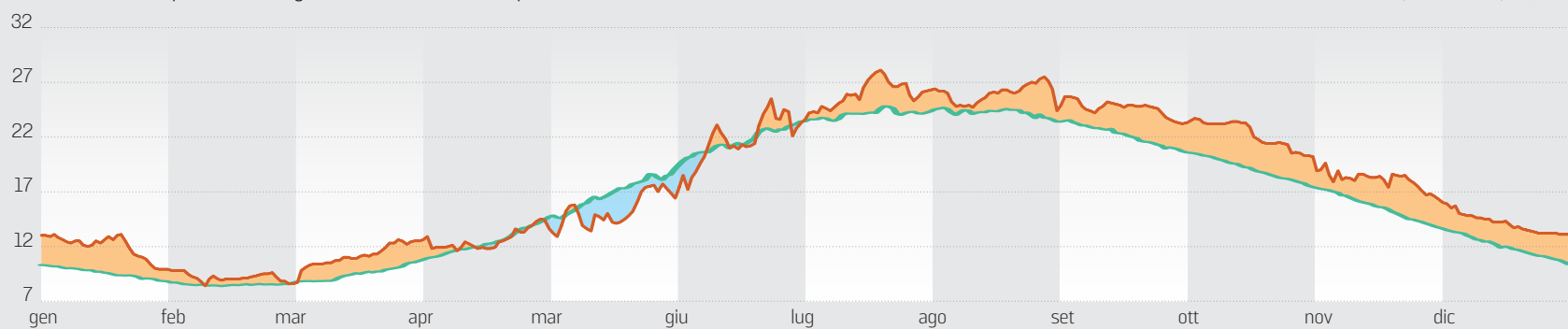
Temperatura media annuale a Udine dal 1901 al 2023

Valori in °C



Temperatura media giornaliera del mare a Trieste – 2023

Andamento della temperatura media giornaliera del mare a 2 m di profondità



Fonte: Segnali dal clima in FVG – 2024

Il mare più caldo di sempre

Nel 2023 la media si è attestata a quota 17,7 gradi
Sos per le temperature invernali: mutano gli equilibri

Valeria Pace

La temperatura media del mare nel 2023 è stata la più alta registrata da quando esistono le rilevazioni, partite nel 1899 (sebbene con delle interruzioni per qualche anno): 17,7°C, oltre un grado oltre la media del ventennio 2001-2020. Più in generale, il 2023 è stato il terzo anno più caldo in Friuli Venezia Giulia (solo 2022 e 2014 sono stati più roventi).

Un dato che è passato sotto traccia perché i mesi estivi non hanno visto temperature di molto superiori alla media. Nel 2023 il Fvg ha visto inoltre anche alcuni eventi estremi: le grandinate della notte tra 24 e 25 luglio che hanno colpito la media pianura friulana con chicchi di grandine enormi dal diametro fino a 20 cm, e l'acqua alta a Grado (il 5 novembre ha toccato i 170 cm sopra il livello del mare). Questi sono

alcuni dei record e dei dati contenuti nella seconda edizione del magazine divulgativo "Segnali dal clima", presentato ieri a Trieste in una conferenza stampa.

Rispetto all'anno scorso il lavoro si è espanso, con 40 articoli di 67 autori per un totale di 250 pagine di approfondimenti su come i cambiamenti climatici stanno modificando il Friuli Venezia Giulia, un territorio che contiene svariati eco-

sistemi: «In meno di 100 chilometri si va dalle vette del Canin alle spiagge di Lignano. Mutuando le parole di Ippolito Nievo la nostra regione è «un piccolo compendio dell'universo», un unicum», sottolinea il direttore centrale Massimo Canali, della direzione Ambiente. Le Alpi e il Mediterraneo sono due hot spot climatici, due punti caldi, e così le temperature in Fvg aumentano in maniera più accentuata rispetto alle temperature globali.

Per l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro si tratta di un documento «utile per fare programmazione anche per chi ha un'attività in montagna o sulla costa». Infatti, prosegue l'assessore, «nonostante l'aumentata frequenza di certi fenomeni atmosferici estremi», ci sono «eccellenze scientifiche e i presupposti operativi per creare le condizioni di convivenza tra uomo e ambiente».

Di questo è convinto anche Fulvio Stel, il direttore tecnico-scientifico dell'Arpa Fvg. «Il numero di giorni caldi è aumentato, e continuerà ad aumentare. Ma se adotteremo le misure pattuite nell'accordo di Parigi riusciremo a contenere il cambiamento, il clima sarà diverso ma possiamo evita-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Nonostante la più alta frequenza di eventi estremi ci sono le condizioni perché uomo e habitat convivano»

re le conseguenze più estreme. Si deve agire per il clima, e si può contenere l'effetto dei cambiamenti climatici», afferma Stel.

L'opera è una delle attività del Gruppo di lavoro tecnico-scientifico Clima Fvg istituito nel 2022. È coordinato dall'Arpa Fvg e raccoglie esperti dei centri di ricerca regionali: Università di Trieste (Giovanni Bacaro), Università di Udine (Alessandro Peressotti),

IL FATTORE DI RISCHIO

Domate le fiamme sul Carso ma resta l'allerta transfrontaliera

LE CONTROMISURE

Stefano Bizzi

Sul monte Trstelj l'emergenza non è cessata, ma il rogo scoppiato sul Carso sloveno giovedì mattina è considerato sotto controllo. La pronta reazione del sistema d'emergenza, unita all'impiego dei due nuovi aerei anti-incendio ha evita-

to il propagarsi delle fiamme come era avvenuto due anni fa. La lezione del 2022 è stata imparata e ha permesso di evitare nuove devastazioni delle territorio transfrontaliero. Nonostante il terreno secco e il vento, un mix che avrebbe potuto allargare a dismisura l'area dell'incendio, le conseguenze sono state tutto sommato contenute. Alla fine, secondo le prime stime delle autorità slovene, la superficie

coinvolta dal rogo scoppiato a una decina di chilometri dal confine con l'Italia è stata di 150 ettari.

Terminati i voli dei due nuovi velivoli anti-incendio Air Tractor At-802, nella notte tra giovedì e venerdì il perimetro è stato presidiato dal personale a terra con l'ausilio di droni dotati di telecamere termiche. Ieri l'attività aerea è poi ripresa già alle prime ore del giorno e agli aerei si sono uniti due eli-

cotteri dell'Esercito e uno da ricognizione della polizia. Nel complesso sono stati impegnati 480 vigili del fuoco provenienti da tutta la Slovenia, ma a loro si sono uniti i membri della protezione civile, l'Unità per gli ordigni inesplosi dell'Esercito, la polizia, la Croce Rossa, la forestale e i volontari.

Nel pomeriggio in visita al campo base delle operazioni è arrivato il primo ministro Robert Golob (a sinistra nella foto di Jure Makovec). Ringraziate tutte le forze in campo, il premier ha posto l'accento proprio sulla pronta reazione messa in campo dal sistema d'emergenza. «Negli ultimi due anni il Paese ha investito intensamente nella modernizzazione, senza la quale la risposta non sarebbe stata così rapida

ed efficace. Sono soddisfatto che le misure pianificate due anni fa siano state attuate», ha detto Golob ricordando l'acquisto dei velivoli anti-incendio, delle apparecchiature di comunicazione e dei droni per la termografia notturna, oltre l'ammodernamento del sistema di approvvigionamento idrico di Sežana. «Il sistema di approvvigionamento idrico del Carso è stato potenziato, quindi le capacità di cui oggi dispongono i vigili del fuoco in questa località sono significativamente maggiori rispetto all'incendio di due anni fa. La pianificazione globale e gli investimenti hanno contribuito a questo e sono sicuro che oggi siamo meglio preparati», ha proseguito il primo ministro sloveno.



Ambiente in Friuli Venezia Giulia: il report

LA PANORAMICA

Gli “effetti collaterali” dalle api all’ecoansia

L’ecosistema e la società umana sono influenzati dal cambiamento in corso

Il clima che cambia ha impatti importanti su tutto ciò che ci circonda, dal comportamento delle api, alla gestione delle risorse idriche in agricoltura, fino al benessere psicofisico delle persone, particolarmente evidente in questi giorni di caldo da bollino rosso.

FAUNA E FLORA

Le api e le piante rispondono al cambiamento climatico in maniera differente, e il timore è che ci possa essere un disallineamento nelle risposte di adattamento. Per esempio che i tempi di fioritura non corrispondano al periodo di attività degli insetti impollinatori. Così, Francesco Nazzi, docente dell’Università di Udine, racconta nel volume che il National Biodiversity Future Center, finanziato dal Pnrr, userà il Friuli come «un laboratorio a cielo aperto» in cui studiare i possibili effetti dei cambiamenti climatici: «Sono stati costituiti 25 siti di studio situati a diverse altitudini (da 200 metri a 1600 metri) in cui verranno studiati la vegetazione, gli impollinatori e i loro parassiti». E gli animali possono avere un ruolo anche nell’adattamento al cambiamento climatico delle piante: è il caso dei topi, che – spiega Alessio Mortelletti, docente dell’Università di Trieste – disperdono le ghiande di faggi e querce, che hanno bisogno di migrare verso nord per sopportare il cambiamento climatico.

AGRICOLTURA

L’agricoltura, ad ogni modo, vedrà impatti sempre più importanti dal clima che cambia: «Per ogni grado in più di temperatura c’è a disposizione il 20% di acqua in meno», spiega il dirigente regionale Paolo De Alti. «In Fvg siamo abituati a ritenere l’acqua una



API SU UN ALVEARE
GLI INSETTI IMPOLLINATORI
FONDAMENTALI PER L’AGRICOLTURA

Grazie ai fondi Pnrr il Friuli diventerà un laboratorio a cielo aperto dove studiare l’impatto su insetti e piante

Un team dell’ateneo di Udine si occupa di miglioramento genetico del verde attraverso sistemi di selezione rapida

non solo, grazie al Centro nazionale agritech, finanziato dal Pnrr e a cui partecipa anche l’ateneo friulano, si stanno sviluppando sistemi di monitoraggio della viticoltura high-tech con sensori e robot. «Ci sono anche sistemi di pannelli solari che si possono posizionare sopra ai vigneti, che, oltre a generare energia, con l’ombreggiamento permettono di ridurre le necessità di irrigazione», aggiunge Peressotti.

GLI ESSERI UMANI

C’è poi il tema del disagio bioclimatico. Le alte temperature estive assieme ad alti tassi di umidità creano condizioni di disagio e sofferenza per persone e animali. La soluzione che si sta diffondendo sempre più è quella di installare un condizionatore a casa. Questo però presenta controindicazioni: aumenta il livello di emissioni ed è costoso, cosa che pone un tema di giustizia sociale. L’Università di Trieste ha dunque prodotto uno studio sulla capacità di un ventilatore di aumentare la situazione di benessere all’interno di un edificio e ha verificato che «riduce il pericolo di stress termico».

Sempre più italiani dichiarano di aver provato ecoansia, un tema trattato da Maria Da Re, una specializzanda in Psichiatria all’Università di Udine. «Le eco-emozioni – afferma – possono essere trasformate costruttivamente in una spinta ad agire se affrontate con consapevolezza, attraverso esperienze di condivisione e riconnessione con il mondo naturale». Insomma, parlando con altri delle proprie paure e mettendosi in azione ci si sente meglio e si può contribuire a far star meglio il pianeta. —

V.P.

FONDI E PROGETTI

Le misure



La Regione è impegnata in diverse iniziative progettuali per l’adattamento ai cambiamenti climatici, che affiancano e integrano il percorso istituzionale avviato con la Legge regionale FvGreen. Il bando “Verde urbano” per i Comuni del 2023 ha visto finanziare 25 progetti, per importi fino a 200 mila euro a Comune. La Regione aderisce poi al progetto Mount Resilience, dedicato alle aree montane: a livello europeo prevede fondi per 18 milioni. La Regione ha aderito anche alle missioni MIP4Adapt e Adaptation Agenda.

LEGGE FVGREEN

Le emissioni



Fra il 1990 e il 2019 il Fvg è passato dal produrre 15 milioni di tonnellate annue di Co2 al produrne 11. Secondo l’obiettivo Ue del 2030 è necessario arrivare a 7 tonnellate, riducendo del 55% la quantità del 1990. L’obiettivo Fvg 2045 punta ad arrivare a emissioni nette pari a zero nell’arco di ventuno anni. Con la Legge FvGreen del ‘23 la Regione si impegna, e impegna il territorio, ad affrontare la transizione ecologica nell’ottica della sostenibilità ambientale e dell’utilizzo consapevole delle risorse naturali.

Ictp (Filippo Giorgi), Ogs (Cosimo Solidoro) e Cnr con i due istituti di Scienze Marine (Fabio Raicich) e Scienze Polari (Renato Colucci). È disponibile online sul sito dell’Arpa.

Per quanto riguarda la montagna, rileva Colucci, «l’unico ghiacciaio che può essere definito tale è il Montasio, gli altri sono corpi di ghiaccio morto». E gli effetti del riscaldamento globale, sottolinea ancora Colucci, si vedono proprio adesso: «Negli ultimi giorni sono stati battuti dei record sulle temperature minime registrate». Raicich, dal canto suo, evidenzia che le coste della regione «da Monfalcone al Veneto sono sensibili all’innalzamento del mare: bastano pochi centimetri per l’allagamento di ampie aree costiere». Quanto al mare, invece, Solidoro annota che si guarda con preoccupazione non solo alle ondate di calore estive ma anche a quelle invernali, che hanno il potenziale di bloccare «il rimescolamento delle acque superficiali ossigenate con quelle dei fondali, ricche di nutrienti», giacché sono le acque fredde a innescare questo movimento verticale. In questo il 2023 «non è stato drammatico come si temeva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leon Behin, direttore generale dell’Amministrazione di protezione e salvataggio, all’interno della quale opera l’unità speciale per la lotta antincendio aerea, ha stimato che quella del monte Trstelj è stata una delle operazioni più impegnative e anche lui ha sottolineato gli enormi progressi compiuti nell’ultimo anno e mezzo dovuti all’acquisto degli aerei.

Concetti confermati anche da chi ha operato sul campo, come il vigile del fuoco “transfrontaliero” Boris Cotic: «A due anni si è riproposto lo stesso problema, ma in un quarto d’ora eravamo tutti operativi», ha detto Cotic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLIMaSSISTANCE

assieme nell'aria



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI



MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Monosplit Modello HR



* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Lo scenario internazionale

Biden non molla ma ora prepara un'exit strategy

I dem in pressing

Kamala studia da candidata ma spunta anche l'ipotesi nel partito di una convention aperta ad altre personalità

Serena Di Ronza / NEW YORK

Nel suo amato Delaware un Joe Biden sempre più isolato riflette sul suo futuro politico. In quarantena a causa del Covid e sempre più invisibile a buona parte del suo partito che ne vuole il ritiro, il presidente contro tutto e tutti ribadisce la sua volontà di continuare a correre e assicura che la settimana prossima tornerà in campagna elettorale. Almeno pubblicamente. Lontano dai riflettori e sotto un pressing divenuto quasi insostenibile, Biden starebbe infatti lentamente metabolizzando l'idea di abbandonare la corsa e - secondo indiscrezioni - starebbe lavorando insieme alla famiglia a una exit strategy.

LE PROSPETTIVE

Il piano allo studio punterebbe a lasciare il partito in una posizione di forza per battere Donald Trump ma, allo stesso tempo, dovrebbe consentire a Biden di salvare l'onore dopo 50 anni di carriera. Dopo l'eventuale ritiro della candidatura il presidente sarebbe infatti costretto a rispondere a molte altre domande, prima fra tutte come ci si può ritirare dalla corsa restando al contempo alla Casa Bianca: un quesito che i repubblicani insinuano da giorni, mostrando di essere pronti a dare filo da torcere al presidente nella sua ora più buia.

Nel caso in cui alla fine Bi-

den si decidesse a mollare, per il partito democratico si profilano due scenari. Il primo è la soluzione meno turbolenta, ovvero il passaggio del testimone alla vice Kamala Harris. Il secondo invece è la prospettiva di una convention aperta, dove - oltre alla vicepresidente - si sfiderebbero vari candidati chiamati a contendersi la maggioranza dei voti dei delegati di Biden. Se nessuno passasse al primo turno, entrerebbero in gioco i 700 super delegati, ossia i dirigenti e gli eletti del partito. Un'ipotesi questa definita «una follia» dalla deputata star dei democratici Alexandria Ocasio-Cortez, che ha messo in guardia

I sondaggi danno il presidente ormai in caduta libera: si parla di sconfitta

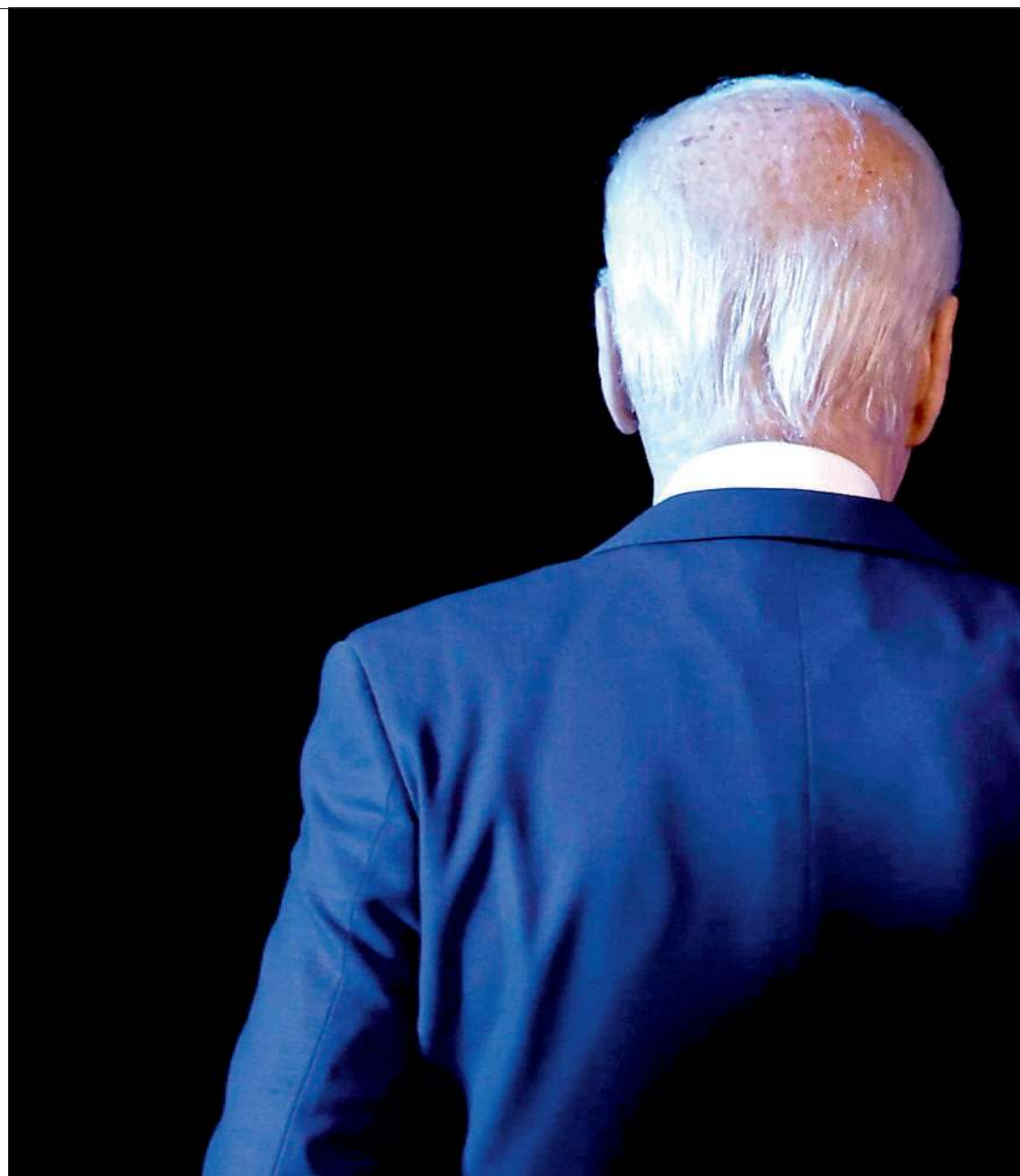
il partito in una lunga diretta video sui «pericoli enormi» di un ritiro di Biden. La passione democratica non si è però sbilanciata su un suo eventuale sostegno a Harris, i cui alleati sono già all'opera dietro le quinte con una sorta di campagna ombra per farle ottenere tutto il sostegno necessario. Se Harris fosse la prescelta, si aprirebbe la corsa al nuovo vice. Secondo indiscrezioni, è probabile che scelga un governatore del Midwest e fra i candi-

dati ci sarebbero J. B. Pritzker dell'Illinois, Josh Shapiro della Pennsylvania e Tony Evers del Wisconsin. Scenari questi che per ora restano solo speculazioni.

TENTATIVI DI RILANCIO

Nonostante i sondaggi lo indichino in caduta libera con la possibilità di una sconfitta a valanga e le defezioni fra i democratici siano in costante aumento (già almeno 30 in Congresso), Biden e la sua campagna tirano dritto. «Il presidente resta in corsa ed è più determinato che mai a battere Trump», ha assicurato il suo staff. «Non vedo l'ora di tornare la prossima settimana», ha rincarato la dose Biden, attaccando Trump per la sua «visione cupa» del futuro.

Al voto «la posta in gioco è alta, la scelta è chiara. Insieme vinceremo», ha ribadito il presidente quasi dimenticando gli ultimi giorni di fuoco e i tentativi andati a vuoto di rilanciare la sua campagna. Il tentato attentato a Trump sembrava aver calmato le acque o almeno distratto l'attenzione, ma negli ultimi giorni la pressione su Biden è tornata a salire e il Covid non ha fatto altro che confermare la sua immagine di presidente ormai debole contro un rivale che invece dalla decisione della Corte Suprema sull'immunità non ha fatto altro che incassare una vittoria dopo l'altra e rafforzarsi. —



PENA DI 16 ANNI AL REPORTER AMERICANO

Gershovich condannato in Russia per spionaggio

ROMA

Sedici anni da scontare in un carcere di massima sicurezza per spionaggio: è la condanna inflitta da un tribunale russo a Evan Gershkovich, il 32enne reporter del Wall Street Journal accusato di essere un agente al soldo della Cia. Una sentenza che scatena lo sdegno della comunità internazionale ma lascia invariato lo spiraglio di uno scambio di prigionieri, che potrebbe aver spinto la giustizia di Mosca a premere il piede sull'acceleratore del processo

per annunciare gli esiti in tempi record. Gershkovich è stato arrestato a fine marzo dello scorso anno a Ekaterinburg, principale centro industriale degli Urali e territorio denso di fabbriche per la produzione militare. L'avrebbe raccolto informazioni segrete per conto di Langley su uno dei principali produttori di armi russi, il costruttore di carri armati Uralvagonzavod. Nonostante sia un corrispondente ufficialmente accreditato, il reporter ha vissuto per sei anni a Mosca lavorando per il Moscow Times e la France

Presse, è stato sbattuto in cella nel famigerato Lefortovo di Mosca per 478 giorni senza che venissero fornite ufficialmente le prove dell'accusa. È il primo giornalista occidentale a finire in carcere per spionaggio dalla fine della Guerra Fredda. Immediate le reazioni: una sentenza «scandalosa» l'ha bollata l'amministratore delegato di Dow Jones ed editore del Wall Street Journal Almat Latour. A stretto giro ha alzato la sua voce anche il presidente Usa Biden: «È finito nel mirino del governo russo perché è un giornalista e un americano. Stiamo spingendo per il rilascio di Evan». Mentre Trump ha promesso: Gershkovich «sarà rilasciato prima che io prenda ufficialmente l'incarico se vinco le elezioni il 5 novembre» perché Putin lo farà «per me e per nessun altro». —

OGGI IL COMIZIO IN MICHIGAN

Trump torna a parlare di pace E sentirà al telefono Zelensky

Primo comizio dopo l'attentato, con lui c'è il nuovo vice Vance Rafforzate le misure di sicurezza Il presidente ucraino: «Lavorare con lui è dura, ma siamo pronti»

MILWAUKEE

Donald Trump torna a fare campagna dopo la trionfale nomination incassata alla convention di Milwaukee, con l'innocuità del ticket democratico

nel caso Joe Biden si ritirasse. «Salvato da Dio» nel recente attentato, come ha detto lui stesso, il tycoon terrà oggi il suo primo comizio a Grand Rapids, in Michigan, uno degli Stati in bilico del Midwest. Le misure di sicurezza sono state rafforzate dopo le polemiche sul Secret Service per non averlo protetto. Insieme a lui ci sarà il suo nuovo vice, il 39enne senatore JD Vance, che poi lunedì arrangerà la folla nella

sua città natale, Middletown, in Ohio. Due tappe che indicano come Trump punti a ipotizzare i decisivi Stati del Midwest e della Rust Belt, abbattendo il Blue Wall dei democratici. Nel mirino Michigan, Wisconsin e Pennsylvania, dove l'autore di 'Elegia Americana' può fare la differenza ergendosi a paladino della working class dimenticata dalle élite. Prima di volare a Grand Rapids però il tycoon ha in programma una



Donald Trump parla dal palco della convention di Milwaukee ANSA

telefonata con Volodymyr Zelensky, preoccupato come le capitali europee che in caso di vittoria Trump imponga una pace costringendo Kiev a rinunciare alla Nato e ai territori conquistati da Mosca. Lavorare con lui, se verrà rieletto, sarà «un duro lavoro, ma noi siamo grandi lavoratori», ha sdrammatizzato il presidente ucraino, che però ha già invitato la Russia al prossimo vertice di pace. Dietro si intravede una tela diplomatica, tessuta forse anche dal premier ungherese populista Viktor Orban. Del resto nel suo discorso di 90 minuti a Milwaukee, l'ex presidente ha promesso di riportare la pace in un mondo «sull'orlo della terza guerra mondiale», vantandosi di poterlo fare «con un colpo di telefono». —

Lo scenario internazionale

DOPO IL BIS DI URSULA

Meloni punta tutto su Fitto «La partita resta aperta»

Un commissario economico, con una delega pesante come quella al Bilancio, abbinata alla competenza sul Pnrr. Identikit che risponde in tutto e per tutto a uno dei suoi ministri più fidati, Raffaele Fitto. Il giorno dopo il no al bis di Ursula von der Leyen, lo schema che ha in mente Giorgia Meloni non cambia. L'Italia, il ragionamento che continua a ripetere, avrà il ruolo che le spetta in Europa. E lunedì, a dimostrazione del fatto che dire dei no non compromette i rapporti comunitari, riceverà a Palazzo Chigi il nuovo presidente del Consiglio europeo, il socialista Antonio Costa che, al pari di von der Leyen, non ha avuto il sostegno italiano. Già sono aperte anche le interlocuzioni per il posto da riservare a Roma nella nuova Commissione, assicurano i meloniani, che leggono come segnali positivi i ruoli che sono andati ad Ecr nel nuovo Parlamento. «Noi siamo fuori dal cordone sanitario», sottolinea.

LO SCONTRO

Alta tensione Nato-Italia L'inviato scelto per il Sud è lo spagnolo Colomina



La premier Meloni col segretario Nato Stoltenberg a Palazzo Chigi

La mossa di Stoltenberg suona come uno sgarbo verso Roma e non è piaciuta alla premier. La partita potrebbe riaprirsi col nuovo segretario Rutte

Enrico Tibuzzi / BRUXELLES

Una nomina di troppo che ha colto tutti di sorpresa. L'ultima mossa compiuta in gran fretta dal segretario generale uscente della Nato Jens Stoltenberg, che ha scelto lo spagnolo Javier Colomina come rappresentante speciale per i Paesi del fianco Sud, in primo luogo quelli del Mediterraneo, suona come uno sgarbo all'Italia, che su quella posizione strategicamente cruciale aveva lavorato a lungo e si preparava a presentare un suo candidato.

SORPRESA E DISAPUNTO

La reazione del governo - che in ogni caso considera ad interim la decisione presa dal Consiglio Atlantico martedì scorso e non ancora formalizzata - non si è fatta attendere. «Forti perplessità» per l'indicazione di un inviato «personale» di Stoltenberg a poco più di due mesi dalla scadenza del suo mandato sono state espresse da fonti dell'esecutivo a Roma. E questo mentre a Bruxelles si ricorda che la decisione di nominare un inviato specia-

l'ambasciatore Peronaci: «È mancata una consultazione adeguata degli alleati»

le della Nato per il Sud è stata presa appena la settimana scorsa al vertice di Washington dopo una lunga fase istruttoria. In quella sede l'Italia aveva chiaramente indicato di puntare a questo incarico e negli incontri avuti con Stoltenberg nulla lasciava presu-

gire una scelta così rapida e in favore di uno spagnolo già vicesegretario generale aggiunto per gli affari politici dell'Alleanza. In una lettera inviata a Stoltenberg dal rappresentante permanente dell'Italia alla Nato, ambasciatore Marco Peronaci, si legge che «le autorità italiane hanno appreso della tempistica della decisione con grande sorpresa e disappunto». E si ricorda che «per essere efficace la politica della Nato verso il Sud necessita di un rinnovato approccio, non di una ridenominazione». Nella missiva si sottolinea inoltre, senza mettere in discussione le prerogative del segretario generale, «l'assenza di un'adeguata consultazione con gli alleati» su una decisione così strategica. In realtà, la mossa di Stoltenberg è solo l'ultima di una serie di nomine e promozioni fatte a fine mandato e non solo che hanno suscitato più di un malumore tra gli alleati. Un anzidetto che è stato criticato da diversi Paesi partner e che, a detta di molti, ha premiato alcuni fedelissimi con promozioni fatte senza seguire la consueta prassi dei concorsi. La decisione del segretario generale uscente non è affatto piaciuta anche alla premier Giorgia Meloni. Che avrebbe espresso la sua protesta direttamente a Stoltenberg a margine della riunione della Comunità politica europea (Cep) di giovedì scorso in Gran Bretagna. L'Italia non considera comunque chiusa la partita. Intanto Stoltenberg ha indicato Colomina come «suo» rappresentante e non come «il» rappresentante Nato, una sottile ma significativa differenza nel linguaggio della diplomazia. Ma soprattutto il primo ottobre prossimo, quando si insedierà, a riaprire i giochi potrebbe essere il nuovo segretario generale della Nato, Mark Rutte. —

Le possibili novità per la prossima Commissione Ue

-Un commissario all'Industria e alla Competitività
-Tre portafogli inediti: Alloggi, Sburocratizzazione e Mediterraneo
All'Italia potrebbe toccare una delle ultime due deleghe, con un commissario strategico che tuttavia rischia di avere meno incisività di quelli più tradizionali

Gli altri ruoli

- Una vicepresidenza esecutiva sembra destinata alla Francia e a Thierry Breton, con la delega all'Industria e alla Competitività
- La Difesa potrebbe essere scorporata e andare nelle mani del lituano Gabrielius Landsbergis, con l'estone Kaja Kallas invece come Alto Rappresentante Ue
- Per la casella dell'Energia è in pole la spagnola Teresa Ribera
- L'Agricoltura sarà un portafoglio complicato e sembra essere in bilico tra Portogallo e Polonia
- La Romania punta agli Affari Economici o all'Allargamento
- Il lussemburghese Nicolas Schmit potrebbe avere la delega agli Alloggi

Ursula von der Leyen attende i nomi dei candidati dai Paesi - un uomo ed una donna per ciascuno Stato Membro - entro metà agosto, per poi procedere alle interviste personali e scegliere Successivamente ogni commissario designato deve essere ascoltato e votato dal Parlamento europeo



ANSA

A PALAZZO BERLAYMONT

Von der Leyen accentra i poteri e già lavora al nuovo esecutivo

La neo eletta non vuole rimanere prigioniera di strategie o ripicche. Una Commissione snella è il suo obiettivo e non vorrebbe avere vice presidenti esecutivi

BRUXELLES

Divide et impera: la celebre locuzione latina non potrebbe calzare meglio alla strategia di Ursula von der Leyen per la composizione della

nuova Commissione europea. Superate le colonne d'Ercole della rielezione, la presidente dell'esecutivo Ue non vuole ripetere gli errori del quinquennio appena trascorso: uno su tutti, rimanere prigioniera dei giochi di potere tra i big di Palazzo Berlaymont. Thierry Breton, Margrethe Vestager, Frans Timmermans, solo per fare alcuni esempi, hanno a lungo duellato in questi anni, tra tensioni

e dispetti. Von der Leyen vuole quindi una Commissione più snella nella struttura e più concentrata nei poteri. Accentrati dove? Sulla presidenza stessa. C'è da dire che in mezzo alle trame nella Commissione spesso era coinvolta la stessa von der Leyen. Ma i 401 sì con la quale è stata di nuovo incoronata regina d'Europa danno all'ex ministra della Difesa un margine di manovra difficilmente li-



La gioia di Ursula von der Leyen dopo la rielezione ANSA

mitabile. A fronteggiarlo ci saranno innanzitutto i Paesi membri. Perché è vero che un commissario rappresenta l'esecutivo Ue e non lo Stato di origine, ma è anche vero che nella geografia della Commissione il dove e come una capitale è collocata conta molto. Come primo step, von der Leyen ha annunciato una serie di nuove deleghe: alla Sburocratizzazione (con il grado di vicepresidente), alla Difesa, al Mediterraneo, all'Equità inter-generazionale, agli Alloggi, alla Pesca e agli Oceani. Nomi altisonanti per spacchettare ulteriormente i poteri di singoli commissari e, soprattutto, direzioni generali. Von der Leyen punterebbe a non avere vice presidenti esecutivi. —

I nodi della politica

Matteo Salvini

«In Europa per l'Italia rispetto e ruoli di peso Fi? Ha votato con il Pd»

L'INTERVISTA

CARLO BERTINI

«Il governo durerà cinque anni, ma certo chi ha votato per Ursula si è preso una responsabilità, gli elettori hanno votato per il cambiamento». Matteo Salvini, come si sa, non ha peli sulla lingua e al suo alleato Antonio Tajani ricorda che Fdi e Lega sono andati di pari passo, mentre Forza Italia ha votato «con Schlein e con i fanatici rosso-verdi». E che la direttrice «case Green» voluta da von der Leyen e da chi la ha appena rieletta, «costerà 50 mila euro a famiglia». Giusto per chiarire come stanno le cose.

Il leader della Lega rivendica una vicepresidenza esecutiva della commissione Ue: «L'Italia merita rispetto», dice. E rivendica pure i risultati ottenuti in Italia, a partire dal «piano casa», «una rivoluzione» che aiuterà i cittadini a mettere in regola il bene primario delle abitazioni.

Sul regime delle pensioni che aveva promesso di cambiare, anticipa: «Ogni promessa è sacra, daremo una certezza di uscita dal lavoro a tutti per aiutare i giovani». Senza dimenticare la bandiera numero uno, l'Autonomia differenziata, che «in Veneto e Friuli Venezia Giulia consentirà un miglioramento dei servizi per i cittadini e minori costi e più velocità per le imprese». **Ministro, prima di dedicarci all'Europa, parliamo del piano casa in Italia. Diventerà legge: quante abitazioni saranno regolarizzate? E quanta burocrazia dovranno affrontare i cittadini?**

«L'ordine degli ingegneri parla dell'80% delle case degli italiani che verranno liberate da burocrazia e problemi, altri parlano di oltre 4 milioni di pratiche edilizie ferme nei Comuni. Comunque sia, questa legge che ho fortemente voluto aiuterà milioni di cittadini, nel Nordest e in tutta Italia. Abbiamo ribaltato la filosofia: prima, in caso di mancata risposta da parte dell'ente pubblico per un intervento edilizio, il cittadino era costretto a rimanere fermo per chissà quanto tempo. Ora abbiamo introdotto il silenzio assenso. È una rivoluzione».

E come smonta le preoccupazioni di chi teme che la sanatoria porterà inevitabilmente ad altri abusi, nella convinzione che tanto verranno poi tollerati?

«Non si parla di abusi edilizi rilevanti, ma di irregolarità interne e di proporzioni limitate che spesso sono state ereditate dai precedenti proprietari. Abbiamo agito con buon senso. La sinistra lancia troppo spesso allarmi che poi si rivelano infondati, come quando ha attaccato la rottamazione quater, salvo usufruirne come ha fatto il Pd. Ricordo che la sinistra ha votato la direttiva «case Green» voluta da von

der Leyen (e da chi l'ha appena rieletta) che costerà 50 mila euro a famiglia».

Ed eccoci dunque al voto contestato per von der Leyen. Dopo il no di Meloni, l'asse sovranista è più forte o più influente, come dice Tajani?

«I patrioti sono il terzo gruppo all'Europarlamento e contenteremo sempre di più. L'Italia deve sperare che a essere irrillevanti siano i Verdi che hanno votato von der Leyen anziché i partiti di centrodestra che hanno fatto scelte diverse ma che governano – bene – il Paese».

L'Italia ha perso la chance di una vicepresidenza esecutiva in Ue?

«Non voglio nemmeno pensarci. L'Italia merita rispetto».

A proposito di vicepresidenze, come vi regolerete con i Patrioti che non accettano la designazione di Vannacci?

«Sistemeremo tutto. Roberto Vannacci è stato il secondo più votato in tutta Italia, il primo in casa Lega, avrà il ruolo importante che merita».

Teme ripercussioni sul trattamento riservato dall'Eu-

ropa all'Italia sulla procedura aperta per eccesso di debito?

«No, anche perché credo che lo strapotere franco-tedesco sia giunto al termine. L'Italia

ha un'economia solida, siamo un Paese fondatore, c'è un governo politico e coeso: meritiamo rispetto e considerazione, tutto quello che con la sinistra al potere non abbiamo



Giorgia Meloni con Antonio Tajani. In alto, Matteo Salvini

HA DETTO

“

Il piano casa aiuterà milioni di cittadini. E la promessa sulle pensioni è sacra

Con l'Autonomia differenziata stiamo passando ai fatti: benefici per il Veneto e il Fvg

avuto».

Si dichiara contento della compattezza tra Fdi e Lega, ma dica la verità: non le toglie qualche margine di manovra per marcare il terreno a destra?

«No, ragiono sempre per il bene del Paese e mi auguro che tutti gli alleati siano sempre in salute».

Forza Italia si è schierata con una maggioranza in Europa e sta al governo in Italia con un'altra maggioranza di segno opposto. Non crede serva un chiarimento politico?

«Il governo italiano lavorerà, e bene, per tutti e cinque gli anni per cui i cittadini ci hanno votato. Questo è chiaro. Certo, chi ha votato Ursula insieme alla Schlein e ai fanatici rosso-verdi si è preso una responsabilità: gli elettori hanno votato per il cambiamento, vedremo i primi 100 giorni su immigrazione, lavoro, agricoltura e guerra che scelte faranno a Bruxelles».

Evocando Forza Italia, il pensiero corre al Cavaliere: come replica al fastidio dei Berlusconi per le polemiche sulla scelta di attribuire all'aeroporto di Malpensa il

nome di loro padre? Una scelta non condivisa?

«Silvio Berlusconi, grande imprenditore e grande amico, ha scritto pagine eccezionali della storia italiana e merita questo e altri riconoscimenti, che ho approvato con orgoglio. Le polemiche non mi toccano».

Veniamo all'Autonomia differenziata. Prossimi step con le Regioni?

«Passare dalle parole ai fatti e ottenere le materie che non hanno bisogno dei Lep, ma solo di determinare il fabbisogno di costo, e che quindi possono essere subito devolute grazie a un'intesa con il governo».

Che vantaggi ne avranno i cittadini di Veneto e Fvg?

«Stiamo studiando iniziative interessanti per semplificare la vita dei cittadini, mi limito a dire che ci sarà un miglioramento della qualità dei servizi. Pensiamo, per esempio, al mondo produttivo, che con costi minori e maggiore velocità potrà ricevere risposte rapide, da chi conosce la loro realtà. Penso alle verifiche dell'impatto ambientale. Le piccole e medie imprese avranno interlocutori riconoscibili. Ricordo che Veneto e Fvg sono però imparagonabili, perché il primo è a statuto ordinario e il secondo no. So che le Regioni a statuto speciale stanno negoziando delle modifiche dei rispettivi statuti per rafforzare l'autonomia. Il Fvg ha chiesto delle competenze e su quelle il governo ritengo debba porsi in maniera propositiva perché, se possono migliorare i servizi e la velocità di risposte ai cittadini, è giusto portarle avanti».

E quando si cominceranno a vedere gli effetti?

«In questa fase il confronto tra governo e Regioni è avviato e procede. Ragionevolmente, già quest'autunno si potrà entrare nel vivo dei negoziati per le funzioni, fondamentali per il trasferimento di competenze sui territori».

Su questa riforma si giocherà una partita referendaria difficile, visto che nel 2006 i cittadini bocciarono già l'autonomia varata da Berlusconi. Perché oggi il Sud dovrebbe votare sì al referendum?

«Perché il Sud oggi è svantaggiato e l'autonomia non c'è. Significa che paga i danni del centralismo. L'Autonomia è una grande occasione di riscatto, che premia il coraggio degli amministratori locali che vogliono avere più poteri e quindi maggiori responsabilità».

Un'ultima cosa, ministro: dice che qualcosa è in arrivo per le pensioni, una sua promessa che aspettano in tanti. Ci può anticipare la sostanza?

«Puntiamo a dare un diritto certo in uscita a tutti, anche per lasciare quegli spazi ai giovani. Come sull'Autonomia, mantenere la parola data è sacro».

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al

50% + 40%

MATERASSI

50% + 20%

RETI A DOGHE

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al

20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al

20% + 10%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 21
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Una giornata da dimenticare

Tilt informatico Caos globale dagli aeroporti a banche e aziende

Escluso subito il cyber-attacco, coinvolta Microsoft
CrowdStrike chiede scusa: «Distribuita una correzione»

Alessandro Logroscino / LONDRA

Torna a manifestarsi l'incubo di un collasso informatico globale, sullo sfondo del crash - uno dei più gravi e diffusi mai registrati - che ha investito nelle ultime ore i sistemi digitali di mezzo mondo. Mandando in tilt, totale o parziale, pezzi vitali dell'esistenza collettiva - dal traffico aereo ai mercati, dai treni alle banche, dai media ad alcuni servizi medici di vari Paesi - in giro per i vari continenti.

Questa volta non sembra avere spazio il sospetto di un qualche tipo di cyber-attacco. Il caos risulta infatti riconducibile a problemi tecnici che coinvolgono Microsoft, gigante americano digitale legato al nome di Bill Gates, e in particolare ad un programma antivirus rilasciato da un'azienda fornitrice. I cui contraccolpi hanno generato un pervasivo effetto a catena planetario dilagato, da giovedì sera a ieri, negli Usa, in Europa e altrove.

LA SCHERMATA DELLA MORTE

All'origine di tutto, a quanto pare, ci sarebbe stato un doppio catastrofico innesco: il primo riguardante Microsoft Azure, cloud di casa Microsoft; il secondo un aggiornamento anti-virale sbagliato messo in circolo da una società di sicurezza partner, CrowdStrike, in grado di destabilizzare milioni di pc contenenti tecnologia Microsoft. Diagnosi certificata fra l'altro dall'oscuramento improvviso degli

schermi in numerosi aeroporti, sorta di paralisi nota agli esperti con il lugubre nome di sindrome da Blue Screen of Death (schermo blu della morte).

Lo spettro di un blitz di hacker è stato viceversa rapidamente accantonato: anche dagli organismi di sorveglianza di vari Paesi, a partire dalla Francia. Finché nel pomeriggio di ieri non sono rimbalzati i primi segnali di ripresa, in un contesto contagiato comunque da una coda di disservizi micidiali le cui conseguenze richiederanno tempo per essere smaltite e riassorbite in pieno.

«CrowdStrike sta collaborando attivamente con i clienti

Registrati disservizi nel servizio sanitario in Gran Bretagna e per Parigi 2024

ti colpiti da un difetto riscontrato in un singolo aggiornamento dei contenuti per gli host Windows», ha scritto scusandosi su X George Kurtz, amministratore delegato dell'azienda che al momento è nella bufera persino più di Microsoft. «Mac e Linux non sono interessati», ha quindi precisato, confermando che, in base agli elementi al momento disponibili, «non si è trattato di un incidente di sicurezza o di un cyberattacco» bensì di «un problema frattanto identifica-

to, isolato» e rispetto al quale è stata infine distribuita «una correzione».

Il danno, tuttavia, si è fatto sentire per ore ed ore. Fra gli effetti peggiori e più visibili, quelli riscontrati sui voli: con aeroporti come Berlino costretti addirittura a una temporanea chiusura totale, e altri flagellati di grane tecniche, cancellazioni in serie, ritardi e disagi per miriadi di passeggeri da Amsterdam a Zurigo, da Singapore a Hong Kong fino a Sydney. O comunque investiti come in un domino dagli accordamenti legati ai problemi altrui. Negli Usa, intanto, la Federal Aviation Administration (Faa) ha preferito inizialmente imporre uno stop precauzionale di tutti i voli, lasciati a terra a prescindere dalla destinazione, prima di annunciare la graduale ripresa delle operazioni.

DISAGI SUI TRENI

La slavina maligna non si è peraltro fermata qui. Nel Regno Unito e in Polonia uno dei settori più azzoppati è stato quello dei treni.

Non sono state risparmiate la programmazione di holding mediatiche importanti quali l'australiana Abc, la britannica Sky News UK o la francese Canal+. O, ancora, servizi sanitari come l'Nhs britannico e catene della ristorazione o della grande distribuzione. Senza dimenticare l'impatto sulle operazioni digitali di Parigi 2024, macchina organizzativa delle Olimpiadi. —



Il tilt informatico

Una schermata blu, detta "Blue screen of death" (schermata della morte), associata ad errori fatali del sistema operativo Windows, è apparsa su migliaia di computer in tutto il mondo

LA CAUSA

Un errore nell'aggiornamento di CrowdStrike, un software di sicurezza informatica presente su Windows

Al momento è stata esclusa la possibilità di un attacco informatico per il crash mondiale dei sistemi operativi

LA SOLUZIONE TEMPORANEA

Si chiama "workaround" e consiste nel cancellare un file particolare chiamato C-00000291*sys* e consente alla macchina di ripartire e di continuare ad essere protetta

È necessario però intervenire fisicamente e la soluzione può risultare complessa per aziende che possiedono molti computer

Sui pc cifrati le operazioni di ripristino potrebbero richiedere più tempo

ANSA

SCAMBI ALLA CIECA PER QUASI TUTTO IL POMERIGGIO

Venerdì difficile a Piazza Affari Scarso impatto sulle banche

Non ci sono state conseguenze neanche sui titoli più esposti al blackout informatico, come Nexi (-3,81%), colosso dei pagamenti digitali

MILANO

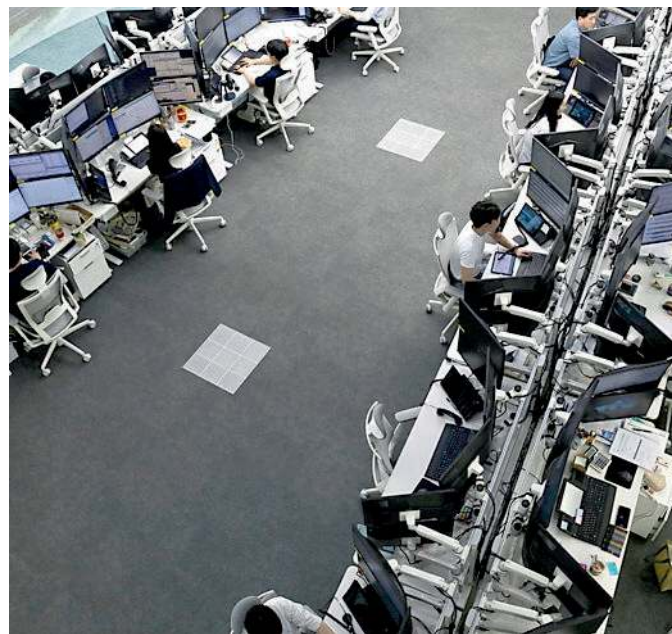
Piazza Affari e la Borsa di Londra hanno scambiato alla cieca per quasi tutto il pomeriggio di ieri, dal blocco degli indici scattato poco prima delle 13

fino alle 17. Un pomeriggio difficile soprattutto immediatamente dopo l'annuncio del black-out, perché nel corso delle 4 ore l'attività è stata regolare, anche senza conoscere l'andamento complessivo del listino. I prezzi dei singoli titoli e i volumi di scambio sono stati chiari per tutti.

La causa di tutto è stata un guasto informatico accusato dalla società Ftse Russel, che fa capo al gruppo London

Stock Exchange, di cui ha fatto parte Borsa Italiana dal giugno del 2007 all'aprile del 2021, quando è entrata nel gruppo Euronext.

L'oscuramento non ha avuto conseguenze sugli scambi, che in Piazza Affari si sono mantenuti nella norma per oltre 2,28 miliardi di controvalore, come in una qualsiasi normale seduta. In realtà l'andamento generale del listino è stato seguito dalle sale operative attraverso



Scrivanie con operatori di Borsa al lavoro ANSA

fonti alternative, come ad esempio gli Etf legati ai listini di Milano e di Londra. Questi ultimi sono i cosiddetti «fondi passivi» che replicano un paniere di Borsa e quindi si muovono esattamente in linea con l'indice di riferimento, salvo qualche piccola differenza di natura tecnica legata agli arrotondamenti delle quote tenute in portafoglio dai singoli fondi.

Nessuna conseguenza neanche sui titoli più esposti al possibile black-out informatico, come Nexi (-3,81%), il colosso dei pagamenti digitali che si è allineato al collocamento di una quota da parte di Unicredit (-0,36%) annunciato nella vigilia. Nessuna conseguenza sul fronte delle attività di pagamento e sulle banche. —

Una giornata da dimenticare



A FIUMICINO

Disagi anche per gli azzurri in partenza per i Giochi

ROMA

Occhi puntati sui tabelloni delle informazioni sui voli cancellati. Lunghe file ai banchi per cercare di essere riprotetti sui primi voli utili. Attese interminabili per il volo ritardato. Ed ancora, la sorpresa, per i più penalizzati, nel non trovare il volo in coincidenza all'arrivo o essere costretti a partire solo oggi. Per i check in si è fatto ricorso anche ad operazioni manuali in alcuni frangenti, ma ci sono stati anche sistemi di backup che hanno aiutato ad eseguirle. È stata una giornata assai difficile quella di ieri all'aeroporto di Fiumicino per alcune migliaia di passeggeri, stranieri e italiani, che hanno subito disagi a causa del disservizio digitale che ha colpito altri importanti aeroporti internazionali.

Il crash informatico di Microsoft non ha, per fortuna, impattato direttamente sullo scalo romano, che è sempre stato funzionante, ma le inevitabili conseguenze hanno provocato, fino alle 17, le cancellazioni di 71 voli tra partenze ed arrivi. Sono stati alla stessa ora 550 i voli operati sempre tra decolli ed atterraggi. All'aeroporto di Ciampino non si sono registrate cancellazioni ma solo ritardi, in media di 20 minuti.

La difficile situazione non ha risparmiato la squadra azzurra di Skeet diretta alle Olimpiadi di Parigi e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, riusciti comunque a partire alla volta della capitale francese. ADR ha distribuito l'acqua ai passeggeri in fila davanti ai banchi del check in. Sono stati prolungati gli orari delle lounge e dei servizi di ristorazione. Particolare attenzione è stata dedicata alle persone ridotta mobilità.

PER L'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA « 24 ORE PER LA NORMALITÀ »

Caos negli scali italiani Cancellati decine di voli Check in a mano e code



Passeggeri in fila all'aeroporto di Caselle a Torino ANSA

Ita Airways costretta a tenere a terra i passeggeri su oltre 70 collegamenti riprogrammando il viaggio anche su mezzi più grandi

Domenico Conti / ROMA

Decine di voli cancellati negli aeroporti italiani, con la sola Ita Airways costretta a tenere a terra i passeggeri su oltre 70 collegamenti riprogrammando il loro volo. Il terremoto globale causato dal software CrowdStrike sui sistemi Microsoft colpisce duro anche in Italia: a partire dal caos negli scali, si abbatte anche sulla Borsa.

Il sistema dei collegamenti aerei è il più colpito, date le ramificazioni fra i principali aeroporti internazionali che causano inevitabili disservizi a cascata: nessuna ricaduta sulla sicurezza del traffico aereo, come si è affrettata a rassicurare l'Enav, «tutti i sistemi

di sorveglianza, controllo e gestione del traffico aereo non hanno subito alcun impatto e sono pienamente operativi». Ma «nonostante i sistemi non siano stati impattati», si sono verificati ritardi e/o cancellazioni sui voli in partenza e in arrivo a causa di un problema generalizzato a livello mondiale sui sistemi informatici», comunica Aero-

Ritardi e problemi da Bologna a Olbia, da Palermo a Pisa e anche a Firenze

porti di Roma in mattinata.

PER I CONSUMATORI È CAOS

Il «graduale miglioramento» arriverà solo in serata al termine di una giornata che Asoutenti definisce di «caos totale» con migliaia di passeggeri lasciati a terra fra le parten-

ze estive, con gli inevitabili ritardi a cascata nei controlli e nei check per i fortunati riusciti a partire. Per la sola Ita Airways il conto è di numerosi ritardi e 71 voli cancellati, soprattutto a Roma e Milano Linate, con oltre il 90% dei passeggeri coinvolti «riprotetto» anche attraverso aerei a maggiore capacità. Tutto ciò nonostante i sistemi informatici abbiano «continuato a funzionare correttamente grazie a soluzioni di backup». Se l'impatto diretto del crash dei sistemi informatici è avvenuto a macchia di leopardo, insomma, ciò non ha evitato disservizi lungo tutto il sistema dei trasporti: il caos dei voli internazionali ha coinvolto numerosi scali da Bologna a Palermo, da Olbia a Pisa e Firenze.

«IL RISCHIO ZERO NON ESISTE»

Criticità che hanno allertato l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, riunito per valutare gli effetti causati dal crash globale mentre l'agenzia forniva sostegno agli operatori coinvolti. «Purtroppo il rischio zero non esiste e in una società interconnessa ed interdipendente come quella in cui viviamo può esserci un effetto domino» spiegherà poi il dg dell'Agenzia Bruno Frat-tasi. «Tutto sommato il sistema ha comunque reagito bene all'impatto». Serviranno ancora 24 ore per tornare alla normalità, ha aggiunto.

Allerta per il sistema finanziario. La Vigilanza bancaria della Bce non ha riportato «alcun impatto diretto ma monitora attentamente».

Poche le aziende italiane che hanno pubblicato dati sui propri disservizi, anche se il Codacons parla di danni miliardari per i consumatori su scala globale e valuta class action contro Microsoft e CrowdStrike. Nessun impatto significativo per Eni, Enel e A2a. —

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO. LA REPLICA: «VERGOGNATEVI»

Polemica su Salvini «È fra i pochi a partire»

È polemica politica sul volo che ha portato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini da Roma a Milano nella giornata segnata dal caos per il disservizio dei sistemi digitali mondiali.

Le opposizioni annunciano a più voci interrogazioni parlamentari per fare luce sull'articolo pubblicato dal sito de La Stampa, che ha raccontato la rabbia di quei passeggeri rimasti a terra perché i loro voli nella fascia oraria 12-14 venivano cancellati, mentre quello delle 13 con a bordo il segreta-

rio della Lega, oltre al capogruppo Riccardo Molinari e il leader di Nm Maurizio Lupi, riceveva il via libera a partire.

Il volo del ministro «uno tra circa i 550 movimentati da Fiumicino fino alle ore 17», puntualizzano da Aeroporti di Roma. Ita Airways precisa che nella stessa fascia oraria sono partiti diversi altri voli. «Qualcuno fa girare sui social che io ho preso l'unico volo che è partito da Roma. Lavorate e vergognatevi» replica lo stesso Salvini. La Lega parla «gravi falsità e insinuazioni». —

CON IL QR CODE CHE TI ACCOMPAGNA ALLA META

Alessandro Tortato
I RISTORANTI DI VENEZIA
Sapori Storie Luoghi:
100 da non perdere

LA PRIMA E UNICA GUIDA AI RISTORANTI DI VENEZIA
I 100 da non perdere

Dal 31 maggio in edicola con **CorriereAlpi** **MessaggeroVenezia** **la Nuova** **il mattino** **la tribuna** **IL PICCOLO**

In collaborazione con **Ronzani Editore**

Una giornata da dimenticare

Voli cancellati e ritardi all'aeroporto di Ronchi In tanti bloccati all'estero

Saltati i collegamenti diretti con Ita da Fiumicino e Linate delle 15.30 e delle 20.50. Fino a otto ore di attesa per i passeggeri in partenza. Disagi anche nelle banche

Piero Tallandini

Disagi anche in regione per il guasto informatico su scala globale che ha riguardato la piattaforma di Microsoft. Le ripercussioni hanno riguardato, oltre alle banche, l'aeroporto, anche se in misura minore rispetto ad altri scali italiani e internazionali dove, complice il volume di passeggeri superiore, rallentamenti e code sono stati ben più pesanti.

Ieri, l'homepage del sito internet del Trieste Airport informava che «a seguito del guasto informatico globale che ha colpito i sistemi di molteplici compagnie aeree, potrebbero verificarsi dei rallentamenti nelle operazioni di check-in e imbarco, per ulteriori informazioni invitiamo a rivolgersi alla propria compagnia aerea di riferimento e consigliamo di calcolare un tempo più lungo per l'accettazione».

In mattinata tutti i voli sono decollati e atterrati in orario, nonostante i problemi dei sistemi operativi che hanno interessato essenzialmente Ryanair, obbligando gli operatori a svolgere manualmente il lavoro, con carta e penna. Nel pomeriggio il primo volo in arrivo cancellato: quello operato da Ita che doveva atterrare alle 15.30 da Roma Fiumicino, aeroporto tra i più in difficoltà essendo un hub internazionale con centinaia di aerei in partenza



IN PARTENZA
PASSEGGERI IN ATTESA PER IL CHECK IN
IERI AL TRIESTE AIRPORT (F. BONAVENTURA)

Evitate ripercussioni su altri servizi: trasporti ferroviari sanità e uffici pubblici

za e in arrivo ogni giorno. In serata la seconda cancellazione, quella di un altro volo Ita che doveva atterrare alle 20.50 proveniente da Milano Linate.

«L'ammontare dei ritardi ha oscillato tra le due ore del volo Bari-Trieste alle circa otto ore del volo serale diretto a Valencia – ha spiegato l'amministratore delegato Marco Consalvo –. Se guardiamo alla situazione difficilissima che si è creata a livello nazionale e internazio-

nale possiamo dire che i disagi e le attese sono stati tutto sommato contenuti. Certo che quello che è accaduto stavolta non si era mai visto prima, un autentico disastro con aeroporti letteralmente spenti e paralizzati, a cominciare da quello di Amsterdam».

«La nostra fortuna – ha aggiunto Consalvo – è che il software principale utilizzato ai gate e ai controlli di sicurezza non ha una dipendenza diretta

da Microsoft. Chi aveva fatto il check in online ha potuto accedere direttamente ai controlli».

Questa mattina la giornata comincerà all'insegna dell'incertezza, in particolare per il volo in partenza alle 8 per Milano Linate, che ieri sera sul sito del Trieste Airport risultava già cancellato, ma nel corso della giornata la situazione dovrebbe tornare progressivamente alla normalità, almeno per le partenze.

Un altro settore in difficoltà ieri è stato quello bancario: in quasi tutti gli istituti di credito in Friuli Venezia Giulia si sono verificati problemi di collegamento ai sistemi operativi, anche se da quanto risulta nessuna filiale è stata costretta a chiudere i propri sportelli. L'attività, seppur con qualche rallentamento, è andata avanti.

Rimasti indenni, in tutto il territorio regionale, altri servizi fondamentali a cominciare dal trasporto ferroviario e dalla sanità e lo stesso vale per gli uffici pubblici degli enti locali e statali, compresi quelli giudiziari.

«In Friuli Venezia Giulia nessun problema sui sistemi informatici gestiti da Insiel, che non hanno alcuna relazione con Microsoft» ha sottolineato ieri l'assessore regionale ai sistemi informativi Sebastiano Callari, che, ironia della sorte, è stato tra le vittime del down informatico visto che avrebbe dovuto prendere proprio il volo da Fiumicino per tornare da un convegno a Bari dedicato all'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico, che vede la Regione Fvg battistrada a livello nazionale. «Quello che è successo dimostra che affidarsi ai cloud dei grandi player a livello mondiale è un problema – ha commentato Callari –. Ecco allora che si conferma un'ottima scelta quella che la Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto mettendo dei soldi, 15 milioni di euro, per avere un proprio cloud e adesso realizzeremo un secondo data center gemello, dove poter scaricare la maggior parte degli applicativi di sanità ed enti locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSALVO

«Un disastro»



«La nostra fortuna è che il software principale ai gate e ai controlli di sicurezza non ha una dipendenza diretta da Microsoft – ha precisato l'Ad del Trieste Airport Marco Consalvo –. Chi aveva fatto il check in online ha potuto accedere direttamente ai controlli. Certo che quello che è accaduto stavolta a livello mondiale non si era mai visto prima, un autentico disastro con aeroporti letteralmente spenti e paralizzati, a cominciare da Amsterdam»

CALLARI

Stop a Roma



L'assessore regionale ai sistemi informativi Sebastiano Callari è stato tra le vittime del down informatico visto che avrebbe dovuto prendere proprio il volo da Fiumicino cancellato. «Quello che è successo dimostra che affidarsi ai cloud dei grandi player a livello mondiale è un problema – ha osservato – e infatti noi abbiamo investito per realizzare un nostro cloud e realizzeremo un secondo data center gemello».

LA TESTIMONIANZA DI UN FRIULANO

«Io, fermo a Kuala Lumpur col sogno della Thailandia»

MATTIA PERTOLDI

Anni di voli, vacanze nei posti più disparati del mondo e mai un ritardo maggiore di 30 minuti. Fino a ieri, quando, in vacanza nel sud est asiatico, ho in programma un volo da Kuala Lumpur, in Malesia, a Chiang Mai, in Thailandia, «capitale» del nord e dei templi.

Il fuso orario segna sei ore in avanti rispetto all'Italia. Arrivo in aeroporto con abbondante anticipo, come da consuetudine. Check-in, imbarco il bagaglio, supero il controllo passaporti e quello di sicurezza e mi avvan-

za pure il tempo per pranzare. Sono le 13.15 e l'aereo parte alle 15. Nel mentre, cominciano ad arrivare le prime notizie sul crash informatico mondiale. Ma il tabellone di Kuala Lumpur continua a segnalare lo stesso orario per il volo su Chiang Mai. «Magari mi gira bene», penso. Come no... Arriva il primo avviso: ritardo di un'ora e 45 minuti. «Ti pareva» mi rassegno, ma tutto sommato è ancora accettabile. Mi attacca bottone, all'uscita del gate, uno scozzese. Simpatico: insegna da sette anni a suonare le batterie in Asia. Ha cominciato in Cina, poi con il Covid e la gente rinchiusa in casa con le inferri-

te ha preso armi e bagagli e si è trasferito in Thailandia. Normale e logico. Strana comunque la prima domanda: «Cosa sai di Gelli e dei rapporti con l'Argentina?». Vabbè cade bene. Discutiamo per un'oretta di tutto – dalle Falkland alle Brigate Rosse – fino a quando un gruppo di hostess annuncia che si comincia con l'imbarco. «Vuoi che siamo così fortunati?» dico al simpatico suddito di Sua Maestà. «Ma sì, altrimenti non ci imbarcherebbero». Nel frattempo la compagnia annuncia ufficialmente che i suoi sistemi non sono stati colpiti dal crash, ma soltanto «per la fase di check-in». Qui, ammetto,



Viaggiatori in attesa all'aeroporto di Kuala Lumpur

mi sorge qualche dubbio, ma alla fine mi faccio convincere dell'ottimismo dello scozzese e mi siedo tranquillo.

Il Terminal 2 di Kuala Lumpur ha una specie di zona d'attesa pre-finger e la gente attende fiduciosa di salire sull'aereo. Passano i minuti e niente. Passano altri minuti e ancora niente. Nel

frattempo un caro amico mi scrive dall'Europa: «Secondo me devono prima risolvere il problema». Detto, fatto. Improvvisamente la compagnia annuncia che il suo sistema è in crash e che adesso l'aereo partirà alle 19.15. Grida di disperazione, peraltro nemmeno eccessive, dalla stragrande maggioranza dei passeggeri di origine

asiatica. Evidentemente più bravi di noi italiani ad accettare le fatalità. Lo scozzese ride, io mi avvicino a un signore con la pettorina della compagnia. «Salve». «Buon pomeriggio». «Scusi, ma secondo lei ci sono speranze di partire?». «Il sistema è in crash». «Sì, lo so, ma allora perché ci avete fatto pre-imbarcare?». «Eh, perché non c'era abbastanza spazio per tutti al gate». «E non potevate dircelo?». «Ma se non c'è nemmeno l'equipaggio...». «Scusi? E chi pensava pilotasse l'aereo? Io?». «Mi dispiace». «Anche a noi».

Ritorno a sedermi. Lo scozzese ha trovato un compatriota e parla di rugby. Lì non posso intervenire. Non so nulla. Leggo la mia guida sulla Thailandia, sperando di arrivarci, prima o poi. Nel frattempo la compagnia distribuisce una specie di pranzo al sacco. Dentro c'è solo dell'acqua e un panino. E io sono celiaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto giudiziario in laguna

Venezia, le carte dell'inchiesta Altre nubi sul sindaco Brugnaro

L'indagine: forte conflitto di interessi. Coinvolte 14 aziende, il numero degli indagati sale a 32

VENEZIA

Un «vasto catalogo di anomalie» nella gestione amministrativa, «frequenti interferenze e commistioni con gli interessi economici delle molte società appartenenti al reticolo facente capo all'imprenditore Brugnaro». Ripetuti «conflitti di interesse» del sindaco dei suoi più stretti collaboratori, il capo di gabinetto e direttore generale Morris Ceron e il vice capo di Gabinetto Derek Donadini scelti tra i dipendenti delle società di Brugnaro gestite di fatto dal sindaco anche dopo la costituzione, alla fine del 2017, del blind trust che avrebbe dovuto, a detta dello stesso sindaco, eliminare il conflitto di interessi tra l'imprenditore e l'amministratore pubblico. È il quadro complessivo che emerge dalle informative del Nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Venezia che puntellano l'inchiesta dei pubblici ministeri Roberto

Terzo e Federica Baccaglini che ha portato all'arresto dell'ormai ex assessore Renato Boraso e che vede indagato, per corruzione in concorso insieme ai suoi due più stretti collaboratori, anche il sindaco Brugnaro relativamente alla sola vicenda dei Pili. Sono indagate 32 persone. Ai nomi noti vanno aggiunti il magnate di Singapore Ching Chiat Kwong e, tra gli altri, il direttore generale del Casinò, Alessandro Catarossi. Coinvolte 14 aziende private. Il quadro dell'inchiesta delinea un «conglomerato» di amministratori pubblici che tra loro programmano e condividono contenuti illeciti. Ne è un esempio - stando alle indagini - il fatto che Brugnaro e i suoi due collaboratori fossero a conoscenza della condotte illecite di Boraso - che si faceva pagare con somme di denaro o regali per approvare varianti o aggiustare bandi - e nonostante questo non siano intervenuti per fer-



L'assessore alla Mobilità del Comune di Venezia, Renato Boraso

Tenuti gli interrogatori di garanzia: tra gli altri l'assessore Boraso, rimasto in silenzio

marlo. Dall'indagine emerge anche che dal marzo 2023, dopo un'acquisizione di atti da parte della Finanza per la vicenda di Palazzo Poerio Papadopoli, Ceron e Donadini temevano di essere intercettati iniziando a

comunicare con l'app Signal. Dalle riunioni con il sindaco invece venivano allontanati i telefoni, per paura che vi fossero installati trojan, programma di ascolto. Già a gennaio, Brugnaro aveva rimproverato Ceron, al telefono: «Se accendi il cervello tipo me...magari ci svegliamo i un atimo, insomma... Ma non devi dirmelo così...ti ho detto vieni qui». Le carte raccontano anche come negli ultimi anni la qualifica di società sponsor della Reyer sia stata ritenuta dagli alti amministratori, funzionari e dirigenti di Ca' Farsetti o delle società partecipate, come elemento di aiuto per le aggiudicazioni di gare e per il mantenimento dei rapporti di fornitura. Per esempio il direttore generale di Avm, Giovanni Seno (indagato), prima di estromettere una ditta inadempiente dall'elenco dei fornitori, decide di consultarsi con lo staff del sindaco - «la situazione potrebbe avere profili di delicatezza» - e poi de-

cide per una posizione di favore dell'imprenditore. Nel mirino anche gli affidamenti diretti di Avm ad Alilaguna per il trasporto pubblico locale e i finanziamenti alla Reyer della Setten - che Brugnaro, stando alle indagini, avrebbe voluto imporre per i lavori ai Pili - che dal 2015 a oggi ha ottenuto 11 commesse per oltre 150 milioni di euro mentre nel precedente decennio gli incarichi erano stati per 37 milioni di euro. Approfondimento che non ha portato per ora a contestazioni della Procura. Nelle carte della Procura emerge, nel dettaglio, anche il contenuto dell'esposto presentato dall'imprenditore trevigiano Claudio Vanin, vertice della Sama Global. Anche lui iscritto nel registro degli indagati per la presunta tangente da lui effettuata a favore dell'assessore Boraso nell'ambito dell'acquisto di palazzo Poerio Papadopoli pagata da una società intestata a suo figlio. Per la Procura, però, nel suo esposto sono contenuti gli elementi che hanno portato all'iscrizione nel registro degli indagati il sindaco Ceron e Donadini. Il caso riguarda la trattativa per i Pili e commistione tra interessi privati e pubblici. Ieri si sono tenuti i primi interrogatori di garanzia. L'assessore Boraso si è avvalso della facoltà di non rispondere in attesa di studiare le carte dell'accusa. FF. E.E.P.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE



IN PRONTA
CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

**TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Luglio 2024**

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,1/2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione elo sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/07/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Lavoro in Fvg

Dipendenti regionali e comunali Stipendi più alti e meno disparità

L'assessore Roberti punta su aumenti fino al 6%. «Così supereremo anche le carenze di personale»

Marco Ballico

Le risorse sin qui stanziate consentono un aumento medio dello stipendio base di dipendenti regionali e comunali del 4,1% a regime. Ma Pierpaolo Roberti, l'assessore competente, alza l'asticella e, approvata la delibera di giunta che fissa le direttive per la delegazione trattante sul contratto triennale 2022-24 dei 12 mila lavoratori della Regione e degli enti locali, annuncia un ritocco all'insù in busta paga fino al 6%. Il varco è aperto da un assestamento di bilancio da quasi 1,4 miliardi in cui è possibile trovare anche le risorse per incrementare i salari del comparto unico. E pure quelle per ridurre le distanze tra chi lavora per un piccolo comune e chi per la Regione, criticità non ancora risolta in una riforma datata 1998.

L'ultimo rinnovo, luglio 2023, era arrivato oltre la sca-

denza, dato che si trattava del 2019-21. Valeva aumenti annuali tra gli 800 e i mille euro lordi. Un anno dopo si riparte con la prima tappa, quella segnata dalla delibera di ieri che, sulla base di quanto già nelle casse di Regione ed enti locali, fissa l'aumento della massa salariale al +1,3% per il 2022, al +2% per il 2023 e al +4,1% per il 2024. Percentuali destinate ad aumentare con ulteriori risorse. Nello specifico dei regionali, Roberti ricorda che in stabilità sono stati stanziati 6 milioni 440 mila euro all'anno per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (quando verranno pagati gli aumenti relativi al triennale 2022-24, un totale di 19,32 milioni) e anticipa che, per arrivare al +6%, nell'assestamento in aula la prossima settimana verranno messi a bilancio altri 9 milioni (3 per ciascun anno).

Quanto alla perequazione



Una manifestazione dei sindacati per il pubblico impiego in una immagine dall'archivio

Prosegue il percorso per colmare il divario fra gli addetti dei diversi enti pubblici

– il percorso volto a colmare il divario tra il salario aggiuntivo del personale regionale e quello riconosciuto ai dipendenti degli enti locali –, sempre in stabilità sono stati finanziati gli incrementi per i comunali, con oneri a carico

della Regione per 4,5 milioni (1,5 milioni all'anno). L'assestamento servirà a crescere pure su questo fronte con altri 12,6 milioni, così da arrivare a 5,7 milioni all'anno. Tutto questo in vista un contratto «che presenta significa-

tive novità rispetto al passato e che tocca temi fondamentali – sottolinea Roberti –. Tra questi, in particolare, oltre alla carenza di personale negli organici degli enti locali, con conseguente rialzo delle loro indennità, il superamento di diverse situazioni specifiche che riguardano i singoli enti, ma anche tutta la disciplina del nuovo ordinamento professionale per i componenti del comparto con l'obiettivo di valorizzarne le professionalità e garantire servizi sempre più efficienti per i cittadini della regione». In sostanza, per rendere più attrattivo il lavoro nelle piccole realtà del Fvg, «vanno fornite risposte adeguate volte all'implementazione di misure di welfare, leva strategica per l'attrattività dei nuovi talenti e per l'incremento della motivazione e il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio».

Tra le altre delibere di giornata, Alessia Rosolen, informando che per l'anno 2024-25 ci sono a disposizione 32,7 milioni per 4.556 allievi per percorsi di istruzione e formazione professionale, si è vista approvare la definizione delle attività finanziabili. Via libera, su proposta di Cristina Amirante, anche allo studio partecipato sul collegamento stradale tra Sequals e Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE E L'INCONTRO CON FEDRIGA

Coldiretti in piazza a Trieste «Un ruolo da riconoscere»

Nonostante il sole incandescente di luglio, ieri mattina sono arrivati in piazza Unità a Trieste oltre un migliaio di soci Coldiretti per rivendicare i punti della loro mobilitazione. Una bella mattinata chiusa dall'apparire del presidente Fvg Massimiliano Fedriga sul palco di piazza Unità. «Un presidente che ha manifestato una grande apertura nei confronti delle nostre istanze – commenta il numero uno della Coldiretti Fvg Martin Figelj – e ha preso impegni sul regolamento che dovrebbe favo-

rire più ampi margini di manovra per l'abbattimento dei cinghiali, sui nitrati, sulla ricognizione delle aree più adatte per il fotovoltaico, nel rispetto del suolo agricolo».

Prima dell'intervento in piazza, davanti a numerosi amministratori locali (per il Comune di Trieste il vicesindaco Serena Tonel), Fedriga, assieme all'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e al presidente della quarta commissione consiliare Alberto Budai, aveva incontrato nel palazzo della Regio-

ne una delegazione della Coldiretti regionale guidata dal presidente Figelj e dal direttore Cesare Magalini, presenti anche i presidenti e i direttori provinciali, i rappresentanti dei Giovani e delle Donne. Occasione importante di confronto sul documento che, tema fauna selvatica a parte, affronta argomenti di interesse non solo agricolo, ma di tutta la società. Si tratta di «riconoscere e sostenere il ruolo degli agricoltori come custodi degli ecosistemi e della biodiversità – si legge nel testo –, di adot-

tare una disciplina che induca le superfici idonee e non idonee per l'installazione di parchi fotovoltaici, nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e del mare. E ancora insistiamo sulle necessità di una corretta gestione della risorsa idrica, dell'etichettatura obbligatoria su tutti gli alimenti, della difesa del reddito degli agricoltori, ampliando il sostegno e la strumentazione per la gestione dei rischi anche con le assicurazioni. Altolà, infine, all'eccesso di burocrazia, un freno competitivo che va rimosso».

Dalle 10, nel cuore di Trieste, la mobilitazione dei soci, il valore primario della Federazione, come hanno sottolineato Figelj e Magalini nelle parole di apertura, citando tra



Un momento della manifestazione di ieri mattina FOTO BRUNI

l'altro «gli ottant'anni della Coldiretti, il peso dei giovani nel mondo dell'agricoltura, i primi risultati positivi dei provvedimenti regionali per contrastare la peste suina, l'ur-

genza di un'Europa che, sul «Green deal», deve puntare sulla sostenibilità, ma senza demonizzare il campo agricolo, elemento chiave per la tutela dell'ambiente». —

Proposta congiunta di Fdi e del Carroccio Proposta di legge e fondi per volontariato e associazioni d'arma

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Lega e Fratelli d'Italia insieme per valorizzare il mondo delle associazioni d'arma e del volontariato. Con una conferenza stampa congiunta, tenutasi ieri in consiglio regionale,

la Lega ha presentato una proposta di legge per la tutela delle vittime del mondo associativo e delle associazioni d'arma, e Fdi un emendamento da 200 mila euro da inserire nella variazione di bilancio. «Di associazioni di questo tipo – ha spiegato Antonio Calligaris – ne sono presenti 682 nella nostra Regione. Per questo motivo abbiamo pensato fos-

se giusto avere un testo normativo che tutelasse i parenti delle vittime del dovere in attività di sicurezza, soccorso e protezione civile». Grazie a questa proposta di legge, che verrà discussa in autunno, la Regione si prenderà cura dei famigliari delle forze dell'ordine caduti in servizio. È il caso ad esempio degli agenti Demelego e Rotta, uccisi a Trieste nella sparatoria in Questura il 4 ottobre 2019, oppure di Elena Lo Duca, caduta due estati fa mentre combatteva gli incendi che avevano colpito il Carso. In quei casi la legge prevederebbe una serie di riconoscimenti per i figli quali: collocamento obbligatorio, titoli di precedenza per i concorsi dell'amministrazione regionale, esenzione dal ticket, dimez-



Il consigliere Claudio Giacomelli

zamento delle tasse per un anno. Questa legge, inoltre, vuole contribuire a promuovere la diffusione dei valori delle associazioni combattentistiche e d'arma tramite incontri nelle scuole della Regione. Te-

ma sul quale si inserisce l'emendamento presentato da Fratelli d'Italia nella variazione di bilancio in discussione in queste settimane e presentato ieri da Claudio Giacomelli e Markus Maurmair. «Ci siamo ritrovati assieme alla Lega con una sensibilità comune su due iniziative simili – ha spiegato il primo –. Di fronte a certi valori non è possibile fare guerre per la primogenitura ed è per questo che interveniamo con un emendamento in assestamento di bilancio di 200 mila euro per finanziare le associazioni combattentistiche e d'arma per una serie di iniziative nelle scuole con l'obiettivo di trasmettere quei valori patriottici che taluni erroneamente definiscono desueti». —

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

Una pagina di storia

Furono fatti passare per traditori dai loro superiori: a Nord Est si fanno leggi per restituire loro l'onore perduto

Soldati fucilati nella Grande Guerra Perché la politica ora vuole riabilitarli

LA VICENDA

Francesco Jori

Un progetto di legge per la riabilitazione dei soldati italiani fucilati dai comandi militari durante la prima guerra mondiale ha ricevuto un primo sì in commissione da parte del Consiglio regionale del Veneto ed è già legge regionale in Friuli Venezia Giulia.

La sintesi più brutale, ma anche più efficace, è il modo in cui lo chiamano tra le truppe: “Il general Carogna”. Un epiteto che Luigi Cadorna, comandante in capo dell'esercito italiano nella Grande Guerra, si tira addosso praticamente da subito: quando, con la circolare numero 1 del 24 maggio 1915, avverte che “il Comando Supremo vuole che, in ogni contingenza di luogo e di tempo, regni sovrana in tutto l'esercito una ferrea disciplina”. E il 28 settem-

bre successivo, afferma che “deve ogni soldato essere certo di trovare all'occorrenza nel superiore il fratello o il padre, ma deve essere convinto che il superiore ha il sacro potere di passare immediatamente per le armi i recalcitranti e i vigliacchi; per chiunque riuscisse a sfuggire a questa salutare giustizia sommaria, subentrerà inesorabile quella dei tribunali militari”. “Salutare” e “giustizia sommaria”: un accostamento che si commenta da solo.

È una linea che si inasprisce durante il conflitto. In una circolare riservata, la numero 2910 dell'1 novembre 1916, emanata subito dopo aver approvato due decimazioni, Cadorna spiega: “Ricordo che non vi è altro mezzo idoneo a reprimere un reato collettivo che quello della immediata fucilazione dei maggiori responsabili; allorché l'accertamento dei responsabili non è possibile, rimane il diritto e il dovere ai comandanti di estrarre a sorte tra gli indiziati alcuni



Soldati italiani durante la ritirata da Caporetto

Uno degli episodi più clamorosi è raccontato da Emilio Lussu nel suo “Un anno sull'altopiano”

militari e punirli con la pena di morte”. È un principio applicato alla lettera da Emanuele Filiberto di Savoia, comandante della Terza Armata: “Intendo che la disciplina regni sovrana tra le mie truppe. Perciò ho approvato che nei reparti che sciaguratamente si macchiarono di grave onta, al-

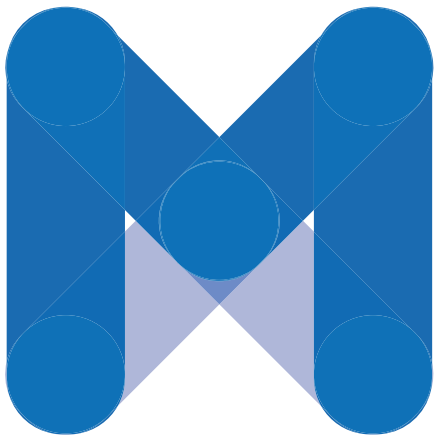
cuni, colpevoli o non, fossero immediatamente passati per le armi”.

Uno degli episodi più clamorosi è documentato da Emilio Lussu nel suo “Un anno sull'altopiano”, e riferito a una decimazione disposta da un maggiore convinto che un gruppo dei suoi si sia ammutinato di fronte al nemico; in realtà, presi in mezzo tra i due fronti, avevano solo cercato di mettersi al riparo da un bombardamento scatenato dalla stessa artiglieria italiana. Un capitano interviene per difendere i soldati, mal'ufficiale replica seccamente di essere “arbitro della vita e della morte dei soldati posti sotto il mio comando, se infrangono la disciplina di guerra”. A quel punto lo stesso capitano rifiuta di comandare il plotone, il maggiore gli punta la pistola contro e gli ripete l'ordine; poi decide di dare egli stesso il comando, ma i militari che lo compongono sparano alto. a quel punto impugna lui in persona una pistola e fa

fuoco, esclamando “ebbene, io stesso punisco i ribelli!”, e uccidendo uno dietro l'altro tre soldati. Il capitano gli dà del pazzo, e gli uomini del plotone senza che nessuno dia un ordine prendono di mira il maggiore, ammazzandolo.

Un'altra esemplare vicenda è quella riferita da Silvio D'Amico in un suo libro su Caporetto. In un reggimento di fanteria scoppia una protesta col rifiuto di andare in trincea. Il colonnello ordina un'inchiesta ma i responsabili non vengono scoperti; allora comanda di estrarre dieci nomi a sorte di soldati da fucilare. Tra i sorteggiati, ci sono due soldati giunti al reparto il giorno successivo alla rivolta. Davanti al plotone di esecuzione, già bendato, uno dei due grida: “Signor colonnello, sono padre di famiglia. Quel giorno io non ero ancora arrivato qui. La imploro, in nome di Dio!”. Ma l'ufficiale imperterritito risponde: “Non posso mettermi a cercare tra chi c'era e chi no. Se sei innocente, Dio ne terrà conto; confida in lui”. Ma anche la giustizia “ordinaria” fa la sua parte: nel complesso, i 117 tribunali all'opera emettono 1.006 condanne a morte, di cui 729 eseguite. A tutto questo bisogna aggiungere le esecuzioni sommarie e le decimazioni attuate sul posto, a seguito di frettolose inchieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



CONFINDUSTRIA UDINE

Executive Master of Business Administration EMBA



Guarda il video
della Graduation 2024

L'Executive Master of Business Administration (EMBA) dell'Università di Udine, progettato in collaborazione con Confindustria Udine, ha l'obiettivo di accelerare la crescita professionale dei partecipanti attraverso un percorso di alta formazione, capace di prepararli ad essere motori di innovazione e cambiamento. Il percorso è volto anche a favorire la competitività delle organizzazioni alle quali i frequentanti appartengono, stimolando lo **scambio fra esperienze culturali e professionali** di diversa natura.

Nel corso delle lezioni e durante le testimonianze aziendali, i partecipanti all'Executive MBA acquisiscono una **visione integrata e strategica della gestione d'impresa**, sviluppando solide competenze manageriali.

L'EMBA proposto è un percorso specialistico universitario di assoluta eccellenza che consente di ottenere 60 CFU. I **docenti di chiara fama** che vi insegnano sono stati selezionati in Italia e all'estero per il loro alto profilo.

La partnership tra Università di Udine e **altre associazioni industriali** nazionali consente ai discenti l'accesso ad un ecosistema di relazioni ad alto potenziale. La tipologia di frequenza prevista (struttura part-time, indicativamente un weekend al mese) consente di conciliare questo impegno con un percorso professionale avviato, tipico dell'utenza executive.

Grazie a contributi pubblici e privati, l'EMBA dell'Università di Udine riesce a coniugare elevata qualità ad un profilo di costo equo.

SCHEDA MASTER

Tipologia:

Master universitario. Lezioni erogate in presenza e online: indicativamente un weekend al mese (venerdì h 17-21 e sabato h 9-18)

Periodo di svolgimento:

novembre 2024-novembre 2026

Posti disponibili:

30

Contenuti:

Bilancio, finanza e controllo;
Strategia e internazionalizzazione;
Produzione, logistica, qualità;
Organizzazione e lavoro;
Marketing e comunicazione;
Soft skills.

Prestiti d'onore:

Possibile concessione di prestiti d'onore a tasso agevolato

emba@uniud.it

www.uniud.it/EMBA

il virus trasmesso dalle zanzare



PAOLA BOT
AVEVA 80 ANNI ED ERA RICOVERATA
ALL'OSPEDALE DI PORDENONE

La donna è spirata
a Pordenone
48 ore dopo il riscontro
della diagnosi

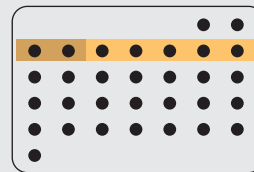
I SINTOMI DELLA MALATTIA DI WEST NILE

Nella maggior parte dei casi,
l'infezione è **asintomatica**

Se sintomatica, la malattia di West Nile
si presenta con sintomi leggeri quali:

- ◆ febbre
- ◆ mal di testa
- ◆ nausea
- ◆ vomito
- ◆ linfonodi ingrossati
- ◆ sfoghi cutanei

I sintomi durano in genere
pochi giorni, ma in rari casi
**possono perdurare
per qualche settimana**



La sintomatologia può variare anche in base all'età della persona colpita:



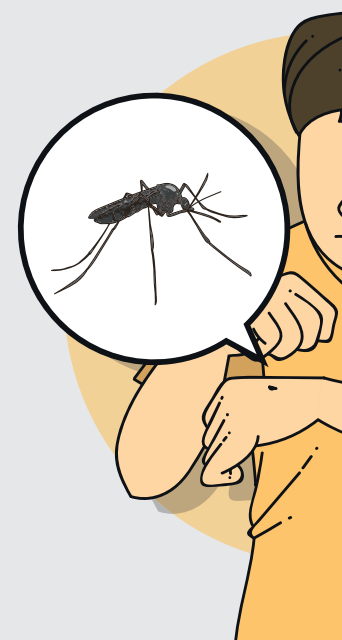
I bambini hanno
più comunemente
una febbre leggera



I giovani hanno una febbre
mediamente alta con
arrossamento degli occhi,
mal di testa
e dolori muscolari



Negli anziani e nei fragili,
invece, **i sintomi
possono essere più severi**



Morta per il West Nile Primo caso in regione

Paola Bot, di Villotta di Chions, era ricoverata dal 12 luglio. Non aveva fatto viaggi all'estero
Eseguita la disinfestazione nei giardini delle case a meno di 200 metri dall'abitazione dell'anziana

Edoardo Anese

In Friuli Venezia Giulia è il primo caso di morte associata al virus West Nile. Non c'è stato nulla da fare per Paola Bot, l'anziana di 80 anni ricoverata dal 12 luglio nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Pordenone per febbre legata a sintomi neurologici. Eseguite tutte le valutazioni del caso, martedì alla donna è stata diagnosticata e accertata l'infezione. Si è spenta la

notte tra giovedì e venerdì quando le sue condizioni si aggravarono ulteriormente. Con la scomparsa della signora Bot sale a due la conta delle vittime causate dal virus in Italia, dopo il decesso di una 45enne veneta a febbraio.

IL CORDOGLIO

L'anziana risiedeva nella frazione di Villotta di Chions assieme al marito Sergio, travolto dal dolore dopo aver

appreso la scomparsa della moglie, in una villetta a schiera in via San Marco. Paola lascia anche le figlie Alessandra, Daniela e Silvia. Sotto shock anche i vicini di casa della donna, che hanno ricordato Paola come una persona buona e sempre pronta ad aiutare il prossimo. Parole di cordoglio e vicinanza alla famiglia sono state espresse anche dall'amministrazione comunale. «Ci siamo svegliati con una noti-

zia che non avremo voluto sentire, anche se sapevano che le condizioni della signora erano molto gravi – ha dichiarato il sindaco di Chions Laura Doro –. L'intera comunità si stringe attorno ai familiari in questo momento di grande tristezza». I funerali saranno celebrati lunedì, alle 17 nella chiesa parrocchiale di Villotta di Chions.

LA BONIFICA

Al dolore per la scomparsa di

Paola si aggiunge anche la preoccupazione che nei paraggi dell'abitazione della famiglia possano essere presenti altre zanzare infette. Pertanto, il Comune e l'azienda sanitaria sono corsi subito ai ripari. Ieri mattina, fa sapere il direttore del reparto di Infettivologia dell'Asfo, Massimo Crapis, è stata incaricata una ditta di effettuare un intervento larvicida in tutte le abitazioni posizionate a meno di duecento metri dalla ca-

sa dove abitava la signora. La disinfestazione si è concentrata nei giardini privati e per lo più nei pozzetti dell'acqua, dove solitamente si concentrano le zanzare. «Si tratta di un intervento straordinario – precisa il sindaco Doro –, che si aggiunge a quelli ordinari che realizziamo in estate e autunno nelle aree pubbliche più sensibili. Ciò che tutti auspichiamo è che si sia trattato di un caso isolato».

L'ESPERTO

Come ha ribadito Crapis la situazione continua a restare sotto controllo. «Ci siamo trovati di fronte a un caso autotono – ha spiegato il direttore –, considerando che la signora non era rientrata da viaggi o aveva soggiornato in paesi a rischio. A oggi non siamo preoccupati, tuttavia non escludiamo nemmeno che nei prossimi giorni potrebbero sorgere altri casi. Episodi di una gravità analoga a quello della signora, che purtroppo è venuta a mancare, hanno l'un per cento di possibilità di presentarsi.

DOMANDE E RISPOSTE

Non esiste un vaccino specifico Evitare il ristagno dell'acqua

DANIELA LARocca

A Pordenone è stata registrata la prima vittima di West Nile in Italia, dopo il caso della donna di 45 anni colpita nell'ottobre del 2023 e morta mesi dopo. Le condizioni della paziente si sono velocemente aggravate dopo il ricovero in ospedale. In questo caso, a differenza della norma, la vittima però non aveva contratto il

virus a seguito di un viaggio all'estero o in paesi a rischio. Viene considerato a tutti gli effetti un "caso autoctono". Ma che cos'è il West Nile virus? E come si può riconoscere? Come spiega il ministero della Salute, la malattia di West Nile (West Nile Disease) o febbre di West Nile è un'infezione causata dal virus che appartiene alla famiglia dei Flaviviridae. Ecco le risposte degli esperti dell'Istituto superiore di sani-

tà alle domande più frequenti.
Come si trasmette?
La via di trasmissione più comune del virus all'uomo è attraverso la puntura di una zanzara infetta (prevalentemente del genere Culex). Gli uccelli rappresentano il principale serbatoio del virus: le zanzare si infettano pungendo un uccello a sua volta infetto, una volta nell'organismo della zanzara il virus si moltiplica e si localizza a livello delle ghiando-

le salivari e viene così trasmesso a un altro uccello. Le zanzare infette possono occasionalmente trasmettere l'infezione anche a essere umani e cavalli e in alcuni casi anche altri animali come cani, gatti e conigli.
C'è il rischio contagio?

No, non si trasmette da persona a persona per contatto con persona infetta. Sebbene, molto più raramente, la trasmissione può però avvenire anche tramite trapianti di organo, trasfusioni di sangue e dalla madre al feto in gravidanza. Dal momento della puntura della zanzara infetta il periodo di incubazione va dai 2 ai 14 giorni, ma può essere anche di 21 giorni in coloro che presentano un deficit del sistema immunitario.

Come si manifesta?

Nella maggior parte dei casi, l'infezione è asintomatica. Se sintomatica, la malattia di West Nile si presenta con sintomi leggeri come febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati e sfoghi cutanei. I sintomi durano in genere pochi giorni, ma in rari casi possono perdurare per qualche settimana. La sintomatologia può variare anche in base all'età della persona colpita: i bambini hanno più comunemente una febbre leggera. Negli anziani e nei fragili, invece, i sintomi possono essere più severi (come febbre alta, convulsioni, tremori e debolezza muscolare).

Come si diagnostica?

La diagnosi dell'infezione si avvale di un test di laboratorio e analisi specifiche.



Il virus trasmesso dalle zanzare

IN NEUROLOGIA

I sintomi



L'80enne Paola Bot, residente a Villotta di Chions, era stata ricoverata il 12 luglio nel reparto di Neurologia dell'ospedale di Pordenone per via di una febbre legata a sintomi neurologici. Gli accertamenti effettuati nel nosocomio della destra Tagliamento hanno consentito di accertare che i sintomi accusati dalla donna erano dovuti alla puntura infetta di una zanzara e diagnosticare il West Nile.

DOPO UNA SETTIMANA

Il decesso



Non c'è stato nulla da fare per l'anziana di Villotta di Chions. Ricoverata all'ospedale di Pordenone da venerdì 12 luglio, l'80enne Paola Bot si è spenta nella notte tra giovedì e venerdì, quando le sue condizioni si sono ulteriormente aggravate. La morte della donna porta a quota due la conta delle vittime causate dal virus in Italia, dopo il decesso di una 45enne veneta a febbraio.

CONTROMISURE

La prevenzione



In regione sono scattate importanti misure di sicurezza per contrastare la diffusione del virus. In particolare, sono state posizionate delle trappole, al confine con il Veneto, per rilevare l'eventuale presenza di zanzare infette, ed è stato disposto un controllo a tappeto delle sacche di sangue. Ai cittadini si raccomanda di osservare tutte le precauzioni possibili, a partire dall'uso di prodotti anti-zanzare e di zanzariere alle finestre.

La Regione scende in campo con il dipartimento di prevenzione Riccardi: «Non sottovalutiamo il problema. Bisogna essere prudenti»

Controlli a tappeto sulle sacche di sangue Disposte trappole al confine con il Veneto

Maura Delle Case Edoardo Anese

Controlli a tappeto sulle sacche di sangue e sulla circolazione del virus West Nile veicolato dalle zanzare attraverso apposite trappole collocate su tutto il territorio regionale. Sono queste le due principali attività messe in campo in regione, con la collaborazione dei dipartimenti di prevenzione, per monitorare la diffusione del virus dopo la morte dell'anziana residente a Chions.

Trappole sono state posizionate anche in provincia di Udine, al confine con il comune veneto di San Michele al Tagliamento, zona dov'è stata rilevata la presenza di zanzare infette.

A farlo sapere è stato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha assicurato anche l'avvio di un'intensa attività sul fronte del controllo del sangue.

«Tutte le sacche di sangue della regione verranno controllate per la ricerca del virus West Nile» ha fatto sapere l'assessore che sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione. «Tutto il sistema della prevenzione si è attivato – ha detto ancora l'assessore –. Non dobbiamo sottovalutare la situazione, nemmeno però drammatizzare. Bisogna spiegare alle persone come stanno le cose, senza fare allarmismi, chiedendo loro di essere prudenti e applicare tutte le misure di prevenzione disponibili».

Si raccomanda, in particolare, di applicare zanzariere alle finestre e attivare il condizionamento almeno nelle stanze in cui si soggiorna, di indossare indumenti chiari e coprenti e di applicare prodotti anti-zanzare sulle parti che rimangono scoperte e ancora di svuotare di frequente vasi di fiori o contenitori con acqua stagnante.

Un pensiero, infine, l'assessore lo ha rivolto all'anziana deceduta all'ospedale di Pordenone dopo essere stata affetta dal virus West Nile. «Cordoglio e massima vicinanza – ha detto il titolare della delega alla Salute in seno alla giunta Fedriga – va ai familiari della donna di 80 an-



DISINFESTAZIONE
È STATA DISPOSTA SUI TERRITORI DELLE PROVINCE FRIULANE

L'assessore alla salute
«Cordoglio e vicinanza alla famiglia della vittima»

Lucio Bomben dell'Asfo:
«Attivate le misure necessarie a contrastare le arbovirosi»

ni di Chions deceduta all'ospedale di Pordenone, dopo essere stata affetta dal virus West Nile».

Massima attenzione sul monitoraggio dell'andamento del virus anche da parte del Dipartimento di prevenzione della Regione. Il direttore Lucio Bomben fa sapere che sono state approvate e attivate tutte le misure di implementazione e supporto al Piano di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, ovvero le malattie causate da virus trasmessi da vettori.

«Si tratta di una serie di precauzioni e azioni trasversali – spiega il diretto-

re –, che permettono di monitorare in modo dettagliato le zone di rischio, oltre a dispensare consigli utili per tutelare la propria salute. In Regione la situazione è sotto controllo e mi sento di tranquillizzare i residenti». Come riporta Bomben le zone particolarmente attenzione e monitorate saranno, per il momento, quelle a confine con il vicino Veneto, dove sono stati accertati e registrati casi a Eraclea e a San Michele al Tagliamento.

Corre ai ripari anche il comparto dei donatori di sangue. Dopo aver appreso la notizia dell'infezione da West Nile nel pordenonese anche il Centro nazionale sangue dispone tutte le precauzioni del caso. «Abbiamo dato il via libera all'introduzione di tutte le misure di sicurezza per evitare la trasmissione del virus attraverso le donazioni di sangue raccolte nella provincia di Pordenone», ha spiegato il presidente del Centro, Vincenzo De Angelis.

I donatori che abbiano soggiornato anche solo per una notte nel pordenonese sono tenuti a sottoporsi a uno specifico esame, per escludere la presenza di eventuali anomalie nelle cellule, prima di donare. Si tratta di una possibile soluzione in alternativa al provvedimento di sospensione temporanea per ventotto giorni dell'attività di dono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sintomi più gravi

Le persone infette che presentano i sintomi più gravi sono

- febbre alta
- forte mal di testa
- debolezza muscolare
- disorientamento
- tremore
- disturbi alla vista
- torpore
- convulsioni
- paralisi
- coma

1 su 1.000

Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti e nei casi più gravi il virus può portare a un'encefalite letale

WITHUB

In Veneto una 45enne colpita dalla malattia nell'ottobre del 2023 è deceduta mesi dopo

Gli esperti consigliano l'utilizzo di repellenti e le zanzariere in casa per evitare le punture

Pertanto, escludiamo che il tasso di gravità del virus possa essere aumentato rispetto al passato». Anche la situazione all'interno del nosocomio, così come nel reparto in cui era ricoverata l'anziana, è sotto controllo. «L'ospedale continua a essere un luogo sicuro – spiega Crapis –. Il virus non è in grado di completare il proprio ciclo di riproduzione all'interno dell'essere umano; ragion per cui non si è resa necessaria nessuna

opera di bonifica dei locali interni. Paradossalmente, anche se delle zanzare avessero punto la signora non c'è alcun rischio che abbiano contratto il virus».

I CONSIGLI

Infine, il direttore dell'infettivologia dell'Asfo ricorda che a oggi non esiste alcun vaccino in grado di contrastare il virus West Nile. Pertanto, oltre alle misure messe in campo dal dipartimento di prevenzione della Regione, l'arma più efficace che ogni singolo cittadino può adottare è la prevenzione individuale. Oltre a spruzzarsi il repellente all'imbrunire e nelle ore serali, Crapis consiglia di bonificare nei giardini delle abitazioni private, per quanto possibile, le pozze d'acqua e i tombini, due zone dove tendono a concentrarsi maggiormente le zanzare. «L'ideale – conclude il direttore del reparto di Infettivologia – è tenere abbassate le zanzariere considerando che si tratta di un tipo di insetto che predilige i luoghi chiusi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come si previene?

Prima di tutto, non esiste un vaccino per prevenire l'infezione da West Nile. Per limitare il rischio di contrarre il virus, occorre ridurre l'esposizione alle punture di zanzare, proteggendosi ed evitando condizioni che possano favorire la riproduzione (come la presenza di acqua stagnante). Per prevenire l'infezione è bene usare repellenti anti-zanzare e preferire pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, in particolare all'alba e al tramonto. Può essere anche utile, soprattutto in zone umide, usare zanzariere alle finestre e svuotare spesso, in caso di presenza di animali, ciotole con l'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lutto nel Veneziano

Verifiche sul seggiolino della tragedia «Il papà non riesce neppure a parlare»

Morta a un anno nell'auto sotto il sole, martedì l'autopsia su Agnese. Il genitore è indagato, il legale: «Un atto dovuto»

Matteo Marcon
Eugenio Pendolini / MARCON

È indagato per omicidio colposo il papà della bambina di un anno, Agnese, che giovedì 18 luglio è morta di caldo dopo essere rimasta per una mattinata intera chiusa in auto sotto al sole, legata al seggiolino.

Lo rende noto l'avvocato Giorgio Pietramala, che ha assunto la difesa dell'uomo insieme al figlio, l'avvocato Luca Pietramala. «Si tratta di un atto dovuto», spiega il legale, «In queste ore drammatiche il padre non riesce nemmeno a parlare quindi non siamo entrati nel merito di quanto successo. Lo incontreremo nuovamente a inizio settimana. Sappiamo che la macchina è

Il cordoglio sulla pagina social dell'asilo «Rimarrai per sempre nei nostri cuori»

stata sequestrata, gli accertamenti sono ancora in corso».

Il padre, residente a Mogliano, aveva dimenticato la bambina: non l'aveva portata all'asilo nido, si era recato al lavoro alla Lodes di Marcon, aveva parcheggiato ed era entrato per il turno. In pausa pranzo la terribile scoperta. Come comunicato dalla difesa dell'uomo, l'autopsia sul corpo della bambina sarà svolta nella giornata di martedì prossimo. L'esame è stato disposto per accertare con precisione quali siano state le cause della morte. Le indagini ora verteranno sulla presenza o meno del dispositivo antiabbandono, obbligatorio a bordo di un'auto dal 2020 in caso di bambini piccoli. Resta infatti da capire se il dispositivo fosse presente e, nel ca-



so, se fosse funzionante. L'automobile del papà resterà sotto sequestro almeno fino a quando non saranno chiariti questi ultimi, decisivi, aspetti.

Nel frattempo, il dolore ha invaso in questi ultimi due giorni la scuola della piccola. Il centro infanzia Re Sole si trova esattamente nel tragitto tra la casa dei genitori della piccola Agnese e l'azienda dove lavora il padre Sirio, la Lo-

des di Marcon. La struttura di via Alta, provinciale 75, in località Colmello, è attiva sia come asilo nido, offrendo ospitalità a una quarantina di bambini tra i 3 e i 36 mesi, sia come scuola dell'infanzia. Anche giovedì scorso la piccola Agnese, nata il 23 maggio del 2023, avrebbe dovuto essere accolta dalle educatrici della struttura. Una crepa ha fatto invece breccia nella routine di tutti i giorni del papà che



A sinistra l'ingresso della Lodes, dove il padre di Agnese si era recato al lavoro. Nella foto grande l'area in cui ha parcheggiato il suo Suv. A sinistra una foto generica di bambino all'asilo nido

ha saltato la tappa all'asilo ed è andato direttamente a lavoro, dimenticandosi la bimba nel parcheggio della sua azienda e «intrappolandola» all'interno di un abitacolo che, sotto il sole di luglio, in una delle giornate più calde dell'anno, ha raggiunto temperature roventi. I soccorsi sono scattati troppo tardi. Per la bimba di un anno non c'era più nulla da fare. Ieri sulla pagina social dell'asilo è com-

parso un messaggio: «Tristezza infinita, manca il fiato, le parole non riescono a dare un senso a certe tragedie. Ciao piccola Agnese, rimarrai per sempre nei nostri cuori». Col senno di poi, attorno a questa vicenda, è inevitabile porsi tante, infinite domande. Questa immane tragedia si poteva evitare? Dal 2019 sono obbligatori i dispositivi antiabbandono, allarmi che suonano in caso di allontanamento

del genitore dall'auto con bimbo a bordo. Ma giovedì questo salvavita non c'era, o non ha funzionato. Sempre col senno di poi ci si immagina anche che potesse l'asilo chiedere conto ai genitori dell'assenza della piccola. Ma non si tratta certo di una prassi consolidata: «Normalmente sono i genitori che preavvisano in caso di assenza» spiega la fondatrice della struttura di Marcon, dottores-

Da Mogliano a Marcon a Salzano l'appoggio dei primi cittadini
Una collega della nonna: «Rispettare il dolore restando in silenzio»

Il cordoglio dei sindaci «Pronti a offrire supporto»

LEREAZIONI

«Grande cordoglio di tutta la nostra comunità per questa enorme tragedia» ha dichiarato ieri il sindaco di Mogliano Davide Bortolato «Io non posso che esprimere

la vicinanza della città e dell'amministrazione. Daremo loro tutto il supporto che dovesse servire. So che al momento sono seguiti dal servizio psicologo dell'Usl, e il parroco è andato a fare loro visita. Stiamo ricevendo molte lettere di vicinanza nei loro confronti. C'è una comune voglia di aiutare i genitori, noi

saremo in campo, se necessario, ma vogliamo al contempo rispettare il loro dolore e invitare tutti a fare altrettanto». Anche il sindaco di Marcon, Matteo Romanello rinnovava l'invito a non puntare il dito, a non colpevolizzare e a rispettare il dolore dei familiari: «È difficile trovare parole adeguate per questa trage-

dia» dichiara il primo cittadino «Penso che forse un simile episodio ci imponga una riflessione sui ritmi frenetici delle nostre vite, sul bisogno di concentrarsi sulle vere priorità, ma questa è solo una mia riflessione personale. Ho visto tanti, troppi, commenti su questa vicenda, molti fuori contesto e di sgradevole tenore. Lasciamo alle forze dell'ordine svolgere le indagini del caso e alla famiglia l'elaborazione del lutto».

Tra i primi a offrire conforto anche il parroco di Zerman e di San Carlo, don Paolo Cargnin, che già mercoledì scorso si era recato a casa dei due genitori per offrire quella che ha definito una «vicinanza silenziosa». In una lettera inviata al comune un cittadino scri-

ve: «Vorrei che i genitori di Agnese sentissero che da stasera preghiamo perché trovino accanto a loro persone care che li possano almeno consolare».

Sgomento e tristezza a Robegano. Paolo Lugato e Mariusca Fascinato, i nonni di Agnese, sono molto conosciuti in paese. La nonna lavora in un negozio di ortofrutta gestito dal fratello. Chi li conosce racconta di una famiglia distrutta dal dolore. Anche le persone che sono vicini ai familiari preferiscono non dire nulla. «Ritengo che il silenzio e quindi nessun commento siano la forma più consona per rispettare il dolore della famiglia» spiega Lucia Muffato, collega della nonna di Agnese.

Il sindaco Luciano Betteto esprime il cordoglio di tutta la comunità di Salzano.

«La famiglia che è stata colpita da questi lutti» spiega Betteto «è una famiglia ben voluta da tutti. La mamma della piccola prima di sposarsi e andare a vivere a Mogliano per anni ha abitato a Robegano. Tutta la nostra comunità è scossa. Come sindaco esprimo la vicinanza ai familiari per la scomparsa del loro piccolo angioletto. Siamo pronti a dare tutto l'aiuto di cui avessero bisogno». Solidale nel dolore e pronto a alla preghiera, anche se dice di non conoscere i nonni della piccola Agnese, don Matteo, il parroco di Robegano. —

A.AB. - M.MA.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto nel Veneziano

L'ARTICOLO 589

Un reato che prevede pene da sei mesi a cinque anni

Il reato di omicidio colposo è disciplinato dall'articolo 589 del codice penale. Prevede che «Chiunque cagiona per colpa la morte di

una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni». Per gli incidenti sul lavoro, la pena è aumentata fino a 7 anni.



sa Michela Corò «L'asilo nido non è scuola dell'obbligo e quindi sono le famiglie che di norma ci avvertono. Noi di prassi contattiamo le famiglie se le assenze sono più lunghe e ingiustificate, lo facciamo come attenzione verso il bambino». Insomma, che un bambino non si presenti al nido, molto spesso, tra ferie, malattie, affidamento ad altri famigliari, non è un fatto insolito. «Siamo tutti duramente

provati da questa vicenda» aggiunge Corò «abbiamo appreso inizialmente la notizia dai siti ma non immaginava nessuno potesse essere una nostra iscritta. Poi quando ho letto il nome di Agnese, ho chiamato le operatrici e mi hanno detto che non era arrivata. In quel momento abbiamo capito, ed è stato devastante. Tutto il personale è molto provato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GEOGRAFIA DEL DOLORE

Comunità affrante due province in lutto

MOGLIANO

Sono tante le comunità in lutto per quanto accaduto giovedì a Marcon. C'è quella di Zerman, dove Sirio e Gloria si erano trasferiti nel 2019, quella di Marcon, dove lavora il papà, quella di Mestre, dove lei lavora come estetista e i rispettivi comuni di provenienza, Mirano per Sirio e Robegano di Salzano per Gloria. La vita di questa famiglia gira tutta a cavallo tra le province di

Venezia e Treviso, dove la piccola Zerman li aveva accolti in uno dei tanti appartamenti della zona residenziale. La figlia più grande, Bianca, nata nel 2020, frequenta l'asilo parrocchiale.

Giovedì pomeriggio la notizia ha iniziato a diffondersi in paese lasciando tutti senza parole. A stringersi ora attorno a Sirio e Gloria sono i colleghi della Lodes e i parenti del Veneziano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DOPO

Giacomo Costa

«Il pensiero che noi ieri mattina stesso lavorando, come tutti i giorni, e che a un passo da noi ci fosse una bambina che stava morendo è spaventoso. L'idea che nessuno di noi abbia saputo niente prima che fosse troppo tardi è spaventosa». Nei capannoni, negli uffici e nei magazzini che circondano la sede della Lodes, a Marcon, ieri aleggiava un cupo sconcerto: i pochi che parlavano lo facevano a mezza voce, appesantiti da un dolore condiviso, anche senza aver conosciuto la piccola Agnese Chinellato o almeno il padre, Sirio.

A riflettere su quella tragedia consumatasi a due passi è una dipendente del vicino Maglificio Venezia, che sorge appena oltre la rete perimetrale che ne separa gli spazi esterni da quelli condivisi dalla Lodes e dalle altre aziende ospiti nel complesso all'angolo tra via delle Industrie e via Piaioi; il Suv di Chinellato era parcheggiato proprio là dietro, a ridosso di un furgone marchiato Studio Italia Service, ben visibile insomma sia da chi si affacciava dalla ditta di maglieria, sia da chi raggiungeva la palestra che apre la sua porta proprio sul muro di fronte.



Sul posto sono arrivate le forze dell'ordine e l'ambulanza del Suem 118 di Mestre (Archivio)

Il Suv del padre era bene in vista ma nessuno si è accorto di nulla

«I carabinieri sono venuti a chiedermi di abbassare la musica, sì», conferma il titolare, «Ma altro non posso dire. Cosa c'è da dire, d'altronde?».

Il lutto più sentito, ovviamente, è quello della stessa Lodes: ieri mattina bastava uno sguardo attorno all'entrata pedonale degli uffici per rendersi conto che qualcosa era cambiato, nessu-

na auto era parcheggiata oltre le sbarre automatiche, perché nessuno si era recato al lavoro; la proprietà ha infatti preferito tenere tutto chiuso, un giorno di sospensione delle attività come segno di vicinanza alla famiglia del dipendente, distrutta dal dolore, ma anche per consentire a tutti gli altri lavoratori di metabolizzare l'accaduto, che giovedì aveva stravolto chiunque all'interno dell'azienda specializzata in illuminazione.

«Con grande sgomento e dolore abbiamo appreso del tragico evento avvenuto nella giornata di giove-

dì», recita la stringata nota diffusa ieri dall'ufficio stampa, «Tutto il team di Lodes è profondamente addolorato per quanto accaduto».

A parlare è anche Massimiliano Tosetto, managing director: «A nome della famiglia Tosetto e dei nostri collaboratori e colleghi tutti, porgiamo alla famiglia coinvolta le nostre più sentite condoglianze per questa grave perdita. Ci stringiamo al loro dolore per manifestare tutta la nostra vicinanza in questa tragica circostanza». Gli uffici riapriranno solo lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEGLI STATI UNITI QUEST'ANNO GIÀ 13 LUTTI

Stillicidio globale di lutti
Una bimba morta in Texas

MARCON

Non solo a Marcon, non solo in Italia. Un caso simile si era verificato pochi giorni fa in Arizona, a Tucson. Anche qui, l'11 luglio, una bimba di 2 anni era morta di caldo dopo essere stata lasciata in auto dal padre, con una temperatura esterna di 40 gradi. L'Arizona assieme al Texas, è uno dei Paesi in cui queste tragedie, per condizioni climatiche, ma anche l'abitudine dei suoi abitanti di trascorrere molte ore in auto nella giornata, avvengono più frequentemente.

Negli Stati Uniti nel 2023 sono morti 29 bambini, nel so-

lo 2024 sono già 13. Non sono rari, per fortuna, i casi miracolosi in cui i bambini lasciati in auto — la causa è quasi sempre una dimenticanza dei genitori — vengono salvati da soccorsi tempestivi.

L'8 giugno 2023 a Prato i vigili urbani erano riusciti a mettere in salvo una bambina di 2 anni rimasta chiusa accidentalmente dentro il Suv del papà, sotto il sole. L'uomo per un errore aveva lasciato le chiavi all'interno, ma mentre usciva dall'auto era scattato inspiegabilmente il blocco automatico delle portiere. Non una dimenticanza, ma una grave leggerezza dei genitori,



Una bambina in auto

aveva messo in pericolo di vita una piccola di 3 anni nel parco di villa Chigi a Bologna, il 27 giugno 2022: due coniugi avevano lasciato la figlia chiusa in auto perché dormi-

va e non volevano svegliarla, avevano spiegato ai carabinieri. Alcuni turisti aveva dato l'allarme, capendo il pericolo e i due alla fine erano stati denunciati per abbandono di minore. Spesso, però, questi casi finiscono in dramma. Come nel giugno 2023, in Galizia (Spagna), dove una mamma che doveva accompagnare il figlio di 3 anni all'asilo prima di recarsi al lavoro, si era scordata di fermarsi alla scuola materna, ma convinta di averlo lasciato la piccola, era andata in ufficio. Il bimbo era stato trovato morto nella vettura ore dopo. La vicenda di Marcon riapre in ogni caso il tema dei dispositivi di sicurezza obbligatori nelle auto dal 2020 per prevenire questi incidenti. Torna così a sottolinearlo l'Asaps, ricordando che per chi viaggia con bambini «vige l'obbligo del seggiolino anti-abbandono, con sanzioni pesanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOLLETTINO

Salgono ancora i casi di Covid «Bisogna proteggere i fragili»

Gli indicatori sono in aumento ma i contagi potrebbero essere 10 volte di più
Vaia: «Situazione sotto controllo, ma occhio ad anziani e pazienti oncologici»

Antonino Michienzi / ROMA

I casi di Covid in Italia continuano a crescere. Nell'ultima settimana sono aumentati del 66% sfiorando i 9 mila contagi, ma sono molti gli esperti a temere che i dati possano essere ampiamente sottostimati. In aumento anche l'occupazione dei posti letto in area medica, passati dall'1,6% della scorsa settimana all'1,9% degli ultimi 7 giorni, con 1.183 ricoverati. È stabile allo 0,5% l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva (43 ricoverati).

Sono i dati del monitoraggio settimanale di Iss e Ministero della Salute, che certificano una ripresa estiva dei contagi Covid che si protrae ormai da diverse settimane. Gli indicatori sono quasi tutti in aumento: cresce l'indice di trasmissibilità (a 1,20, rispetto a 1 della scorsa settimana), l'incidenza (15 casi per 100 mila) con un picco della Regione Lazio in cui è quasi doppia, la percentuale di reinfezioni (al 49).

«Osserviamo un ulteriore lieve aumento dei casi di Covid ed anche delle ospedalizzazioni. Tuttavia restano sostanzialmente sotto controllo: l'importante è oggi come ieri proteggere i più fragili, a partire dai grandi anziani, dagli oncologici, dagli immunodepressi», afferma Francesco Vaia, direttore

C'è anche l'ondata di calore che complica la gestione dei pronto soccorso

re della prevenzione del ministero della Salute.

LA TENDENZA

L'aumento non è inatteso. È una «tendenza che si osserva già da settimane», spiega l'epidemiologo Cesare Cislighi. «Siamo ancora in una fase di accelerazione dei contagi, che fa pensare che non abbiamo raggiunto il picco. Inoltre, il



Il pronto soccorso del Policlinico Gemelli di Roma ai tempi del covid

numero reale dei casi potrebbe essere fino a 10 volte più alto rispetto a quello rilevato», aggiunge Cislighi che invita a monitorare con attenzione la situazione: «Anche se in numeri assoluti siamo lontani dagli anni passati, il +45% della scorsa settimana e il +66% di oggi non sono piccoli aumenti».

GLI ANZIANI

Secondo il monitoraggio, le fasce di età che registrano il più alto tasso di incidenza settimanale sono 80-89 e sopra i 90 anni. Un dato confermato anche dalla Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) secondo cui i pazienti che stanno arrivando in ospedale hanno «una blanda sintomatologia respiratoria» e sono ricoverati «per la cura di altre patologie ma 'con Covid', ovvero si riscontra la positività dopo il tampone. Se guardiamo all'incidenza per età, il tasso più alto è quello tra gli anziani», illustra il presidente Fiaso Giovanni Migliore.

Anziani che in questo periodo sono provati anche dall'ondata di calore che da 10 giorni affligge l'Italia. «Questa convergenza di due circostanze avverse deve farci tenere alta la guardia. Occorre in ogni modo evitare che scompensi cardiocircolatori o respiratori portino a dover arrivare in gravi condizioni in pronto soccorso», conclude il presidente della Fiaso. Ma è anche necessario, conclude Cislighi, non abbandonare le precauzioni e restare a casa «almeno i primi 3-4 giorni». —

SARDEGNA

Via agli esami sul corpo della donna nel borsone

Tac, autopsia, accertamenti del Ris su Dna, auto, abitazione e reperti recuperati il giorno del ritrovamento del borsone con all'interno i resti di Francesca Deidda, la 42enne sparita da San Sperate, paese a 20 chilometri da Cagliari, i primi di maggio e che secondo l'accusa sarebbe stata uccisa dal marito, Igor Sollai, 43 anni attualmente in carcere per omicidio volontario e occultamento di cadavere. Sono gli esami iniziati ieri e che proseguiranno fino alla prossima settimana, programmati dalla Procura e dagli investigatori dei carabinieri. Il primo risultato è arrivato dal Ris di Cagliari che ha comparato il Dna della donna scomparsa con quello prelevato dai resti nel borsone trovato giovedì ai piedi di un albero nascosto da rami e terriccio, a ridosso della vecchia Orientale Sarda nelle campagne di San Priamo, confermando che si tratta proprio dei resti della 42enne. L'esame è stato eseguito ieri in mattinata ma per avere i risultati bisognerà attendere la prossima settimana. —

IL BLITZ NON RIUSCITO

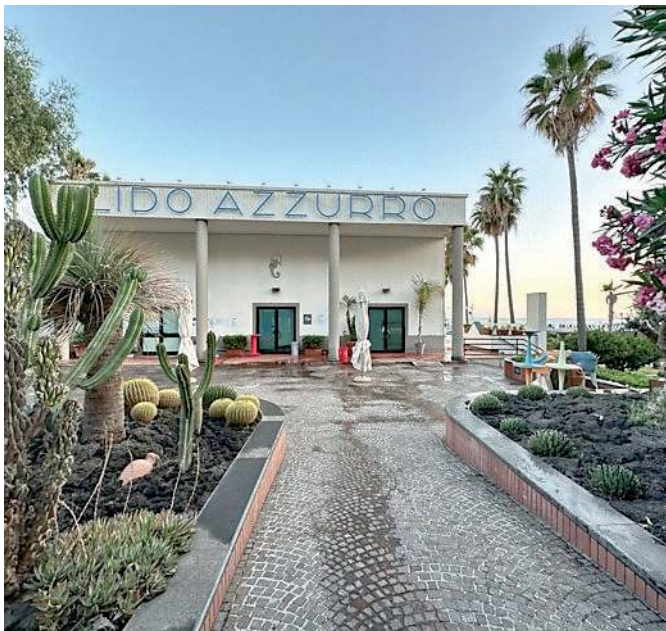
Armati di fucile sulla spiaggia Spari e panico tra i bagnanti

I due malviventi sono entrati a volto coperto nel lido di Torre Annunziata, ma la probabile vittima si era messa al sicuro
Nessun ferito, solo tanta paura

NAPOLI

Sono entrati in azione con tra le mani fucili a pompa e con il viso coperto da caschi integrali. Chiaro intento che la loro doveva essere una spedizione di morte. Ma al loro arrivo sulla spiaggia del lido Azzurro, uno dei più noti e frequentati stabilimenti balneari di Torre Annunziata, con ogni probabilità non hanno trovato la persona che cercavano. Nel frattempo tra i presenti, ancora tanta gente a quell'ora (si era attorno alle 17 in una giornata estremamente calda) è montato il panico nel vedere due uomini armati di pistola e fucile a pompa aggirarsi al volto coperto tra i bagnanti.

Forse anche per guadagnarsi la fuga, i due, arrivati a ridosso dell'ingresso, hanno deciso di sparare alcuni colpi (almeno due stanno a quanto raccontato da alcuni testimoni) per aprirsi il varco necessario a guadagnare l'uscita e far perdere le loro tracce. Fortunatamente senza colpire nessuno. Un raid durato qualche minuto, forse anche meno, ma che ai presenti deve essere apparso



Lo stabilimento Lido Azzurro di Torre Annunziata ANSA

un'eternità. Sul posto sono giunte poco dopo le auto della polizia e dei carabinieri. Nel frattempo il lido si era praticamente svuotato, anche se al loro arrivo le forze dell'ordine hanno trovato alcune persone ancora in evidente stato di shock. Lo stesso stato d'animo che ha invaso i social, dove subito la notizia è rimbalzata: «Diteci cosa è successo!» la richiesta più formulata da chi ha appreso la notizia, evidentemente preoccupato per la presenza di qualche caro che aveva deciso di trascorrere la propria giornata al

mare. Gli inquirenti hanno già sottoposto a sequestro le immagini dell'impianto di videosorveglianza dello stabilimento balneare e provano a trovare in quelle catturate dagli impianti presenti nelle aree circostanti elementi utili anche solo a risalire ai movimenti compiuti dai malviventi. Altra domanda di non facile risposta, è quella attraverso la quale si tenta di capire chi fosse l'obiettivo del mancato agguato. La città è da tempo vittima di una guerra di camorra che si combatte a colpi di arma da fuoco. —

IL PARERE

Corte dell'Aja contro Israele «Deve uscire dai territori»

L'organismo dell'Onu considera illegale l'occupazione delle aree palestinesi. Netanyahu protesta
Un drone degli Houthi vicino all'ambasciata Usa a Tel Aviv

TEL AVIV

La Corte di giustizia dell'Onu all'Aja ha bocciato come «illegale l'occupazione israeliana» in Cisgiordania. Nel suo «parere consultivo» e non «vincolante», ha sostenuto che Israele ha «dobbato di mettere fine alla sua presenza nei Territori palestinesi». La mossa della Corte è stata contestata dal premier Benjamin Netanyahu come «una falsa decisione», mentre la presidenza di Abu Mazen l'ha definita «una vittoria della giustizia».

L'intervento della Corte è avvenuto nel giorno in cui su Tel Aviv si è abbattuto il primo drone esplosivo degli Houthi che, a pochi passi dall'ambasciata Usa, ha fatto un morto e diversi feriti. E che sembra preludere a una nuova fase della guerra a Gaza. Secondo i giudici dell'Aja, le colonie ebraiche in Cisgiordania sono illegali, Israele deve smantellarle e ritirarsi per l'occupazione. Per la Corte, infatti, l'occupazione è «de facto un'annessione» attuata attraverso «una sistematica discriminazione, segregazione e apartheid» a danno dei palestinesi. La reazione di Israele - che accusa la Corte di ignorare la storia - è stata furibonda anche se la decisione dell'Aja non implica una modifica della politica dello Stato ebraico. «Il popolo ebraico - ha ammonito Netanyahu - non è conquistatore nella propria terra, né nella nostra eterna capitale Gerusalemme, né nella terra dei nostri antenati in Giudea e Samaria (Cisgiordania, ndr)». «Nessuna falsa decisione dell'Aja - ha aggiunto - distorcere questa verità storica. I ministri della destra radica-



La Corte Internazionale di Giustizia ANSA/AFP

le nel governo del premier, Itamar Ben Gvir e Bezalel Smotrich, sembrava non aspettassero altro che il parere della Corte: in reazione hanno subito chiesto «l'annessione di larghe parti» dei Territori. Da Ramallah, la presidenza di Abu Mazen ha invece esultato «per la vittoria della giustizia» e ha chiesto alla comunità internazionale di «obbligare Israele, potenza occupante, a porre fine completamente e immediatamente alla sua occupazione e al suo progetto coloniale, senza restrizioni o condizioni».

La storia

L'iniziativa intrapresa dall'operatore Rijeka Gateway Terminal con un referendum online. Non inclusa la scrittrice fiumana Madieri

Dalla lattaia all'atleta Fiume dedica le gru dello scalo container alle sue grandi donne

LA CONSULTAZIONE

Andrea Marsanich / FIUME

Grazie al referendum online promosso nei giorni scorsi, circa 8 mila persone hanno scelto le quattro fiumane meritevoli a cui saranno intitolate altrettante gru che verranno prossimamente posizionate nello scalo contenitori di molo Zagabria, a Fiume. Si tratta di Antonija Reljac, Zora Matijevic, Ada Felice Rošic e Snježana Pejcić, le più votate nel lotto che comprendeva nove donne, tra cui la scrittrice fiumana connazionale Marisa Madieri, consorte dello scrittore

re Claudio Magris. L'iniziativa, davvero pregevole, è stata firmata da Rijeka Gateway Terminal, l'impresa a cui è stata affidata la gestione dello scalo container (entrerà in funzione verso la metà del 2025) e che così vuole dare la giusta valorizzazione a donne che con il loro agire hanno dato tantissimo alla città di Fiume, lasciando un marchio indelebile.

Dunque, quattro enormi gru della generazione superpost-panamax recheranno il nome di altrettante donne, alle quali finora non è stato dedicato il nome di alcuna via o piazza nel capoluogo quarnerino. La più votata è stata Antonija Reljac, l'ultima mlecarizza (venditrice itinerante di latte e suoi

prodotti) grobniciana ancora attiva. Zora Matijevic fu insegnante e coraggiosa combattente antifascista della seconda guerra mondiale, mentre Ada Felice Rošic diede un più che tangibile contributo alla ricostruzione di Fiume nel dopoguerra. Infine ecco Snježana Pejcić, che è stata la prima fiumana a conquistare una medaglia olimpica, precisamente nel tiro a segno.

La votazione è stata possibile per due settimane e fino al 12 luglio tramite la pagina Facebook di Rijeka Gateway Terminal e l'edizione online del giornale Novi list. Tomislav Zunic, membro della direzione dell'azienda, ha parlato di evento teso a valorizzare don-



IL LUOGO
LO SCALO CONTAINER FIUMANO
IN UNA FOTO DALL'ARCHIVIO

La toponomastica cittadina manca storicamente di figure femminili

ne che sono state di esempio alla loro generazione e lo saranno per quelle a venire. Tra le gru ci sarà uno spiazzo a cui è stato dato il nome di Piazza delle donne forti della Città di Fiume, area che non sarà accessibile a cittadini e turisti, ma che si potrà vedere grazie a visite guidate. Tornando a Marisa Madieri (nata nel 1938 a Fiume, morta nel 1996 a Trieste), che rientrava nella rosa delle candidate, ricordiamo che è stata tra le scrittrici più brillanti dell'esodo giuliano-dalmata. Le sue opere più significati-

ve sono state Verde acqua e La Radura. Studiando lingue e letterature a Trieste, conobbe e sposò lo scrittore triestino Claudio Magris, dal quale ebbe due figli, Francesco e Paolo. Purtroppo, dato il basso numero di fiumani di etnia italiana in città, a Marisa Madieri non è stato dato il riconoscimento di cui sopra. Alla municipalità fiumana non resta che riparare il torto, dedicandole una via nella Fiume che amava tanto e che aveva lasciato bambina, nel 1949. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA **€ 24.950**

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE
FINO A **€ 3.000** DI BONUS
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 21.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700) e senza ecoincentivo statale. € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, solo per vetture immatricolate entro il 30/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 5 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziato. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

carini-toyota.it

Firmata a Belgrado l'intesa dopo la sentenza che dà l'ok alla miniera della multinazionale Rio Tinto

Se, dal punto di vista ambientale, sono tanti gli interrogativi che restano aperti (dato che comunque la si guardi, l'estrazione del litio è un'attività molto inquinante), dal punto di vista geopolitico, la Serbia pare riavvicinarsi in questo modo all'Unione europea, a cui è candidata all'adesione dal 2012. «Il partenariato rafforzerà ulteriormente le relazioni politiche e promuoverà la crescita economica a lungo termine in Serbia e nell'Ue, contribuendo agli sforzi della Serbia per entrare nell'Ue», ha dichiarato il governo serbo in un comunicato. In un'intervista al quotidiano tedesco Handelsblatt, Vučić ha anticipato che sono in corso conversazioni con una serie di case automobilistiche europee, tra cui Mercedes, Volkswagen e Stellantis. «Il cancelliere Scholz ha offerto il sostegno della Germania alla Serbia per sviluppare una catena di valore più ampia per la produzione di litio, che ci porterà miliardi di investimenti e un incredibile progresso per l'intero Paese, specialmente per la Serbia occidentale», ha detto ieri Aleksandar Vučić, assicurando che «non ci sarà alcun progetto senza una protezione completa». Resta da vedere la reazione della società civile serba. —

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

ECONOMIA

MULTIUTILITY

AcegasApsAmga al decennale «Ora investimenti sostenibili»

Evento per ricordare l'entrata nel gruppo delle municipalizzate di Gorizia e Udine Fabbri: «Hera pronta a spendere 4,5 miliardi in cinque anni nello sviluppo green»

Elena Del Giudice / UDINE

Declinata in numeri, la nascita di AcegasApsAmga, di fatto avvenuta 10 anni fa con l'ingresso dei territori di Udine e Gorizia nel Gruppo Hera avvenuta con l'incorporazione di Amga e di Isontina reti gas ed Est reti elettriche, ha favorito la creazione della più grande multiutility del Nord Est con ricavi passati dai 365 milioni di euro del 2015 ai 1,64 miliardi del 2023, con un Mol salito da 129 milioni a 229 milioni di euro. E se non bastasse, l'aver mantenuto la sede legale delle società in regione, fa sì che 738 milioni di euro di tasse e imposte vengano versate in Fvg, contro i 61 milioni del 2014, con quel che questo significa in termini di decimi che entrano nelle casse regionali.

Dieci anni di storia, di traguardi raggiunti e di altri già identificati, ricordati ieri a Udine nel corso di un evento che ha visto, come protagonisti, i vertici di Hera del 2014, con l'allora presidente esecutivo e oggi presidente onorario Tomaso Tommasi di Vignano, l'allora Ad Stefano Venier, oggi Ceo di Snam, l'assessore Fabio Scoccimarro, i sindaci Alberto Felice De Toni e Rodolfo Ziberna, insieme agli ex primi cittadini Furio Honsell e Pie-



Cristian Fabbri, presidente di Hera

tro Fontanini, l'Ad di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto, Daniele Romanello, ex dg di Amga e direttore gas di AcegasApsAmga, Isabella Malagoli, ad di Hera Comm ed Est Energy, Carlo Andriolo, attuale dg, e Cristian Fabbri, presidente di Hera, introdotti da Paolo Mosanghini, vicedirettore del quotidiano Nem.

«È stata una storia importante - ha esordito Tommasi di Vignano - e non solo per i risultati economici ma per il valore e la qualità dei servizi oggi garantiti ai cittadini». Merito «degli investimenti dispi-

neato Scoccimarro richiamando la collaborazione vincente pubblico-privato che ha anticipato di 5 anni gli obiettivi del Green Deal europeo». Un percorso di successo, hanno riconosciuto sia De Toni che Ziberna, anticipatorio rispetto a possibili aggregazioni di cui già oggi si discute, relativamente all'acqua e ai rifiuti.

È stato Gasparetto a rendere merito alle amministrazioni locali di aver vincolato l'operazione ad una serie di impegni, a partire dalle sedi legali delle società (Amga e Amga calore e impianti), oggi parte di Hse, una delle maggiori

Esco italiane, e di EstEnergy, primo operatore di vendita di energia del Nord Est. Amga e Calore e impianti. Anche qui, in termini numerici, Hse è passata da 7 milioni di ricavi e i milione di Mol, a oltre 1 miliardo nel 2023 con 107 milioni di margine operativo lordo. Ricordata anche una delle prime gare per la gestione della distribuzione del gas, Atem Udine 2, che si è aggiudicata la società udinese.

In termini di investimenti, 730 milioni il valore dispiiegato sul territorio tra il 2014 e il 2023 nel Triveneto, di cui 105 milioni sui territori di Udine e Gorizia. Mentre 48 milioni di euro sono entrati nelle casse dei soci udinesi del gruppo sotto forma di dividendi.

Dai risultati agli obiettivi, «nuove sfide ci attendono - ha dichiarato il presidente Cristian Fabbri - iniziando da uno sviluppo che deve essere sostenibile» verso il quale si indirizzano 4,5 miliardi di investimenti nei prossimi 5 anni, di cui una quota del 40% rivolta agli effetti del cambiamento climatico, il 30% alla decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, e una ulteriore quota all'economia circolare. Pronti a disegnare, dunque, «una storia di futuro per il Nord Est». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

L'INTERVISTA

Venier, ad della Snam «Sicurezza energetica Italia più efficace»

UDINE

Da porta di ingresso per il gas proveniente dalla Russia, a porta di uscita «per la sicurezza energetica di Paesi confinanti». Oggi grazie al gas che da Sud viaggia verso Nord, e domani «con la fornitura di molecole verdi, come l'idrogeno». È il nuovo ruolo disegnato da Snam per la centrale di Malborghetto, destinataria «di un investimento di 100 milioni di euro - spiega Stefano Venier, Ad di Snam, ieri a Udine per i 10 anni di AcegasApsAmga - impiegati per il cambiamento della tecnologia: da macchinari che utilizzavano fonti fossili, a macchinari che utilizzano energia elettrica verde».

La sicurezza energetica è un tema che resta prioritario. L'Italia com'è messa?

«L'Italia in questa crisi ha risposto in modo più efficace rispetto ad altri paesi europei, per tre motivi. Il primo per l'articolazione delle sue infrastrutture: siamo l'unico Paese europeo che ha collegamenti via pipeline con cinque fonti diverse (ndr.: Russia, Norvegia, Algeria, Libia, Azerbaigian). A queste abbiamo rapidamente le navi rigassificatrici. Con l'avvio della nave di Ravenna (a fine marzo '25), l'Italia potrà contare per il 40-45% su questa modalità e per la parte restante da gas via tubo. Il secondo motivo è legato agli stoccaggi, che hanno giocato un ruolo sia per la sicurezza che come elemento calmierante ri-



Stefano Venier

spetto alla volatilità dei prezzi. E il terzo motivo è di sistema: nel momento più acuto della crisi c'è stato un forte lavoro di squadra tra Snam, il governo e i soggetti più importanti, in primis l'Eni, per trovare le risposte adeguate».

Si guarda con fiducia all'idrogeno come fonte green ma deve avere costi competitivi...

«È fondamentale poterlo produrre dove è ampiamente disponibile una risorsa rinnovabile, e sia il Sud Italia che il Nord Africa hanno queste condizioni. Poi andrà trasportato dai punti dove si può produrre a prezzi competitivi ai punti in cui si consuma. Le infrastrutture oggi disponibili per il trasporto del gas domani, opportunamente ammodernate, potranno rappresentare il veicolo da riutilizzare, riducendo investimenti e tempi». —

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Opa di Investindustrial sul gruppo Piovan poi l'uscita dalla Borsa

VENEZIA

Il fondo Investindustrial del finanziere Andrea Bonomi acquista il controllo del gruppo veneziano Piovan, attivo nella produzione di sistemi per stoccaggio, trasporto e trattamento di polimeri, polveri plastiche e alimentari. Un accordo da 438 milioni con Opa che punta al delisting in Borsa dell'azienda.

La trattativa era in corso da tempo e in azienda pochissimi ne erano a conoscenza. La notizia è stata diffusa ieri mattina e il titolo in Borsa ha avuto difficoltà a trovare il prezzo di apertura. A fine giornata si segnala il balzo a 13,70 euro (+11,38%). L'operazione è realizzata da Automa-



Andrea Bonomi

tion Systems, società controllata dal fondo Investindustrial VIII SCSp, con Pentafin per l'acquisto del 58,35% del capitale di Piovan, corrispondente al 61,17% al netto delle azioni proprie. Una volta perfezionata la cessione del pacchetto, scatterà l'Opa obbliga-

toria, presumibilmente dopo il metà ottobre. Il prezzo di 14 euro rappresenta un premio del 13,4% rispetto a giovedì, del 20,2% sul valore medio ufficiale ponderato dei 6 mesi precedenti e del 29,6% rispetto agli ultimi 12 mesi.

Automation Systems ha inoltre sottoscritto con 7-Industries Holding un contratto di compravendita per l'acquisto di un ulteriore 6,47% del capitale sociale di Piovan. Pertanto, al closing l'acquirente deterrà una partecipazione pari al 64,82%, corrispondente al 67,96% al netto delle azioni proprie. Pentafin, attuale principale azionista di Piovan, reinvestirà nel capitale dell'acquirente con una partecipazione pari al 25%.

Nel 2023 Piovan ha generato ricavi per 570 milioni e un utile di 48,9 milioni. In base all'accordo Nicola Piovan e Filippo Zuppichin continueranno a ricoprire di presidente esecutivo e amministratore delegato. —

N.B.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INDUSTRIA/1

Electrolux riparte secondo trimestre con ricavi in crescita

Il colosso dell'elettrodomestico a 2,9 miliardi (più 6,8%)
L'ad Samuelson: «Abbiamo sovraperformato il mercato»

PORDENONE

Electrolux inverte il trend e chiude il secondo trimestre con un fatturato in crescita, ma a Porcia - quartier generale del gruppo in Italia con stabilimento specializzato nella produzione di lavabiancheria - il miglioramento non è visibile. Sospeso il contratto di solidarietà, come da accordo sindacale, ma le ore lavorative restano 6, e le 2 mancanti vengono coperte utilizzando i permessi. Annunciata poi, con decorrenza gennaio 2025, l'adozione dell'orario a giornata con turno unico 7-16, una decisione che viene letta come la conferma di una riduzione della capacità produttiva.

Tornando ai conti, Electrolux ha chiuso il trimestre con un fatturato di 33,92 miliardi di corone svedesi, 2,90 miliardi di euro, contro i 32,65 miliardi dello stesso periodo del



Produzione alla Electrolux di Porcia

lo scorso anno (pari a 2,80 miliardi di euro), con un aumento delle vendite organiche del +6,8%. Il reddito operativo è di 419 milioni di corone, 36 milioni di euro, contro un risultato negativo per -124 milioni di corone dello scorso anno, e registrando una marginalità po-

sitiva dell'1,2% (contro il -0,4% del '23). E, ancora, l'utile operativo del gruppo è migliorato di oltre 1 miliardo di corone, 86 milioni di euro, grazie ad una significativa riduzione della perdita in Nord America. Sul fronte mercati, spicca l'America Latina, con una ele-

vata crescita delle vendite ed un margine operativo del 7% nei 12 mesi, mentre l'Europa resta debole, a causa della stagnante domanda di mercato del settore delle cucine.

La multinazionale svedese che in Italia conta 5 stabilimenti produttivi per circa 4.500 addetti, rompe la sequenza di trimestrali negative rivedendo una crescita del fatturato e anche della marginalità, dopo aver avviato - ricordiamo - due imponenti piani di ristrutturazione a livello mondo che sebbene abbiano impattato maggiormente sugli stabilimenti americani del gruppo, hanno interessato anche l'Italia, con una quota di esuberi sia tra gli operai che tra gli impiegati, attualmente in fase di gestione attraverso strumenti soft come ammortizzatori sociali e uscite volontarie.

«Abbiamo sovraperformato il mercato - è la considerazione del ceo Jonas Samuelson - in Europa e in Nord America e continuato a generare un mix positivo con una crescita delle vendite del 7%». È migliorato l'utile operativo e, quindi, il Gruppo ha rivisto l'utile. Nel periodo le condizioni di mercato sono state le stesse dei trimestri precedenti, con «l'effetto cumulativo di inflazione elevata e tassi di interesse alti che continuano a pesare sul clima di fiducia dei consumatori». «Continueremo a portare avanti le attività di riduzione dei costi - ancora il ceo -, con significativi benefici in termini di costi».

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA/2

Electrolux Professional aumenta le vendite e migliora i margini

PORDENONE

A fronte di una lieve flessione delle vendite dello 0,7%, crescono sia il fatturato che l'Ebita di Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella produzione e vendita di apparecchiature per collettività, che ha il suo headquarters a Pordenone. I conti del secondo trimestre vedono i ricavi a 3,26 miliardi di corone svedesi, 281 milioni di euro, +3,7%, e un Ebitda di 410 milioni di corone (35,26 milioni di euro), che corrisponde ad un margine del 12,5%. La marginalità tiene conto sia dei costi relativi all'integrazione della nipponica Tosei, che dell'acquisizione (avvenuta ad aprile) di Adventys. Escludendo queste voci, l'Ebitda comparabile sarebbe stato di 418 milioni di corone e il margine del 12,8%. L'utile operativo è di 353 milioni di corone (30,35 milioni di euro), pari ad un margine del 10,8%.

«Abbiamo compiuto un altro passo verso il nostro obiettivo di marginalità - dichiara Alberto Zanata, ceo di Electrolux Professional -. Nel corso del secondo trime-

stre la redditività è migliorata, principalmente grazie al contributo del settore lavanderie».

Complessivamente le vendite sono salite del 3,7%, trainante - come detto - dal laundry (che ha realizzato un ottimo +17% anche grazie a Tosei), mentre quelle del settore Food & Beverage sono risultate in flessione del 4,3% rispetto allo scorso anno. «L'Ebita però - chiarisce Zanata - si è mantenuto su livelli simili a quello dello scorso anno, con un margine del 12,3%». I ricavi realizzati nel primo mercato di riferimento, ovvero l'Europa, «sono rimasti stabili, mentre negli Stati Uniti sono diminuiti dell'8% e nell'area Apac-Mea del 15%», un calo, quello in quest'ultimo mercato, «integramente attribuibile al Medio Oriente».

«Negli Stati Uniti continuiamo a vedere segnali di ripresa» prosegue nell'analisi il ceo. Gli ordini acquisiti nel periodo «si sono attestati su livelli leggermente superiori rispetto a un anno fa negli Usa, mentre in Europa sono stati significativamente più elevati», conclude Zanata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

FIERA NAZIONALE
DELLA CULTURA
E CREATIVITÀ

EUREKA

L'unica fiera italiana dedicata
alle imprese culturali e creative:
workshop, networking
e occasioni di crescita.

29-30 OTTOBRE 2024
FIERA DI PORDENONE

eurekaexpo.com



Vuoi partecipare
come espositore?
Visita il sito web
www.eurekaexpo.com/esporre

DONIS PALMISANO

DAI MONOLOCALI AI CAMBI D'USO

Il primo via libera alla legge Salva-casa Esultanza di Salvini no dalle opposizioni

L'ok con fiducia al decreto, che ora passa all'aula del Senato
Il ministro: «Una rivoluzione liberale». Il Pd: «Solo condoni»

Federica Liberotti / ROMA

Arriva alla Camera il primo via libera al decreto Salva-casa. Dopo il sì alla questione di fiducia posta dal governo, il provvedimento ha ottenuto in aula l'ok a con 155 sì, 79 no e nove astenuti. Il testo - che amplia i casi di abitabilità degli immobili e facilita la sanatoria di una serie di irregolarità edilizie oltre che i cambi di destinazione d'uso - passa ora al Senato per l'approvazione definitiva, che deve avvenire entro il 28 luglio per la conversione in legge. Esulta il ministro delle Infrastrutture e leader della Lega Matteo Salvini, promotore del provvedimento: è una misura «che vuole

semplificare la vita a milioni di italiani», commenta, «una rivoluzione liberale». «Vuol dire mettere in circolo - continua il vicepremier - migliaia di immobili e far scendere i prezzi». E anche per FdI il decreto «va nella direzione giusta», apportando «semplificazioni, snellimento della burocrazia e regole di buon senso».

LE OPPOSIZIONI

Ma le opposizioni vanno all'attacco. Per Anna Ascani, vicepresidente della Camera e deputata Pd, «il fantomatico piano salva-casa altro non è se non uno spudorato schiaffo in faccia ai tanti italiani in condizioni di difficoltà economica.



Ristrutturazioni in un appartamento

Degrado, abusi e condoni: lo stile dell'esecutivo che si preoccupa dei furbetti e di chi specula». Fortemente critici anche i 5Stelle. «FdI, Lega e Fi in Europa hanno tre posizioni diverse, ma quando ci sono da fare regali ad affaristi e speculatori l'unità di intenti la trovano sempre», dice il vicecapogruppo M5s a Montecito-

I punti principali

MICRO-APPARTAMENTI

Ridotta la superficie minima: per una persona basteranno **20 metri quadrati**

TOLLERANZE

Per unità immobiliari sotto i **60 metri quadrati**, sono tollerati scostamenti fino al **6%**

PORTICATI E TENDE BIOCLIMATICHE

Introdotta nuova categoria di interventi in **edilizia libera**, come le **vetrate panoramiche amovibili (VEPA)**

PROROGA TERMINI DI DEMOLIZIONE

Passano **da 90 a 240 i giorni** entro i quali vanno sanati gli abusi dopo la richiesta di rimozione

SANZIONI PER FINIRE OPERE INCOMPIUTE

Parte delle **risorse destinate ai Comuni** saranno destinate alla realizzazione di **interventi di rigenerazione urbana**

SOTTOTETTI

Approvato un emendamento per il **recupero dei sottotetti**

SANATORIA PER VINCOLI ANTE 2006

Prevista per gli interventi che non avevano il preventivo accertamento della **compatibilità paesaggistica**

VAJONT

Agevolato l'ottenimento del **certificato di abitabilità o di agibilità** per tutti gli immobili ricostruiti dopo l'evento catastrofico

ANSA

rio, Agostino Santillo, intervenendo in Aula. Per Angelo Bonelli (Avs) il decreto legalizza «un condono edilizio sfrenato, consentendo la sanatoria di costruzioni abusive, incluse quelle in aree protette». Non lesina critiche anche il gruppo di Azione, che pur condividendo alcuni provvedimenti si è astenuto. «Serviva più coraggio» dice in Aula la deputata Daniela Ruffino.

LE NOVITÀ

Tra le norme più contestate, quella che permette ai monolocali di ottenere l'abitabilità con una superficie minima di 20 metri quadrati per una persona (dagli attuali 28) e di 28 per due persone (ora ne servo-

no 38), mentre l'altezza minima concessa scende dai 2,7 ai 2,4 metri. Sarà poi più facile ottenere l'abitabilità anche per i sottotetti. Tra le altre principali misure approvate, il superamento del regime di doppia conformità anche per le «variazioni essenziali» e per gli immobili con vincoli storici, artistici e ambientali (purché le difformità siano lievi), la sanatoria per i vincoli ante 2006, la semplificazione dei cambi di destinazione d'uso e l'ampliamento dei casi di tolleranza negli interventi realizzati entro il 24 maggio 2024. Anche porticati e tende bioclimatiche rientrano tra le nuove categorie di interventi in edilizia libera. —

IN BREVE

Mobilità urbana

La Consulta boccia lo stop a nuovi Ncc

È incostituzionale il divieto di rilasciare nuove autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente (Ncc). È quanto cristallizza la Consulta in una sentenza. I giudici spiegano che il divieto ha consentito, per oltre cinque anni, «di alzare una barriera all'ingresso dei nuovi operatori», compromettendo gravemente «la possibilità di incrementare la già carente offerta degli autoservizi pubblici non di linea».

I referendum sul lavoro

Depositare dalla Cgil quattro milioni di firme

Tre furgoni, 1.036 scatoloni per quattro milioni di firme: la Cgil ha depositato le firme per i quattro referendum sul lavoro e la sicurezza per i quali si punta a votare nella primavera del 2025. A guidare la delegazione del sindacato in Cassazione è stato il segretario generale, Maurizio Landini, che ha ribadito la necessità di cambiare «leggi sbagliate» che hanno reso «meno liberi i lavoratori». Ora l'obiettivo sarà il raggiungimento del quorum.

NUOVO TOURNEO COURIER

Urban Activity Vehicle
Tuo a € 19.900

Vieni a scoprirla in anteprima, per te un gadget in omaggio

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☑ infoline ☑ 375 5254519

Ford | BRING ON TOMORROW

Offerta valida fino al 31/07/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 193,67 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 13.412. Importo totale del credito di € 17.540. Totale da rimborsare € 20.607,97. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,95%, TAEG 7,59%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						
A2A	1.912	-1.85	1.912	1.943,5	4,14	6.075,83
Abbvie	157,56	-2,46	157,1	157,48	15,71	-
Abitare in	4,25	-1,16	4,24	4,35	-13,70	114,22
Acea	15,87	-1,43	15,84	16,12	15,63	3.402,88
Aicinqe	-	-	-	-	-	-
Adidas	227,3	-2,32	228,2	231,4	26,43	-
Adobe	511,4	-0,49	511,4	514,7	-4,44	-
Advanced Micro Devic	139,98	-0,77	139,88	144,78	8,39	-
Aedes	0,218	0,93	0,212	0,218	1,72	705
Aeffe	0,768	0,52	0,756	0,768	-17,47	81,64
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,25	7,86	7,94	-4,44	285,32
Ageas	42,9	-	43,08	43,08	9,28	-
Ahold Kon	29,44	-10,4	29,45	29,78	13,06	-
Air France-Klm	8,17	-2,74	8,18	8,278	-38,11	-
Airbus Group	138,62	0,47	131	132,48	-5,17	-
Aixtron	20,33	-5,18	20,46	20,46	-45,02	-
Alerion Cleanpwr	15,06	-1,95	15,02	15,24	-42,84	831,40
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,15	0,83	12	12,15	31,14	68,51
Allianz	259,5	-1,22	259,6	262,4	9,49	-
Alphabet Classe A	164	0,82	162,4	165,58	31,32	-
Alphabet Classe C	165,62	0,68	163,98	166,14	31,25	-
Altria Group	45,46	-0,54	45,44	45,545	24,60	-
Amazon	168,14	0,35	164,72	0	22,88	-
American Airlines Group	9,751	-1,55	9,72	9,746	-20,29	-
American Express	219,45	-5,08	219	228,4	35,41	-
Amgen	303,2	-2,24	304,2	306,6	18,36	-
Amplifon	30,01	0,81	29,6	30,3	-4,47	6.779,20
Anheuser-Busch	55,42	-	55,6	55,6	-6,07	-
Antima Holding	4,968	-0,04	4,9	4,998	23,36	1.584,76
Antares Vision	3,33	0,30	3,27	3,35	80,88	234,27
Apple	205,7	0,59	204,55	0	18,69	-
Applied Materials	196,86	-3,17	197	197	35,30	-
Aquafil	2,99	0,67	2,935	2,995	-13,68	128,29
Ariston Holding	4,122	-2,51	4,108	4,206	-33,26	525,68
Asciopave	2,4	-	2,38	2,405	6,21	561,59
Asml	840	0,39	830,2	0	25,29	-
Autostrade M.	2,69	-0,37	2,66	2,7	-69,01	11,89
Avio	12,46	-1,58	12,44	12,72	50,12	333,56
Axa	31,92	-0,99	32,02	32,2	9,24	-
Azimut H.	23,2	-0,94	23,13	23,39	-0,96	3.380,97
B						
B&C Speakers	15,8	-0,32	15,5	15,8	-15,20	173,90
B. Cucinelli	85,65	-2,11	85,65	87,85	-10,3	5.973,94
B. Desio	4,68	-0,64	4,68	4,72	29,52	631,11
B. Generali	38,76	-1,22	38,56	39,1	16,88	4.601,13
B. Ifis	21,1	-1,22	21,1	21,46	35,27	1.146,97
B. Profilo	0,219	-0,45	0,219	0,22	7,90	148,40
B.Co Santander	4,61	-1,03	4,428	4,61	19,07	72.767,92
B.F.	4,2	-	4,06	4,23	6,00	1.099,98
B.P. Sndrio	7,07	-1,05	7,05	7,15	21,75	3.236,94
Banca Mediolanum	10,75	0,09	10,63	10,8	26,09	8.024,52
Banca Sistema	1,594	-3,39	1,582	1,634	37,23	133,72
Banco BPM	6,356	-	6,278	6,364	32,66	9.606,91
Banco De Sabadell	18,476	-0,23	1,952	1,952	78,05	-
Bank Of America	39,715	-0,86	39,24	39,69	30,26	-
Bankf	44,11	-2,73	44,02	44,66	-7,21	-
BasicNet	3,49	-1,41	3,49	3,54	-23,49	190,31
Bastogi	0,411	-0,24	0,401	0,411	-21,64	48,52
Bayer	26,595	-0,76	26,19	26,715	-19,95	-
Btva	9,85	-0,89	9,842	9,862	20,34	31.588,54
Becton, Dickinson And Company	212,2	-	211,2	212,2	1,52	-
Beeweez	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,238	-1,65	0,232	0,24	-13,13	47,80
Berkshire Hathaway	400,8	-2,42	394,9	400,75	26,62	-
Bestbed Holding	0,001	-	0,001	0,001	-95,50	1,01
Beyond Meat	5,76	-1,77	6,126	6,126	-25,09	-
BFF Bank	10,52	-1,87	10,52	10,77	3,40	2.008,14
Blaettli	0,226	-	0,226	0,227	-11,20	35,71
Blesse	10,37	-2,45	10,33	10,54	-17,14	289,38
Bloera	0,0892	0,87	0,0886	0,071	25,54	1,41
Bitcoin Group	57	-	55	57,14	129,12	-
Blackrock	780,7	-1,30	780	782,2	4,76	-
Bmw	89,2	-2,39	89,22	90,72	-9,49	-
Bnp Paribas	62,85	-1,32	62,66	63,12	1,26	-
Boeing	162,6	-3,92	163,94	170,42	-26,95	-
Booking Holdings	362,8	-0,75	358,6	364,8	13,24	-
Borgosesia	0,684	0,59	0,676	0,684	-1,29	32,69
Boston Scientific	70,5	0,71	70	70	38,12	-
Bper Banca	5,268	0,30	5,2	5,284	73,64	7450,28
Brembo	10,46	-4,05	10,46	10,854	-2,54	3.619,79
Brioschi	0,0534	-1,48	0,0526	0,0538	-13,84	41,67
Broadcom	146,46	3,62	144,04	150,16	41,46	-
Buzzi	371,4	-0,21	370,8	375,6	34,97	7.178,83
C						
Caim Comm.	2,205	1,15	2,15	2,205	18,32	290,49
Calfeff	0,892	-	0,892	0,892	-14,32	13,58
Callagione	5,58	-0,36	5,5	5,6	29,68	666,42
Callagione Ed.	1,26	-1,18	1,25	1,26	29,58	158,80
Campari	8,536	-1,30	8,454	8,626	-15,51	10.637,32
Carel Industries	17,2	-2,27	17	17,54	-29,16	1.973,46
Carl Zeiss Meditec	62,2	-0,96	62,2	62,2	-37,05	-
Cellulosa	2,62	-0,38	2,55	2,65	12,89	57,76
Cembre	37,4	-0,40	36,95	37,7	2,49	646,02
Cementir Hldg.	10	-1,19	9,88	10,22	6,48	1.616,80
Centrale Latte Italia	2,84	-0,70	2,84	2,84	-6,79	40,32
Chevron	147,46	-1,58	149	149,76	9,51	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,598	-2,13	0,596	0,611	40,95	638,90
Cisco Systems	43,315	-2,67	43,5	44,38	-2,54	-
Citigroup	60,3	-0,69	59,83	59,83	33,15	-
Civitanavi Systems	6,1	0,66	6,04	6,1	54,92	186,54
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Class	0,091	-	0,091	0,091	51,26	25,18
Cleveland-Cliffs	13,954	-	14,048	14,048	-6,98	-
Cnh Industrial	9,452	-3,55	9,408	9,678	-11,30	13.282,66
Coeur Mining	5,82	0,73	5,828	5,828	202,13	-
Coinbase Global	225,3	3,59	215	229	35,68	-
Comer Industries	34	-0,29	33,9	34,4	19,61	992,39
Commerzbank	15,2	-0,91	15,3	15,4	42,34	-
Conafi	0,23	-0,86	0,221	0,23	-10,98	8,65
Conocophillips	105,46	-1,92	103,7	103,7	4,84	-
Continental	57,22	-2,79	57,26	57,5	-23,06	-
Credem	9,85	-1,20	9,8	9,97	23,51	3.385,29
Credit Agricole	13,875	-0,18	13,78	13,84	8,15	-
Csp Int.	0,34	0,89	0,321	0,34	3,22	13,08
Curevac	3,34	-	3,4	3,4	-15,99	-
Cy4Gate	6,36	-0,31	6,33	6,41	-22,59	149,74
D						
Daimlerchrysler	63,58	-1,56	63,6	64,11	2,74	-
D'Amico	7,05	0,14	6,86	7,11	24,42	876,55
Danieli	36,45	-0,27	36,25	36,6	24,30	1.497,90
Danieli r nc	26,6	-1,48	26,5	26,95	24,46	1.097,04
Datalogic	5,38	-0,92	5,35	5,46	-20,02	371,10
De Longhi	31,6	-1,13	31,6	32,22	4,52	4.852,50
Delivery Hero	19,51	-2,79	19,62	19,62	-31,27	-
Deutsche Bank	14,978	-1,77	14,944	15,19	28,18	-
Deutsche Lufthansa	5,762	-2,07	5,74	6,2	-26,54	-
Deutsche Post	39,9	-1,29	40	40,02	-9,95	-
Deutsche Telekom	24,2	-0,21	24,15	24,25	11,46	-
Deutsche Wohnen	18,34	-	18,26	18,26	-15,49	-
Diasorin	102,75	0,93	100,1	102,75	9,39	5.715,63
Digital Bros	8,67	-1,33	8,7	9	-17,10	128,28
Digital Value	56,5	-1,22	56,3	57,4	-6,95	574,67
Dollar General	111,2	-	111,96	111,96	-6,47	-
doValue	2,06	-3,38	2,06	2,142	-38,34	169,54
E						
E.On	12,355	-	12,4	12,4	1,61	-
E.P.H.	0,02	42,86	0,014	0,02	-99,97	0,10
Edison r nc	1,545	0,65	1,53	1,545	-0,78	168,13
Eems	0,2125	-2,52	0,2122	0,22	-49,28	1,50
ElEn	10,1	-0,98	9,91	10,12	3,33	813,31
Elj Lilly & Company	792,6	1,32	776,3	802,1	55,86	-
Elica	1,91	-0,26	1,9	1,935	-15,86	121,69
Emak	1,028	-1,15	1,028	1,048	-2,68	173,17
Enav	3,966	-0,40	3,922	3,99	14,69	2.137,52
Enel	6,746	-0,79	6,777	6,8	107	68.228,18
Enervit	3,2	-	3,13	3,2	143	56,96
Eni	14,08	-1,47	14,03	14,21	-7,21	48.233,27
Equita Group	3,91	-0,76	3,9	3,96	7,41	206,66
Erq	23,62	-1,17	23,6	23,78	-17,62	3.586,53
Esprinet	5	-0,70	4,952	5,1	-7,58	256,34
Essilorluxottica	192,8	-	192,8	195,5	7,56	-
Estee Lauder Companies	88,6	-3,49	89	89	-30,81	-
Eukedos	0,81	-5,57	0,81	0,82	-9,87	19,10
EuroGroup Laminations	3,792	-2,77	3,764	3,92	0,92	369,61
Eurotech	1,11	-2,12	1,104	1,14	-53,99	40,56
Evotec	8,575	-2,11	8,65	8,65	-59,22	-
Exxon Mobil	107,66	-1,79	108,04	108,04	18,73	-
F						
Facebook	441,4	3,14	432,3	446,1	33,20	-
Faurecia	10,255	-8,36	10,255	0	-46,45	-
Ferrari	383,7	-0,78	383,2	391,3	26,65	75.237,87
Ferretti	2,81	-1,06	2,8	2,84	-2,97	952,55
Fidia	0,624	-7,42	0,62	0,688	-25,63	6,45
Fiera Milano	4,07	-1,21	4,06	4,14	47,42	295,16
Fila	8,75	-1,24	8,75	8,93	6,63	379,68
Fincantieri	5,468	1,48	5,4	5,56	22,02	902,15
Fine Foods & Ph.Ntm	9,02	0,22	8,9	9,02	2,22	196,00
FinecoBank	15,765	0,16	15,64	15,785	16,01	9.635,04
First Solar	196,72	1,13	200	200	22,27	-
FNM	0,442	-0,45	0,44	0,446	-1,98	194,08
Ford Motor	13,026	-4,04	13,054	13,472	18,04	-
Fortum	13,74	-	13,835	13,835	5,79	-
Freeport-Mcmoran	41,995	-	41,985	41,985	17,60	-
Fresenius Medical Ca	36,13	-	36,37	36,37	-4,33	-
Fuelcell Energy	0,494	-10,05	0,534	0,57	-63,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,528	-1,49	0,528	0,54	-31,56	32,05
Gamestop Corp	23,515	-3,43	23,27	24,15	25,17	-
Garofalo Health Care	5,18	-	5,14	5,18	12,15	465,13
Gasplis	2,56	0,39	2,55	2,58	2,68	114,84
Gaz De France	14,19	0,25	14,17	14,22	-11,62	-
Gefran	8,68	-0,69	8,6	8,72	1,15	126,27
General Motors	4					

Le idee

IL PATRIOTTISMO EUROPEO
DA INSEGNARE A SCUOLA

DIEGO MARANI

Ho letto con interesse l'articolo di Vincenzo Milanesi sulle divisioni che suscita nell'Unione europea la rinascita delle velenose idee di patria e nazione, che credevamo di avere superato con le due sciagurate guerre mondiali. Ma il destino di frammentazione e deriva della nostra Unione sotto i colpi di queste correnti di pensiero antistoriche non è ineluttabile e avremmo tutti gli strumenti per creare un altro patriottismo, un altro sentimento di appartenenza se solo volessimo usarli.

Si accusa spesso l'Ue di non fare abbastanza per farsi conoscere, per spiegare ai cittadini il suo funzionamento.



Il commento di Vincenzo Milanesi pubblicato il 18 luglio

Può essere vero, si può sempre fare meglio. Ma non spetta solo all'Ue questo esercizio di informazione. I primi che hanno il dovere di spiegare l'Ue ai cittadini sono gli Stati che vi hanno aderito. Una decisione così fondante va spiegata e continuamente sostenuta nelle opinioni pubbliche, per coltivare nelle nostre società la consapevolezza del significato di questa adesione e suscitare una lealtà all'Europa, pari a quella verso le nostre patrie nazionali.

Per molti nostri paesi, poi, sarebbe addirittura banale comunicare il concetto di una più grande patria europea che completi quella nazionale, perché i nostri stessi Stati sono il risultato di un'unione di diverse componenti, gelosissime della loro specificità, ma unanimi nel riconoscersi in un'unità nazionale. Basti pensare a Italia, Spagna o Germania, tutti Paesi formati da diverse statualità del passato o addirittura vere e proprie

nazioni.

In più, che cosa fanno i nostri sistemi scolastici per infondere nei nostri giovani l'idea di un'Europa unita? Quasi nulla. La costruzione europea dovrebbe invece essere

un tema specifico dell'insegnamento di storia e di educazione civica e non limitarsi alle solite litanie della pace e dell'uguaglianza fra i popoli che sono diventati slogan senza nessuna presa, bensì spiegando gli effetti

concreti della nostra adesione all'Ue, le sue conseguenze nel nostro vivere quotidiano, il progetto politico di un'Europa unita.

Un patriottismo europeo si può costruire senza neppure andare tanto lontano dal nostro sentire, per esempio ricordando il pensiero di un nostro grande pensatore politico. Più di cinquecento anni fa, ben prima della nascita degli Stati-nazione, Machiavelli riprendeva il pensiero di Cicerone professando che "ubi bene, ibi patria", dov'è il bene, lì è la patria. Senza bisogno di eroi e di miti, quale principio può ancora oggi essere più fondante e universale?

Infine, c'è la cultura classica a legarci tutti indissolubilmente, se solo volessimo recuperarla e usarla davvero come collante fra i nostri popoli.

Le lettere antiche, gli scrittori e i pensatori del mondo classico, non sono sentiti in nessun paese europeo come appartenenti a una specifica nazione ma patrimonio comune e condiviso.

Questo capitale di comune identità noi lo abbiamo invece messo da parte, relegato nella soffitta delle cose inutili e inadatte alla modernità. Era invece una miniera di strumenti potentissimi per suscitare appartenenza e per coltivare quell'identità europea che, senza essere alternativa alle nazioni, le contiene tutte e dà loro la consapevolezza di appartenere a qualcosa di più grande. Quella cultura che nella realtà storica ha condizionato il mondo intero e lo ha fatto quello che è.

Questo non dovremmo mai dimenticare: che l'Europa ha fatto il mondo, certo nel bene e nel male, ma proprio per questo l'Europa ha una responsabilità verso tutti per renderlo migliore e correggere gli abusi e gli errori del passato.

Ma noi europei dovremmo anche coltivare l'orgoglio di avere prodotto una cultura millenaria di diritti e di libertà a cui tutti si ispirano e a cui tutti alla fine vogliono appartenere. Questo è il patriottismo che ci manca e che dovrebbe invece animarci da un capo all'altro della nostra Unione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bandiere davanti alla sede dell'Europarlamento

L'INDETERMINATEZZA
DELL'UMANITÀ

PIER ALDO ROVATTI

Gli esempi di disumanità sono sotto i nostri occhi, dalle cronache quotidiane locali agli eventi che accadono nel mondo. Innanzi tutto le guerre: Ucraina e Gaza, da quanto tempo tengono la scena, per parlare solo delle violenze che avvengono lontano da noi? E le armi non fanno ovunque da protagoniste? Negli Stati Uniti le armi sono da sempre pane quotidiano, al punto che quasi nessuno si meraviglia più del loro uso: l'attentato a Trump è l'ultimo episodio di una serie lunghissima. Sopra quel tetto c'era qualcuno che imbracciava un fucile speciale ben conosciuto da tutti gli americani.

Ma non c'è bisogno, per elencare i casi di disumanità, di andare fin là; possiamo restare a Trieste e osservare che cosa succede dentro le nostre prigioni, qual è il tasso di disumanità che caratterizza la vita dei carcerati, quasi fosse necessario che questa disumanità appartenga alla pena stessa che devono scontare. Ecco il punto che vorrei sottolineare: la disumanità spesso

caratterizza i comportamenti stessi di chi dovrebbe rimettere in piedi gli errori dei cittadini attraverso la restituzione della libertà personale. Insomma, se pronunciamo la parola "disumanità" comprendiamo perfettamente di che cosa stiamo parlando: non abbiamo bisogno di interpreti che ce la spieghino caso per caso. Ma se pronunciamo la parola "umanità", se ascoltiamo e pensiamo ciò che stiamo dicendo, restiamo perplessi perché lì qualcosa si sfilaccia e scivola nell'indeterminatezza, nonostante sia una parola nobile e storicamente decisiva per tutti, nessuno escluso. Proviamo a rifletterci per un istante. Essere umani è qualcosa di abbastanza indeterminato, mentre essere disu-

mani compare davanti a noi con una determinazione precisa, fuori da ogni dubbio. L'"essere umano" può risultare una pellicola che applichiamo ai nostri comportamenti, una lente attraverso la quale ci illudiamo di essere bravi e positivi, insomma un riconoscimento che attribuiamo a noi stessi e che vorremmo che gli altri ci attribuissero. Ma il contenuto di questo riconoscimento è fragile, spesso vaghissimo, al punto che qui possono anche sprecarsi battute del tipo: «Quanto è umano lei!».

È difficile trattenersi dal considerare paradossale il fatto che sappiamo benissimo cosa vuol dire agire in maniera disumana mentre procediamo un po' a tentoni quando dob-

biamo, o dovremmo, aver chiaro in testa che cosa significa vivere e agire in maniera umana. Molti credono di saperlo e magari di riuscire a insegnarlo, ma moltissimi di questi molti fanno il loro lavoro — appunto il lavoro di insegnanti — senza stare troppo a domandarselo, come se fosse completamente ovvio e manifestato a ciascuno.

Se pensiamo al mondo attuale della comunicazione non ci sarà difficile togliere i veli che offuscano molto spesso queste pratiche. Veli? Basta non porsi la questione, dare per scontato che tutti, ascoltando le disumanità che vengono raccontate — e che, a veder bene, sono il succo dell'informazione di massa —, abbiamo perfettamente in testa il

contrario di queste drammatiche disumanità. Togliendo il velo della negatività, che cosa ci resta tra le mani? Poco, quasi niente che assomigli a un minimo di etica, cioè a qualcosa che non può mai essere depurato a semplice valore. «Umano troppo umano»: attenzione — ci aveva consigliato Nietzsche qualche annetto fa, così facciamo diventare parole come "uomo" e "umano" valori assoluti perché in questo modo li svuoteremmo del loro contenuto più importante.

Morale: la parola "umano" è difficile da usare, sfugge da ogni parte, possiamo adoperarla solo con la massima attenzione e una massima sorveglianza critica. Mentre la disumanità sembra che parli, anzi gridi da sola la propria negatività, ciò che dovremmo cancellare o cercare di allontanare da noi, l'umanità può essere tirata da ogni parte, rovesciata nel suo contrario, trasformata in un atteggiamento retorico e perfino falso. È problema da risolvere ogni volta, non già risolto una volta per tutte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

zinelli&perizzi

zinellieperizzi.it

IL COLLEGAMENTO DA VIA DEL TEATRO ROMANO A VIA CAPITOLINA



Sopra la stazione dell'ascensore in via Capitolina attaccata a Castello e Cattedrale; a destra in alto la salita per arrivare a piedi e, sotto, l'ingresso in via del Teatro romano del parcheggio FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Park San Giusto e Comune Uno scambio sull'ascensore

Il nuovo progetto, a spese di Interparking, per la copertura vicino alla Cattedrale dovrebbe essere compensato da sette posti auto: accordo previsto dopo l'estate

Francesco Bercic

Se n'era parlato all'inizio come di un progetto ambizioso, capace di valorizzare a pieno i già molto apprezzati ascensori che sbucano a San Giusto. Ma, ad oggi, il complesso afferente all'omonimo parcheggio cittadino è ancora acefalo: la stazione d'arrivo degli ascensori – che partono da via del Teatro Romano e arrivano a pochi passi dalla Cattedrale – a più di tre anni di distanza non è stata costruita.

Un piano d'intervento, come si vedrà, esiste e sarà for-

se ultimato dopo l'estate: i lavori potrebbero iniziare il prossimo inverno cosicché, se fosse necessario chiudere gli ascensori, il flusso di turisti che lo utilizzano in massa durante la bella stagione non ne risentirebbe. Eppure, nonostante il successo indiscusso raccolto in questi anni dall'impianto, quella della stazione d'arrivo in via Capitolina 37 è una storia accidentata, che va ripercorsa per intero se si vogliono immaginare gli sviluppi futuri.

Aprile 2021. L'inaugurazione dei due ascensori di

Park San Giusto fa felice ingegneri e triestini: i primi, perché è il primo sistema "ettometrico" a tecnologia avanzata costruito in città; i secondi, perché il suo utilizzo, anche senza posteggiare l'automobile all'interno parcheggio, diventa una comodissima scorciatoia per raggiungere il Colle evitando di affrontare la salita (vedi articolo sotto).

Nella concezione generale, si accenna fiduciosi all'imminente allestimento di un'adeguata stazione d'arrivo per gli ascensori a San Giusto. Ma, come per

molti altri cantieri in quel periodo, la pandemia costringe a rinviare tutto a data da destinarsi.

Agosto 2022. Un anno dopo è ancora tutto fermo. Ma il gruppo Interparking, che gestisce Park San Giusto, dà nuove coordinate: a febbraio 2023, via con i lavori. Non solo. Viene divulgato il progetto firmato da Gianluca Paron che, come detto, appare ambizioso nonché finanziariamente significativo: 300 mila euro di investimento, per creare una struttura in vetro riflettente e anti-sfondamento circondata

dal verde.

E arriviamo così all'oggi. Perché, dopo quell'annuncio di due estati fa, non se ne è più saputo nulla. È comparsa qualche settimana fa una recinzione, ma da Interparking fanno sapere che si tratta solo di manutenzione ordinaria. Peraltro, l'assenza di una stazione d'arrivo degli ascensori non è semplicemente un vizio estetico: c'è anche un fattore di accessibilità e di sicurezza, visto che il complesso è stato pensato per essere rifinito da una specifica copertura.

Qual è stato l'intoppo? «Abbiamo dovuto fare delle verifiche supplementari», spiega il consulente del gruppo Interparking Franco Sergas. «Prima c'è stata la pandemia – prosegue Sergas – poi il problema di sintonizzare il progetto, dal punto di vista architettonico, alla riqualificazione in corso a San Giusto».

All'orizzonte, però, si profilano delle novità. «Stiamo iniziando di nuovo la pratica con il Comune – spiega Sergas –. In settembre ci attiveremo per discuterne, la

speranza è di farlo in inverno». Tuttavia, chiarisce Sergas, non verrà riesumato il progetto presentato due estati fa. Anche perché, in questo caso, l'accordo è differente: «Sarà una compensazione per sette posti auto messi a disposizione dal Comune», risponde Sergas. Ma i numeri «non saranno quelli iniziali».

Così questa potrebbe essere la volta buona per dare

Scartata la soluzione da 300 mila euro che sarebbe dovuta partire alcuni anni fa

un volto appropriato all'uscita degli ascensori. In ogni caso, Sergas sottolinea lo sforzo di Interparking per la gestione del complesso: «È un impegno non da poco, soprattutto quando arrivano le navi da crociera o passano tanti pullman». Detto ciò, «i rapporti con il Comune rimangono ottimi e non ci sono contrasti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fruitori non sono solo gli automobilisti che parcheggiano in struttura

Un dislivello di 65 metri risalito ogni giorno da 2 mila persone

LA SCORCIATOIA

Un tacito accordo governa la salita e discesa di persone attraverso gli ascensori di Park San Giusto. Questi ultimi non sono mai stati pubblicizzati in modo esplicito come un sistema di trasporto a disposizione di tri-

estini e turisti: rimangono formalmente gli ascensori di un parcheggio al coperto. Ciò nonostante, grazie al passaparola (a voce e soprattutto digitale), il loro volume di utenti è aumentato a dismisura, e soltanto una minoranza parcheggia l'automobile all'interno.

Le cifre, confermate da Franco Sergas del gruppo In-

terparking che gestisce il parcheggio, parlano di 2 mila persone al giorno che sfruttano gli ascensori per la salita a San Giusto durante i periodi di maggiore flusso turistico. D'altronde, lo stesso parcheggio fa registrare numeri importanti, vista la sua posizione centralissima e i servizi di cui dispone: spesso negli orari di



Turisti all'interno di Park San Giusto si dirigono all'ascensore

punta la scritta "completo" sul padiglione luminoso crea una fila di automobili che si affollano in via del Teatro Romano. In tutto, sono 300 i posteggi a rotazione su due piani, cui se ne

sommano altri 427 privati distribuiti su tre livelli, portando quindi la capienza complessiva oltre le 700 unità.

Non saranno gli ascensori della Torre Eiffel, mal'espe-

rienza offerta dai due impianti di Park San Giusto ha tutto il suo fascino. Da via del Teatro Romano si percorre per qualche metro una galleria che si addentra nel parcheggio, una camminata resa più piacevole dalla presenza di disegni ai lati. Poi la salita: 65 metri di dislivello – più o meno un palazzo di 22 piani – percorsi in circa un minuto. L'orario si estende dalle 7 alle 23 e ciascun ascensore può accompagnare al massimo una dozzina di persone.

Infine, l'arrivo a San Giusto: una piccola rampa di scale e, per il momento, nient'altro. In attesa della sospirata stazione.

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA DAL 2011 AL 2019

Tecnico della Siot a processo per tangenti

Tullio Bellen accusato di estorsione nei confronti di una ditta e di truffa al datore di lavoro: la società è parte lesa

Gianpaolo Sarti

Un sistema di tangenti durato anni. Scandalo a Muggia: il cinquantenne Tullio Bellen, residente a Chiampore, ex assessore della giunta Marzi e tecnico manutentore della Siot, noto nell'associazionismo sportivo, è a processo per estorsione e truffa: si faceva pagare le percentuali da una ditta che aveva in appalto i lavori per la Siot. O, ancora, chiedeva in cambio favori personali. Questa l'accusa contestata dal pm Maddalena Chergia. Tangenti che l'uomo si faceva passare dall'aprile del 2011 alla primavera 2019, quindi anche nel pieno del suo mandato da assessore. In casa del cinquantenne muggesano i Carabinieri hanno trovato decine di migliaia di euro infilate dietro all'armadio e nei cassetti. Le tangenti, stando alle indagini, fi-

Secondo la Procura l'uomo pretendeva il 10%. Avrebbe intascato 194 mila euro

nanziavano pure le società sportive e gli eventi cittadini a lui collegati: la Asd Marathon (di cui Bellen è stato presidente), la Trieste Atletica, la Mujalonga sul mar. L'uomo, difeso dagli avvocati Antonio Santoro e Raffaella Del Punta, è a processo in dibattimento (giudice Enzo Truncellito). Sono già stati sentiti vari testi.

LE MINACCE

Le indagini hanno accertato l'esistenza di una ditta, in particolare, da cui Bellen si faceva dare il denaro: la Edilcostruzioni srl. Secondo l'inchiesta «minacciava» personalmente il titolare, Michele Bilancia, e anche il padre Antonio Bilancia (socio dell'azienda): se non avessero accettato le sue richieste, la loro impresa non avrebbe potuto ricevere incarichi della Siot, di cui Bellen era tecnico manutentore, e non sarebbe nemmeno stata invitata alle gare di appalto. Così almeno dagli atti

giudiziari.

SOLDI ED ESTORSIONE

Nell'inchiesta è stato appurato che, «con ripetute minacce», l'ex assessore si faceva corrispondere dal titolare della Edilcostruzioni il 10% dell'importo di ogni contratto con la Siot «di cui aveva ottenuto la stipula per suo tramite». Nel periodo compreso tra il 15 aprile 2011 e la primavera del 2019, Bellen avrebbe intascato 193.850 euro. In genere le somme venivano versate da Bilancia in contanti.

LE MAZZETTE PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

In alcuni casi i soldi non andavano direttamente nel portafoglio del tecnico manutentore della Siot: i versamenti della ditta, frutto dell'estorsione, erano sostituiti da «erogazioni liberali a favore di associazioni ed eventi sportivi a lui legati. Nei documenti giudiziari si fa specifica menzione della Marathon, che Bellen presiedeva, della Trieste Atletica e della Mujalonga sul mar. Non solo. Bellen avrebbe costretto il titolare della Edilcostruzioni a fatturare alla Siot lavori mai eseguiti per 12.680 euro (fattura n°33 del 2012 e fattura n°36 del 2014) «per destinare la somma ricevuta quale corrispettivo a erogazioni liberali a favore dell'Asd Marathon di cui era presidente».

I LAVORI IN CASA

Bellen – così le accuse – si era fatto fare dalla ditta numerosi lavori in casa sua: fondazioni, l'installazione di una trave per il cancello elettrico, una pavimentazione in pietra naturale di circa 20 metri, un'altra trave per una veranda, l'intonaco di una parete, un forno in giardino, la pulizia di una stufa in maiolica, le panche e i tavoli in pietra per il giardino e i gradini per l'accesso al terreno limitrofo. Lavori realizzati o per i quali aveva ottenuto la fornitura dei materiali. Tutto ciò in parte a titolo gratuito e in parte con pagamento del corrispettivo posto poi a carico della Siot tramite fatture ad hoc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo di Foro Ulpiano sede del Tribunale di Trieste



Tullio Bellen

In casa, dove faceva eseguire interventi di manutenzione, trovate centinaia di banconote infilate nell'armadio e dentro i cassetti

Eletto consigliere nel 2016 con la lista dei Cittadini era stato chiamato nella giunta del sindaco Marzi fino alle dimissioni rassegnate nel 2018

Ex assessore a Muggia e la passione per l'atletica Soldi ai sodalizi sportivi

LA SCHEDA

Originario del rione di San Luigi, trapiantato a Muggia da quando aveva 9 anni, Tullio Bellen è stato un'autentica meteora della giunta comunale di centrosinistra guidata dal sindaco Laura Marzi. Nel giugno 2016, dopo aver ottenuto 119 preferenze nella lista dei Cittadini per Muggia (non poche), era stato nominato assessore con delega a Sport, Cultura e Protezione civile. Un'esperienza durata poco: Bellen era arrivato a rompere con i colleghi di giunta e a dimettersi, anche dal ruolo di consigliere

comunale, nel gennaio 2018.

Classe 1965, impiegato come tecnico specialistico di manutenzione alla Siot, Bellen è stato presidente del Marathon, facendosi conoscere nella comunità muggesana anche come volontario nella Casa di riposo e come catechista. Vanta anche un passato da calciatore nella Muggesana, la passione per il ciclismo e l'organizzazione della Mujalonga sul mar. Evento, questo, finito nel giro delle tangenti, analogamente alle società sportive Marathon e Trieste Atletica. Così, almeno, quanto emerge dalle carte processuali.

Ma la documentazione dice anche tanto altro. Oltre alle

percentuali (il 10%) di ogni contratto stipulato dalla Siot con la Edilcostruzioni e oltre ai lavori in casa, il carteggio elenca una serie di favori che il tecnico manutentore sarebbe riuscito a ottenere nel corso degli anni.

Eccoli. Innanzitutto di quei lavori non avrebbe beneficiato solo lui, ma pure il padre: le indagini hanno portato a galla interventi di scavo per la sostituzione di tubi interrati e di una pompa. A ciò si aggiunge il trasporto di legna e pietre dall'abitazione del papà alla propria.

C'è poi un capitolo dedicato alle forniture di carburante. Per ottenere gli appalti la Edilcostruzioni doveva an-

che effettuare a favore di Bellen «periodiche consegne di benzina e gasolio». All'interno della Siot, in un luogo preventivamente concordato, venivano fatte trovare le taniche da riempire. Il costo era poi imputato alla Siot tramite fatture predisposte appositamente. Nel dettaglio: nel corso del 2018 il titolare della ditta aveva consegnato 1.070 litri di gasolio e 540 litri di benzina; nel 2019, invece, 1.160 litri di gasolio e 460 litri di benzina. Fino a giugno 2020 erano stati consegnati, infine, 510 litri di gasolio e 240 litri di benzina.

La lista continua. I Carabinieri hanno scoperto pure periodiche consegne di beni (materiale edile o per il giardinaggio e persino capi di abbigliamento). I pagamenti dei relativi costi, anche in questo caso, venivano addebitati alla Siot con fatture ad hoc.

Ecco poi le ruote delle auto. Stando agli accertamenti investigativi, Bellen avrebbe costretto la ditta a sostituire gli pneumatici della sua Bmw 520 Touring per un totale di 602,64 euro, con i costi a carico della Siot. Stesso discorso per l'auto della moglie: una Panda. Prezzo 329 euro.

La Siot, secondo quanto dimostrato dall'inchiesta, è quindi parte lesa: sarebbe stata truffata. E la truffa, insieme all'estorsione nei confronti della ditta, è l'altra accusa mossa nell'indagine. Perché, oltre alle fatture, Bellen avrebbe fatto presentare al titolare della Edilcostruzioni Michele Bilancia («con le minacce», come precisato negli atti) preventivi superiori di circa il 10% a quelli che invece avrebbero preparato «in assenza di un suo intervento». Questo, appunto, per farsi poi consegnare la differenza. Così facendo, il muggesano avrebbe indotto in errore la Siot (parte civile nel processo) sia in merito all'effettiva esecuzione dei lavori fatturati che dell'effettiva convenienza economica dell'offerta della ditta aggiudicatrice. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAGAZZO ERA STATO RAPINATO, RINVENUTE MAZZE DA BASEBALL E COLTELLI

Bastonato in piazza Garibaldi Scattano sette perquisizioni

Francesco Codagnone

Tenuto fermo, picchiato e bastonato, caricato di forza su una macchina e poi abbandonato per strada, ferito e sanguinante. Non prima di essere stato derubato di quello che aveva in tasca. Il telefonino e 300 euro. Accadeva tra piazza Garibaldi e via Tarabocchia, il 29 giugno scorso, in pieno giorno. Ieri, dopo tre settimane, la svolta: il ritrovamento, da par-

te della Squadra mobile, di quattro mazze da baseball e un coltello. Ne dà notizia la Questura, al termine di sette perquisizioni avvenute ieri mattina.

Le indagini, dirette in prima persona dal procuratore Federico Frezza, hanno origine da un intervento della Squadra volante effettuato il 29 giugno tra piazza Garibaldi e via Tarabocchia, a seguito di diverse segnalazioni di cittadini preoccupati

alla vista di un ragazzo ferito, per strada. Lì per lì, la vittima aveva raccontato di essere stato aggredito da «più soggetti», tenuto fermo e colpito con delle mazze, caricato di forza su una macchina e derubato.

Tutto è stato confermato da alcune deposizioni e dai filmati. Nelle immagini visionate – comunica la Questura – si vede infatti un gruppo di esagitati, seduti al bar, notare un ragazzo (la vittima) scendere da un



Un'immagine di piazza Garibaldi, dove è accaduto il fatto

bus. Senza che vi fossero stati litigi o interazioni, lo hanno inseguito, a piedi e in macchina, per poi picchiarlo e bastonarlo. In cinque contro uno. Ma non solo. Dopo averlo trascinato in auto, gli aggressori hanno

chiamato la fidanzata della vittima, esibendo il ragazzo a loro dire «per dare un monito».

Le indagini faranno luce per capire se vi fossero stati in precedenza dei rapporti tra vittima e aggressori. Quel che è cer-

to è che la vittima non ha mai rilasciato dichiarazioni, né fatto querele: uscito dall'ospedale, è sparito dalla circolazione.

Tutti i soggetti individuati sono stati iscritti come indagati, in quanto ritenuti responsabili a di «lesioni personali aggravate» e «sequestro di persona». Per tutti sono stati emessi decreti di perquisizione. L'attività coordinata da Frezza, eseguita dalla Squadra Mobile nella prima mattinata di ieri, ha consentito di rinvenire e sequestrare quattro mazze da baseball, e un coltello. Nel frattempo è stata anche individuata l'auto utilizzata dagli aggressori, subito sottoposta a sequestro: la vettura, intestata a un italiano, era già gravata da fermo amministrativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO IN COMMISSIONE

Asili, materne e ricreatori «Stabilizzare subito i precari»

Le opposizioni e i sindacati chiedono garanzie per i 23 lavoratori senza contratto «Impiegarli nella struttura di Roiano». Il centrodestra: «Non ci sono posti vacanti»

Francesco Codagnone

In aula ci sono i rappresentanti dei 23 lavori precari impiegati nei nidi e nei ricreatori comunali e i sindacati uniti che chiedono la «stabilizzazione dei contratti». L'opposizione punta il dito contro la volontà della giunta di consegnare «chiavi in mano» il futuro asilo di Roiano a privati ma il centrodestra rassicura. «Non c'è nessuna intenzione di esternalizzare il personale», affermano i due assessori Stefano Avian (Personale) e Maurizio De Blasio (Educazione), che poi precisa: «Ma abbiamo l'esigenza di soluzioni complementari».

Il tema della stabilizzazione del personale precario nei servizi educativi tiene banco in seconda e quinta Commissione, ieri riunitesi in seduta congiunta. Il nodo è prettamente tecnico, con la nuova legge sull'albo educatori che rischia di essere un terremoto nei servizi educativi triestini e non, ma il dibattito è soprattutto politico:



L'aula del Consiglio comunale durante una delle ultime sedute. FOTO MASSIMO SILVANO

all'orizzonte infatti non c'è l'ombra di un bando interno mentre a Roiano c'è un asilo nuovo di zecca la cui apertura è tuttavia appesa a una delibera che sta dividendo anche la stessa maggioranza.

Andando in ordine. Il termine ultimo per l'iscrizione obbligatoria all'albo di educatori e

pedagogisti è tra meno di venti giorni, il 6 agosto, e sui professionisti precari pesa una spada di Damocle: i criteri fissati dalla legge 55/2024 (a partire dalla richiesta di titoli di studio specialistici) rischierebbero infatti di lasciare fuori diversi precari, dal terzo settore al personale di ricreatori e asili.

In tutto 23 tra educatori e pedagogisti impiegati in strutture comunali, da anni in attesa di un contratto stabile e che adesso invece «rischiano di non poter più lavorare, non avendone i requisiti». Come Furio Perini, «precario storico» in ricreatorio, che afferma: «Nessuno ci ha mai chiesto i ti-

tolì. Se ci aveste stabilizzato due anni fa, oggi non saremmo in questa situazione».

La soluzione richiesta dai sindacati è lineare. «Insistiamo per procedere alla stabilizzazione di questi precari, sui quali il Comune ha investito molto: un simile patrimonio non deve andare perso», dice Walter Giani di Cisl Fp, mentre Ottorino Marchianò per l'Ugl attacca in casa: «Dov'è finito il centrodestra che lotta contro il precariato?».

«Al momento non abbiamo posti vacanti in pianta organica», precisa l'assessore Avian, comunicando i pensionamenti previsti dal prossimo anno (cui possono corrispondere stabilizzazioni): un posto nel 2025, quattro nel 2026, nove nel 2027. «Non c'è l'intenzione esternalizzare i servizi: non c'è preclusione per i futuri posti vacanti», precisa, ricordando che «il Comune ha sempre assunto personale comunale».

Risposta che però, fa notare la dem Rosanna Pucci, «non contempla la richiesta di indire un bando specifico per la stabilizzazione dei precari, utile quanto meno per avere una graduatoria per il fabbisogno futuro dei servizi educativi comunali». Peraltro, ricordano dal centrosinistra, è – anche – la difficoltà nel reperire personale a motivare la delibera della giunta (al momento rinviata a settembre) per affidare 33 dei 66 posti del futuro nido di Roiano a privati.

Perché non stabilizzare i precari che ci sono già, e impiegarli nella struttura? Per l'assessore De Blasio c'è «esigenza di so-

luzioni complementari», ma la consigliera di At Giorgia Kakovic accusa la giunta di «aver intrapreso una strada chiara: privatizzazione progressiva e complessiva del servizio». «La maggioranza è in stato confusionale e a farne le spese sono i precari», rincara il capogruppo di Punto franco Paolo Altin, bocciando le «risposte imbarazzanti di assessori di FdI, ancillari rispetto ai dirigenti di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTRIBUTO

Pacchetto scuola Termine domande fissato al 2 agosto

C'è tempo fino al 2 agosto per inviare le domande per il contributo «Pacchetto Scuola». Possono presentare richiesta le famiglie con un Isee non superiore a 10.632,94 euro, i cui figli frequenteranno nell'anno scolastico 2024/2025 la classe quinta della scuola primaria, la secondaria di primo grado o il primo biennio della secondaria di secondo grado e che hanno la residenza nel Comune di Trieste. L'informativa completa sul supporto economico previsto è pubblicata sul sito www.triestescuolaonline.it. Le domande possono essere presentate esclusivamente online, con accesso informatico al Portale iscrizione del Comune di Trieste attraverso Spid e carta d'identità elettronica. MI. B.

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca

Noleggio autovetture a partire da 15€ al giorno + iva

Arona Arona 1.0 Tsi cv 95 Reference 04/2022 Bianco Bluetooth vetri elettrici ant e post. Rilevamento stanchezza controllo distanza Gomme 4 stagioni	Qashqai qashqai 1.2 Dig T cv 115 Acenta 03/2018 Grigio met. km 44300 sensori park ant+post climatizzatore automatico cerchi in lega	T-Cross T-cross 1.0 Tsi cv 95 Urban 12/2019 Sensori parcheggio ant. e post. Bracciolo Climatizzatore automatico, Cruise Control Volante in pelle multifunzione	Panda Panda 1.0 hybrid KM 0 o aziendali 5 posti Climatizzatore ruotino display da 7" android a partire da € 12.500
Golf Golf 1.0 Tsi cv 115 Sp Trendline 08/2019 sensori park ant+post clima automatico vetri elettrici ant e post	Clio Clio 1.0 Tce Cv 100 Business 03/2020 Sensori parcheggio post. Android auto Navigatore	500 500 1.0 hybrid cv 70 Km 0 o aziendali a partire da € 12.900	

Ti aspettiamo in concessionaria a Cormons - Viale Venezia, 53 - Tel. 0481 630800 - 366 285 7952 anche video chiamata Whatsapp

Tante altre occasioni sul nostro sito www.autocaramel.it



Susanna Ferrari, presidente regionale dell'Anpe

La posizione della presidente regionale Ferrari «Traguardo atteso, qualifica la preparazione»

Iscrizione all'albo per i pedagogisti Anpe è favorevole

L'INTERVENTO

Luigi Murciano

Con il recente «ok» definitivo del Senato, le professioni pedagogiche ed educative avranno il loro ordine e albo professionale. Un risultato che è stato accolto con «soddisfazione» e «sollievo» da alcune rappresentanze di categoria della regione.

«L'approvazione della legge in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali

– spiega l'isontina Susanna Ferrari, presidente Anpe Fvg – è il riconoscimento di un obiettivo perseguito dal '90».

Il corso di laurea in Pedagogia alla facoltà di magistero, a partire dagli anni Novanta, attraverso diverse riforme è stato infatti sostituito da nuovi corsi di laurea, triennali, specialistiche e magistrali, spiega la presidente di Anpe Fvg. «Ciò – continua Ferrari – ha determinato, per un lungo periodo, la scomparsa dalle università del termine «pedagogia», sostituito con «scienze dell'educazione» e «scienze della formazione», salvo poi essere riutilizzato dagli ate-

nei post riforma del 1999».

Una situazione di «confusione generalizzata», sostiene Ferrari, e di «scarsa consapevolezza rispetto al profilo e agli sbocchi professionali dei laureati in Pedagogia e Scienze dell'educazione e della formazione», i quali «sono rimasti fino a oggi privi del dovuto riconoscimento e hanno visto i loro ambiti professionali occupati da altri professionisti, che nel frattempo – precisa – sono riusciti ad avere ordini e albi».

La nuova normativa è figlia dell'unificazione dei disegni di legge dei deputati Maria Carolina Varchi, Valentina D'Orso, Annarita Patriarca e Irene Manzi. «È stato riconosciuto il principio – afferma Ferrari – che l'attività pedagogica assume una funzione sociale e di interesse pubblico in quanto si svolge in base al principio costituzionale del «diritto all'educazione e alla formazione», e per questo «assume la qualità di pubblico servizio alla persona ed alla comunità, luogo in cui il pedagogista e l'educatore socio pedagogico operano e intervengono per garantire l'unità dell'azione educativa, in una visione di sistema integrato».

Cambiano le tutele giuridiche che queste figure professionali si vedranno riconoscere. Ma la legge «sana potenzialmente una disparità di percezione e trattamento rispetto ad altre professioni, ratificando e normando quello che nella realtà è già avvenuto. Gli educatori e i pedagogisti italiani – conclude Ferrari – sono tanti: e dovrebbero essere di più perché la richiesta rimane altissima anche in regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROJECT FINANCING DEL COMUNE CON SIRAM VEOLIA E HERA

Conversione verde delle scuole Si comincia dalla Roli ad Altura

Oltre 4 milioni per interventi in 18 istituti: via a luci led, impianti di riscaldamento, isolamento dei tetti

Francesco Bercic

La conversione “green” del patrimonio comunale muove i suoi primi passi, tenendo fede alla promessa fatta lo scorso gennaio: iniziare i lavori di riqualificazione energetica quest'estate, così da intralciare il meno possibile le attività alla ripresa autunnale. Lo si fa ad Altura, dove, nella succursale della scuola media Roli, l'illuminazione è già stata in parte aggiornata con un nuovo sistema a led.

Di una «svolta green» per gli immobili di proprietà del Comune si parla da febbraio dell'anno scorso, quando è stata stesa la bozza di un progetto pluriennale. A imprimere l'accelerazione decisiva è stato però il partenariato firmato sette mesi fa dallo stesso Comune con Siram Veolia e Hera: un accordo a tre della durata di 15 anni e che ora, appunto, sta portando ai primi risultati concreti.



Gli interni e il primo cantiere con gli assessori comunali nella succursale della scuola Roli in via Alpi Giulie nel rione di Altura FOTO ANDREA LASORTE

Le scuole saranno in cima alla lista nel beneficiare degli interventi. Si parte, infatti, con una *tranche* da 4 milioni e 300 mila euro tutta dedicata alle strutture educative, con l'istituto Roli a fare da apripista. La maggior parte dei lavori si concentrerà fra agosto e settembre, per evitare, come det-

to, di pesare sul ritorno in classe. A essere coinvolte sono in questa fase 18 scuole, mal'obiettivo, gradualmente, è di ammodernare l'intero patrimonio.

Di quali interventi si sta parlando? Perlopiù di installazioni di illuminanti a led, come nel caso della Roli, di sostituzioni di genera-



tori di calore vetusti con nuove pompe di circolazione, o ancora di isolamento e impermeabilizzazione delle coperture. Insomma, le operazioni ormai indispensabili per rendere efficienti, dal punto di vista energetico, un edificio.

In due casi – alle scuole medie Lionello Stock del rio-

ne di San Vito e Pietro Adobbati di Greta – si procederà anche all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico, da eseguire, carte alla mano, a novembre. Gli istituti che verranno dotati di un impianto analogo saliranno quindi a dieci nei prossimi tre anni.

Questo è infatti l'orizzon-

te del “project financing” che vede impegnati Comune, Siram Veolia e Hera. Dai 4 milioni di questo primo lotto, l'investimento salirà a 20 milioni, la maggior parte dei quali privati. E dalle scuole si passerà agli altri edifici di proprietà del Municipio: nel corso di tre anni, saranno riqualificati 172 immobili. La concessione in favore di Siram durerà poi per 15 anni.

Ai blocchi di partenza nella succursale dell'istituto Roli ad Altura, l'assessore comunale alle Politiche finanziarie Everest Bertoli, il suo omologo all'Educazione Maurizio De Blasio e il direttore di Siram Veolia per il Nord Est Paolo Maltese hanno ricordato alcuni numeri per dare un'idea della portata degli interventi, oltre a quelli già significativi dell'investimento. La riqualificazione dovrebbe garantire un risparmio energetico pari a circa 3.800 megawattora, che equivalgono a 520 tonnellate annue in meno di anidride carbonica. Traducendo ancora il dato e rendendolo più comprensibile, Maltese ha fatto ricorso a una metafora calzante: «È come togliere dal traffico cittadino, in un anno, 500 automobili».

Un'ultima cifra, non meno importante: il rinnovamento degli impianti garantirà una riduzione di spesa corrente sulle bollette di gas ed elettricità di mezzo milione di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZDA

RADDOPPIA GLI INCENTIVI*



MAZDA2 HIBRYD
VANTAGGIO 8.490€



MAZDA2
VANTAGGIO 4.900€



MAZDA CX30
VANTAGGIO 6.050€



MAZDA PORDENONE - AUTOPIU' S.P.A.

FIUME VENETO | Via Maestri del Lavoro 31, tel. +390434957970 | <https://www.mazdashowroom.com/mazda-autopiu/>

*Annuncio promozionale. MAZDA CX-30 2.0 PRIME LINE 2WD 122CV 6MT Prezzo di listino €27.850. Esempio di finanziamento. Offerta valida solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Prezzo promo €24.800, anticipo €6.450; importo totale del credito €18.350, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €239 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €13.646,50. Importo totale dovuto dal consumatore €22.468,87. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 8,67% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.501,50, istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €46,87. Offerta valida fino al 30/06/2024. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Incentivo Mazda in caso di rottamazione/permuta solo con finanziamento Mazda Advantage: vantaggio di 3.050€ presso concessionari Mazda aderenti all'iniziativa.

CRAFTED IN JAPAN



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ISTITUTO

Parte il restyling degli stabili Itis tra le vie D'Azeglio Foscolo e Manzoni

Intervento da 500 mila euro. Gli edifici ospitano 32 alloggi
I lavori alle facciate dei palazzi dureranno sette mesi

Massimo Greco

Da tempo era diventata una questione di sicurezza. Infatti nella parte, che dà in via d'Azeglio, erano state posizionate delle griglie metalliche che fermavano il passaggio pedonale sul marciapiede. Adesso la lunga attesa si è sbloccata e sono decollati i lavori per il restyling delle facciate esterna/interna che lasciano il doppio edificio di via Foscolo 15 e di via Manzoni 2. Di fianco c'è la scuola Fonda Savio-Manzoni, con accesso in via Pascoli.

Itis è proprietaria degli stabili abbinati, costruiti secondo informazioni rese dagli uffici dell'istituto - a fine Otto-

cento, in contemporanea con l'edificio scolastico. A darne notizia è Aldo Pahor, presidente dell'Itis, mestiere architetto e come tale attento alla gestione del vetusto patrimonio immobiliare dell'«azienda pubblica di servizi alla persona».

Il cantiere riguarda anche la copertura delle case. L'investimento, resosi improcrastinabile, vale oltre 500.000 euro. Avrà bisogno di 210 giorni e se ne sta occupando la Cramer, attiva sulla piazza da quasi sessant'anni. Foscolo 15 e Manzoni 2 ospitano complessivamente 32 alloggi, di cui 13 quelli affittati. Secondo Pahor, anche gli appartamenti avranno necessità di

una bella rinfrescata.

Per Itis l'immobiliare rappresenta una fonte di sostentamento. In questi giorni il sito segnala avvisi di locazione in via Manzoni 8, in via Pascoli 16, in via Piccardi 51 e in viale XX Settembre 98: parecchi asset si trovano non lontano dalla sede dell'istituto e in molti casi avrebbero bisogno di essere riqualeficati.

E talvolta anche venduti: come nel caso di viale XX Settembre 67, uno stabile su cinque livelli, con ingresso anche da via Crispi, una quotazione all'incirca sul milione di euro. Da un bel po' di tempo Pahor attende il parere della Regione, ente controllante, riguardo il via libera alla ces-



Gli stabili in ristrutturazione proprietà dell'Itis tra le vie D'Azeglio, Foscolo, Manzoni FOTO ANDREA LASORTE

sione dell'edificio. Ne aveva parlato per la prima volta nel novembre 2022...

Il presidente è piuttosto prudente sulle operazioni di natura immobiliare, perché ritiene che l'istituto debba compiere su questo fronte passi calibrati. Da tempo è in piedi un finanziamento regionale di 800.000 euro finalizzato a un progetto di carattere sociale, da condividere con il Comune, in via d'Azeglio 8: «Ma in realtà ne servirebbe il triplo», commenta Pahor. E non c'è tanto da esporsi finanziaria-

mente, dal momento che l'antica sede di via Pascoli 31 deve provvedere all'impiantistica antincendio, per quale è prevista una spesa di ben 3 milioni di euro.

Tornare all'intervento in atto sul compendio Foscolo-Manzoni-d'Azeglio consente un rapido approfondimento su un capitolo urbanistico-architettonico della città poco conosciuto e poco battuto dai visitatori, se non per recarsi alla «Bella Trieste» dei fratelli Radin. Infatti davanti alla proprietà dell'Itis si esten-

de un fronte composto da tre edifici, tutti disegnati da Giovanni Mosco, che pochi giorni fa abbiamo incontrato in via San Vito. Durante il primo decennio del Novecento Mosco - in collaborazione con Carlo Banelli proprietario di parte dei terreni - progetta via Foscolo 18, 20, 22 e d'Azeglio 15. E lo fa con stili differenti, come ricorda la studiosa Claudia Biamonti: il 18 e il 22 neo-romanici, il 20 liberty. Il 18 e il 20 sono ben conservati, il 22 purtroppo no. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA LEGA ILDS



Iris Zalaudek

Dermatologia A Zalaudek il premio internazionale

La professoressa Iris Zalaudek, direttrice della Struttura complessa di Clinica dermatologica e Centro Mst di Asugi, oltre che docente all'Università di Trieste, di recente ha ottenuto un importante riconoscimento da parte della Lega internazionale delle Società dermatologiche (ILDS), per il quale Asugi si congratula. La ILDS è la società mondiale che associa 215 diverse società scientifiche dermatologiche di 103 Paesi al mondo con lo scopo di promuovere leadership strategica a livello internazionale nel campo della dermatologia. Ha assegnato il premio dell'International Leadership 2024 a Iris Zalaudek. Il premio conferito alla professoressa viene assegnato alle persone che hanno contribuito in modo significativo a promuovere la dermatologia internazionale. —

IL PUNTO SUL SERVIZIO ALL'OSPEDALE MAGGIORE



L'assessore alla Salute Riccardi con il primario di Anestesia e Rianimazione Umberto Lucangelo, Battaglia e Toso ieri al Maggiore FOTO BRUNI

Centro accessi vascolari Prestazioni in aumento: più che triplicate in 3 anni

Martina Seleni

Un sensibile aumento delle prestazioni mediche garantite ai cittadini, che negli ultimi tre anni sono addirittura triplicate: è questo il più grande risultato ottenuto dal Centro unico accessi vascolari (Cuav), presentato ieri mattina nella sala della Direzione medica dell'ospedale Maggiore.

Il Cuav, che fa parte della

Struttura complessa Anestesia e Rianimazione, è un servizio multidisciplinare formato da medici e infermieri che operano per il posizionamento di dispositivi endovenosi a medio e lungo termine, nei pazienti ospedalizzati e domiciliari. «I volumi di attività - ha spiegato Giorgia Toso, responsabile infermieristico di Anestesia e Rianimazione - sono nettamente aumentati: se nel 2021 aveva-

mo impiantato circa 300 dispositivi, ora possiamo assicurare più di 1000 prestazioni all'anno. Questa crescita è stata resa possibile anche dalla formazione che abbiamo dato ai nostri infermieri: molti di loro hanno lauree magistrali e master, e uno sta facendo addirittura un dottorato di ricerca. Gli infermieri del Cuav sono stati i primi in Asugi a poter refertare nel fascicolo sanitario ciò che fan-

no: se prima l'infermiere eseguiva la procedura, ma solo il medico poteva refertare, ora grazie alla formazione si è raggiunto un maggiore livello di autonomia».

Il Centro è cresciuto di anno in anno, sia in termini di quantità di prestazioni erogate, che di tipologia di accessi vascolari disponibili. Tra i vari cateteri venosi ci sono i minimidline, i midline e i Picc: si tratta di impianti che permettono ai pazienti cronici e agli anziani di evitare le punture multiple che altrimenti servirebbero per la somministrazione di farmaci e per i prelievi ematici. Dal 2023 è stato introdotto anche l'impianto dei Picc Port, dispositivi utilizzati per la chemioterapia che normalmente vengono posizionati nella parte interna del braccio, e in alcu-

ni casi nel torace.

«Se il Picc Port non è impiantabile - ha detto la dottoressa Katuscia Battaglia, responsabile Cuav - viene comunque impiantato un port toracico. Da giugno 2023 sono stati posizionati circa 140 di questi dispositivi, con un tasso di complicanze molto basso. In ogni caso, non abbiamo mai avuto complicanze gravi». Il professor Umberto Lucangelo ha aggiunto che fino a qualche anno fa i dispositivi venivano impiantati in sala operatoria, grazie all'intervento di un chirurgo, di un anestesista e dell'equipe infermieristica. «Oggi invece - ha spiegato il direttore di Anestesia e Rianimazione - il fatto di poter impiantare il dispositivo a livello periferico, oltre ad aumentare la sicurezza per il paziente, ci ha anche permesso di liberare una sala operatoria, da destinare ad altri interventi. E questo è un altro risultato importante».

Alla presentazione del Cuav è intervenuto anche l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che ha sottolineato l'importanza di questa esperienza. «Le sofferenze del sistema sanitario - ha affermato l'assessore alla Salute - dipendono dal fatto che a volte il sistema si incancrenisce attorno a modelli di natura organizzativa che poi si trovano in difficoltà ad assumere obiettivi sfidanti. Però, queste sfide migliorerebbero le condizioni professionali e migliorerebbero anche la risposta del sistema ai cittadini. Quella che è stata presentata oggi è una di quelle esperienze in cui la sfida è stata vinta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, accanto al logo di "Notturmo", Lorenzo Pipan e a destra Luca Triboli, i ragazzi premiati dalla Trieste Trasporti FOTO FRANCESCO BRUNI

Pipan e Triboli si aggiudicano il piccolo traguardo e vincono il premio di Trieste Trasporti: un viaggio in Spagna. «Mezzo economico e smart»

Lorenzo e Luca da record A bordo del bus notturno con oltre 40 corse a testa

LE STORIE

Francesco Bercic

Non potevano che esserci loro dietro al premio-vacanza di Trieste Trasporti, conferito ai due più strenui frequentatori dell'autobus a chiamata notturno. Avvezzi alla movida nel centro città, residenti in rioni distanti dal fulcro mondano di via Torino o delle maggiori discoteche triestine, in cerca di soluzioni a basso costo e ad alta affidabilità. Ma dalle loro voci emergono anche delle esperienze personali, dei suggerimenti che contribuiscono a dare uno spaccato realistico del servizio a un anno esatto

dall'inaugurazione ufficiale.

Lorenzo Pipan e Luca Triboli hanno accumulato in dodici mesi più di 40 corse ciascuno, che – considerato il periodo di sperimentazione – equivalgono a quasi una corsa a settimana. Lorenzo, lavoratore di 22 anni, abita in viale Sanzio e ha scoperto l'autobus a chiamata notturno grazie agli annunci sui social network. «Lo uso quasi sempre per tornare a casa quando esco di sera – racconta – mentre un paio di volte l'ho preso per andare in discoteca al Molo IV».

La prima volta in cui è salito sul piccolo autobus azzurro della Trieste Trasporti, ha capito che quello sarebbe stato il suo fidato compagno per le nottate a venire. «Pri-

ma andavo in bici – spiega Lorenzo – e per un po' ho cercato di utilizzare il taxi. Ma oltre ai prezzi, che non sono comparabili (il costo di una corsa a chiamata è di 2 euro, ndr), l'autobus è più smart, permette di effettuare una prenotazione con la sicurezza di tornare a casa». Soprattutto, i mezzi pubblici «consentono di godersi un drink a chi altrimenti dovrebbe guidare».

La combinazione fra convenienza e sicurezza, secondo Lorenzo, rende «imbattibile» il servizio nel ventaglio delle opzioni a disposizione dei più giovani: «Qualche volta lo prendo assieme alla mia ragazza, altre con il mio gruppo di amici in assoluto comfort».

Anche Luca Triboli, ventisettenne che sta facendo un dottorato all'Università di Trieste, ha appreso del servizio notturno attraverso una notizia su internet: prima era costretto a tornare a casa entro mezzanotte, per riuscire a prendere gli ultimi autobus di linea. Luca abita infatti di fronte all'ateneo e, da quel giorno in poi, ha utilizzato l'autobus a chiamata notturno «quasi ogni mercoledì, durante i mesi invernali». Tant'è che si è molto dispiaciuto nel momento in cui ha scoperto che «d'estate avrebbero eliminato il servizio al mercoledì sera», benché riconosca le ragioni della scelta legate alla fine dei «mercoledì universitari».

Ma la coppia premiata per l'assiduità, che ora potrà godersi un viaggio in Spagna, non lesina consigli per migliorare ancora l'offerta. «Alcuni miei amici – osserva Lorenzo – non appena vedono arrivare l'autobus a chiamata, vorrebbero aggiungersi all'ultimo, ma non è possibile farlo». Così Lorenzo si domanda se sia possibile introdurre «una prenotazione istantanea», che faccia felice i suoi amici senza dover scaricare l'applicazione: «Di solito – aggiunge – io prenoto sempre la corsa per tempo la sera stessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDATIE LE NOVITÀ



I conducenti con la maglietta regalata dalla Trieste Trasporti

In un anno raggiunti quasi 13 mila utenti «Grazie agli autisti»

Il primo anniversario dell'autobus a chiamata notturno è stato l'occasione per tracciare un bilancio del servizio fornito da Trieste Trasporti. In dodici mesi ha raggiunto la cifra di quasi 13 mila passeggeri, aumentati in modo rilevante dopo l'estensione delle fermate fino a piazzale Cagni (la media è cresciuta da 96 a 144 utenti per serata). Un altro dato interessante, che dimostra l'indiscutibile successo del servizio, riguarda il tasso di fidelizzazione della clientela: 446 passeggeri hanno prenotato il servizio in almeno 5 occasioni. Ciò significa che non solo l'autobus notturno è attrattivo, ma una volta utilizzato spesso non si torna più indietro.

Oltre ai due ragazzi che ne hanno usufruito maggiormente (vedi articolo accanto), all'evento organizzato da Trieste Trasporti sono stati premiati anche gli undici conducenti che si sono alternati alla guida degli autobus a chiamata. Hanno poi espresso la loro soddisfazione il presidente di Tpl Fvg Maurizio Marzi Wildauer, l'amministratore delegato Aniello Semplice nonché il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda (il progetto vede la collaborazione dell'ateneo e della Regione).

Ricordiamo brevemente come funziona il servizio. Per prenotare una corsa è

necessario scaricare l'applicazione "TsonDemand". Gli autobus sono disponibili mercoledì, venerdì e sabato (d'estate è sospeso il mercoledì) dalle 22 alle 4.30. L'elenco delle fermate è consultabile sul sito di Trieste Trasporti, ma indicativamente si sviluppano da Barcola a piazzale Cagni, coprendo tutto il centro città e la zona universitaria fino a San Cilino e piazzale Gioberti. Scaricata l'applicazione, è possibile prenotare una corsa in anticipo o in tempo reale. Si può scegliere il percorso desiderato all'interno della mappa delle fermate, indicando quindi il numero di passeggeri fino a un massimo di 20 utenti per volta. Una volta selezionato il percorso, l'applicazione propone la prima corsa disponibile nella giornata e nella fascia oraria indicata: si può scegliere di partire dopo una determinata ora, oppure di arrivare entro un determinato orario. Se confermato il viaggio, l'applicazione comunica al cliente l'avvenuta prenotazione e la fascia oraria di partenza. Il giorno del viaggio, con un anticipo di circa trenta minuti, viene comunicato via sms l'orario esatto di passaggio dell'autobus. Il costo del biglietto prevede una tariffa fissa di 2 euro, da acquistare direttamente sull'applicazione. —

La trentenne Bencina tra le danzatrici scelte per la cerimonia di apertura del campionato di calcio in Germania appena finiti: «Che soddisfazione»

Da Trieste al sogno di Berlino Giulia, ballerina degli Europei

IL PERSONAGGIO

Micol Brusafferro

Una grande passione per la danza, che l'ha portata prima a Verona e poi all'estero. È la storia di Giulia Bencina, 30 anni, triestina, che vive e lavo-

ra a Berlino, e che di recente è stata tra i ballerini del corpo di ballo scelto per la cerimonia di apertura degli Europei alla Porta di Brandeburgo e poi anche alla finale, all'Olympiastadion. Una soddisfazione per la giovane, che ha inseguito i suoi sogni con forza e determinazione. «Ho iniziato da bambina, prima con la ginnastica

artistica, anche se mi è sempre piaciuto ballare, quindi ho cominciato un corso di hip hop – racconta – e ho deciso di seguire anche altre discipline, danza classica, contemporanea e modern jazz. Adoravo tutto».

Durante quelle lezioni alcune insegnanti notano il talento della ragazzina e la spronano a proseguire su quella strada. «Il

desiderio era quello di iscrivermi a un'accademia, ma era dispendioso e ho deciso di darmi da fare per trovare i soldi necessari, per non pesare troppo sulla mia famiglia. Concluso il diploma a scuola – ricorda – ho trovato un lavoro in un ufficio e per quattro anni ho messo via la somma necessaria».

Durante uno stage Michele Oliva e Francesca Dario, ai vertici dell'Accademia di Verona, vedono subito la bravura della ballerina triestina: «mi hanno detto "sei fatta per questo". A quel punto ho lasciato Trieste e mi sono trasferita nella loro scuola, per tre anni, finiti i quali è arrivato, purtroppo, il covid. Ho aspettato ancora e poi ho scelto di fare un'esperienza all'estero. Sono arrivata a Berlino, dove ho subito portato



La ballerina Giulia Bencina

avanti tanti progetti, esibizioni e spettacoli e allo stesso tempo ho continuato la formazione. E successivamente ho iniziato anche a insegnare». Una delle esperienze più gratificanti è stata quella degli Europei, «per lo spettacolo d'apertura, insieme ad altri ballerini, ci siamo esibiti accanto alla Porta di Brandeburgo, davanti a un pubblico di 30 mila persone. E poi siamo stati richiamati anche per la finale con lo stadio esaurito». Ma cos'è la danza per la giovane triestina? «Per me è tutto, l'arte più bella che ci sia. Se non ballo non vivo, è una necessità che deriva da una passione fortissima. Ho lasciato tutto per inseguire i miei obiettivi e, non potrei essere più felice». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Il duello tra antenne finisce pari E Radio Maria va in Cassazione

I giudici dell'Appello hanno ritenuto che l'emittente cattolica e Rtv Slovenija interferiscano a vicenda in Friuli Venezia Giulia e anche lungo la fascia confinaria

Massimo Greco

L'annosa guerra delle interferenze, combattuta tra Radio Maria e Rtv Slovenija, non ha vinti e vincitori.

Perlomeno per quanto riguarda la Corte d'appello triestina, che, presieduta da Marina Caparelli, respinge i ricorsi presentati dalle due emittenti circa la sentenza emessa quattro anni fa dal Tribunale di Gorizia. E quindi compensa integralmente le spese di giudizio. Secondo

i giudici, la reciprocità delle condotte illecite e l'assenza di prova circa conseguenze dannose in capo alla radio cattolica portano alla conclusione che nessuna delle duellanti ha ragione.

Ma Radio Maria non ci sta e, tramite il suo legale Felice Vaccaro, fa sapere che impugnerà la sentenza in Cassazione, ritenendo che la decisione assunta dalla Corte d'appello non abbia tenuto conto di una serie di motivi, dalla quale dovrebbe invece emer-



L'impianto radiofonico di Rtv sul Nanos

gere la fondatezza delle sue posizioni.

La sentenza appare abbastanza *tranchant* rispetto agli argomenti addotti da Radio Maria: in fondo le due emittenti interferiscono vicendevolmente, perché è ben vero che radio Koper penetra profondamente nel territorio regionale dalle antenne del Nanos, ma è altrettanto vero – secondo la Corte – che dalla postazione di Porzus radio Maria si fa ben sentire nell'area di Capodistria e lungo il confine goriziano.

Non ci sarebbe inoltre problema di concessione radiofonica, in quanto se è scaduta quella slovena, lo sarebbe anche quella di radio Maria. Nelle sue considerazioni la Corte si appoggia alle relazioni dei "ctu" (consulenti tecnici d'ufficio) Marega e Varin. In sostanza, il giudizio di Appello conferma il "pari e patto" della sentenza goriziana risalente al settembre 2020.

L'avvocato Vaccaro resiste su tutta la linea. Tanto per cominciare, valuta incoerente che la Corte abbia rico-

nosciuto a radio Maria il cosiddetto "preuso", ovvero la frequenza utilizzata dall'emittente cattolica prima della rivale slovena, senza che tale riconoscimento abbia poi una valenza giudiziaria. E soprattutto che lo stesso "preuso" sia ampliabile anche a Rtv: di preuso – insiste Vaccaro – non può che essercene uno solo.

In seconda battuta il legale fiorentino contesta che Radio Maria non abbia le carte in regola con la concessione: l'emittente, ancora in primo grado, aveva depositato l'attestazione del ministero datata agosto 2002, che verificava positivamente il possesso dei requisiti.

Eppoi un dato tecnico, secondo Vaccaro, fondamentale: non è vero che Radio Maria interferisca, perché quello emesso da Porzus è un "debord" fisiologico dovuto alla prossimità geografica dell'impianto al confine. Mentre ben altra è la potenza e la penetrazione del segnale dal monte Nanos. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PALAZZINA DI CALITERNA

Negli spazi ex infopoint il supporto di Muggia per la comunità digitale

Luigi Putignano / MUGGIA

L'ex palazzina infopoint di Caliterna, ogni martedì, mercoledì e giovedì – dalle 8.30 alle 13.30 – ospiterà la sede muggesana del centro di facilitazione del servizio "#Digitalefacile" che fornisce un supporto ai cittadini sul fronte delle competenze digitali. Apertura quindi martedì 23.

Il progetto, realizzato nell'ambito del progetto regionale "Fvg comunità digitale – ambito triestino e Carso Giuliano", si svolgerà da luglio a dicembre 2025. I centri di facilitazione si concentreranno inizialmente sull'accompagnamento all'attivazione della carta di identità elettronica e sull'uso della stessa per accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, come la consultazione del fascicolo sanitario e la ricerca di servizi sui siti istituzionali.

Inoltre, attraverso la strut-

turazione di mini corsi e/o interventi informativi, verranno affrontate diverse tematiche inerenti a una corretta educazione digitale.

L'assessore alla digitalizzazione Andrea Mariucci ha spiegato che sarà «un servizio a cui tutti avranno diritto di accesso, gratuitamente, per scoprire o incrementare le proprie competenze digitali. Non sarà solo per i neofiti e coloro – sottolinea – che devono partire da zero, ma anche per chi, disponendo di qualche competenza, non conosce ancora tutte le potenzialità dell'accesso digitale alla pubblica amministrazione. In un futuro veramente prossimo, se non già nel presente, il rapporto tra cittadino e istituzioni sarà sempre più digitale. Una volta a regime, presenteremo anche lo sportello digitale del Comune di Muggia, che attende solo l'ufficializzazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una giovane ospite di San Patrignano impegnata nelle lezioni alla scuola odontotecnica del centro di formazione della comunità

Nel 2023 la collaborazione ha permesso di finanziare 6 mila prestazioni più nove percorsi di formazione per giovani tossicodipendenti in ripresa

Illycaffé e San Patrignano restituiscono il sorriso a 800 ospiti della comunità

IL PERCORSO

Nel 2023 il centro odontoiatrico della comunità di San Patrignano ha erogato in tutto 6.090 prestazioni fra prime visite e urgenze, radiografie, protesi mobili e fisse, visite di igiene dentale, devitalizzazioni, ricostruzioni e carie, interventi di chirurgia. Oltre seimila prestazioni, che hanno permesso di restituire il sorriso a 800 ragazzi e ragazze ospiti della comunità di recupero per tossicodipendenza.

Un'impresa resa possibile anche grazie alla collaborazione con illycaffé, che ha sostenuto San Patrignano in modo concreto contribuendo all'acquisto di strumentario, materiale e utensileria, e garantendo la continuità delle cure per tutti i pazienti.

Ma non solo: sempre con il contributo di illycaffé è stato possibile sostenere la formazione di nove giovani studenti e studentesse, che hanno frequentato la scuola odontotecnica del centro studi della comunità durante l'anno scolastico 2023-2022. E di questi, cin-

que adesso stanno affrontando l'esame di stato per diventare odontotecnici, pronti a costruirsi un nuovo futuro.

Un contributo fondamentale, quindi, non solo per i ragazzi che devono curare l'apparato orale a causa dei danni provocati dalle droghe – con tutti i deficit masticatori che ne conseguono – ma anche per quelli impegnati nel laboratorio odontotecnico, realtà di formazione fondamentale per il percorso di "rinascita" delle ragazze e dei ragazzi ospiti della comunità.

«San Patrignano rappre-

senta un punto di riferimento e una guida per i giovani che hanno smarrito la via e vogliono ricominciare un percorso di riscatto e fiducia», racconta Cristina Scocchia, Ad di illycaffé. «Il nostro contributo – precisa – vuole essere un segno concreto per supportarli in questo loro impegno quotidiano». E i risultati raggiunti in questo anno di collaborazione – alleanza che, precisano le due realtà, nasce proprio dalla «volontà di migliorare la qualità della vita delle persone» – lo evidenziano.

«L'aiuto offerto da illycaffé alla comunità e ai suoi ragazzi è un vero e proprio sostegno al loro futuro», afferma la cofondatrice della Fondazione San Patrignano Letizia Moratti. «Pensare che alcuni di loro siano riusciti a prendere un diploma – riflette – è una vittoria enorme e un grande riscatto nei confronti della società. Altrettanto importante il sostegno di illycaffé a chi, a causa delle dipendenze, sarebbe stato fisicamente segnato per tutta la vita e invece così è letteralmente tornato a sorridere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA CONSILIARE

Scontro in Commissione e manca il numero legale

MUGGIA

La seduta della prima Commissione consiliare di ieri mattina alla fine non si è tenuta. Motivo, la mancanza del numero legale. Quattro i punti all'ordine del giorno. Si è cominciato dal quarto, ossia quello relativo alla proposta di deliberazione presentata dai quattro capogruppo dell'opposizione relativa all'integrazione e alla modifica del regolamento

sul funzionamento del Consiglio comunale, per la precisione riguardo all'articolo 10 che indica i compiti della Commissione trasparenza. È nato un acceso diverbio tra l'assessore Andrea Mariucci e i consiglieri di opposizione che hanno deciso di abbandonare l'aula, facendo mancare il numero legale, come fatto verificare dal consigliere civico Maurizio Fogar. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento internazionale



Alcuni momenti dell'apertura del raduno dei bikers a Prepotto ieri sera. Al centro le mitiche due ruote. Nelle foto a destra e a sinistra i partecipanti alle prese con grigliate e fiumi di birra FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Torna la tradizionale iniziativa organizzata da The Wild Bunch. Due giorni di musica e festa. Stasera gran finale con spettacoli rock

Griglie, musica e due ruote

Bikers da tutta Europa fino ai boschi di Prepotto per il motoraduno in Carso

LA RASSEGNA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Quando la motocicletta diventa simbolo di amicizia, solidarietà, voglia di condividere emozioni e momenti di vita. Si è rinnovato ieri, e continuerà oggi, ancora una volta, il fascino del Motorbunch, l'ormai classico raduno che vede gli appassionati delle due ruote di tutta Europa ritrovarsi a Prepotto (piccola frazione di

Duino Aurisina) che ormai da 27 anni ogni estate diventa, per 48 ore, la capitale degli amanti dell'avventura.

Qui convergono infatti, da più di un quarto di secolo, coloro che affrontano con passione centinaia di chilometri, pur di poter assaporare quell'atmosfera in cui si fondono i rumori di potenti motociclette e la musica proposta da giovani artisti locali. «Tutti autori della loro musica», come precisa Daniela Crea, la componente del gruppo triestino organizzatore dell'even-

to, The Wild Bunch, che si occupa della parte musicale della manifestazione. E poi c'è il fumo delle cucine, che propongono pietanze tipiche locali, e nella quale si sentono dialoghi in inglese, tedesco, sloveno. «La filosofia che anima questo appuntamento ormai classico – spiega Roberto Giacomini, vicepresidente del The Wild Bunch – è quella di incontrarci fra vecchi amici e avvicinarne di nuovi, per partecipare tutti assieme a questo nostro mondo che, attorno alla moto, ci vede condi-

videre passioni e aspirazioni. E la partecipazione, che anche quest'anno si sta rivelando massiccia per arrivare alla massima capienza di questa struttura, cioè 800 persone – aggiunge – premia il nostro impegno organizzativo e lo sforzo di quella cinquantina di volontari che operano nelle cucine, nell'area concerti, nei servizi di assistenza ai partecipanti, senza i quali il Motorbunch non potrebbe esistere».

Perché il raduno prevede anche la possibilità di campeggiare nelle vicinanze del bosco. «Questo significa – riprende Giacomini – che, pur di esserci, sono centinaia le persone che manifestano, con il loro comportamento, lo spirito di adattamento indispensabile in queste occasioni». Ne è buon testimone Franz, motociclista austriaco arrivato ieri. «Da casa mia a Prepotto – spiega in un discreto italiano – i chilometri sono tanti, ma non rinuncerei mai all'emozione di esserci».

«Non è un caso che il nostro gruppo si chiami The Wild Bunch, cioè "Mucchio selvaggio" – riprende il vicepresidente – perché se non si è almeno un po' "rock" nella vita qui non si può venire».

Ma il raduno di Prepotto

Il tutto si ripete da un quarto di secolo. I promotori: «Per noi è un ritrovo tra vecchi amici»

Quest'anno si punta alle 800 presenze. Non mancano i veterani. Due medici in motocicletta

non è solo divertimento. «La novità di questa edizione – precisa il segretario del gruppo organizzatore Roberto Bragatto, detto "Bra" – sono l'introduzione dei bicchieri di plastica personalizzati riutilizzabili, che potranno essere portati a casa come ricordo, e le band che salgono sul palco, quest'anno sette rispetto alle cinque del 2023». Fondamentale anche l'assistenza medica: «Quest'anno – sottolinea Giacomini – abbiamo due medici dotati di motocicletta che stazionano stabilmente qui,

nel comprensorio di Prepotto, e possono intervenire ogni qual volta dovesse originarsi una situazione di pericolo per la salute di qualcuno».

È l'obiettivo è quello di continuare in futuro. «Nel 2028 festeggeremo 40 anni di club – evidenzia il vice presidente – perciò prepareremo una grande festa». Ma c'è un altro aspetto che differenzia il "The Wild Bunch" da tutti gli altri gruppi di motociclisti del centro Europa e di cui orgogliosamente parla il presidente, Alessandro Cescon: «Siamo gli unici ad avere una donna nel direttivo – evidenzia – Daniela Crea, e questa caratteristica ci piace molto».

Stasera, gran finale, con la dimostrazione di Gothic Fusion Bellydance di Irha, alla quale faranno seguito le esibizioni di vari gruppi. I "Refoli de Borgo", ragazzi freschi di conservatorio, che suonano in maniera maestrale il funky. I DeadBeatz, duo austriaco che unisce il blues e il punk. I Tytus, presenti al Motorbunch per la seconda volta, con la loro musica heavy metal tornati da poco da un tour europeo. A chiusura di serata e ospite d'onore la rocker napoletana Ira Green. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Indicati i capigruppo consiliari

Chiesti fondi contro gli incendi

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Chiediamo alla Regione di aumentare le risorse finanziarie destinate alle attività di prevenzione degli incendi». È precisa la richiesta che il vicesindaco di San Dorligo della Valle, Marko Savron, e l'assessore per la Protezione civile, Paolo Paoletti, indirizzano all'amministrazione regionale. «Abbiamo un territorio – spiegano –

caratterizzato dalla presenza di molte aree boschive, che già due anni fa si sono rivelate vulnerabili al fuoco. Lo scorso anno abbiamo inviato una prima richiesta per ottenere risorse utili a un'adeguata campagna di prevenzione quest'anno l'abbiamo rinnovata e ci è arrivata la comunicazione che sono stati stanziati, per tutto il territorio regionale, 900 mila euro. Si tratta di somme insufficienti».

Ad attivarsi su questo fronte sono state le frazioni di Prebened, Dolina, Crogole, Caresana e Mocco, alle quali si sono affiancate le locali Comunelle di Grozzana, San Giuseppe della Chiusa e Zaule. Ma la risposta non è stata considerata adeguata. «Il nostro è un territorio – riprendono Savron e Paoletti – che già in occasione degli incendi del 2022 si rivelò facile preda del fuoco, in assenza di

interventi di prevenzione. Con i 900 mila euro da distribuire in tutto il Friuli Venezia Giulia, in base alla legge numero 17 del 2019, non arriviamo ad alcun risultato, perché si tratta di sfoltire le boscaglie che ormai lambiscono numerose frazioni e di pulire e ampliare le vie di accesso e di fuga, utili anche per i mezzi che intervengono per domare gli incendi». A San Dorligo della Valle, intanto, si è proceduto con la nomina dei capigruppo consiliari, che sono Franco Crevatin (Pd), Niko Tul (Ssk), Tanja Canciani (Rifondazione), Roberto Massi (Centrodestra per San Dorligo), Roberto Drozina (Territorio e Ambiente), Giorgio Marchesich (TIT). —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA Friuli Venezia Giulia

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2024

Ti Racconto ...

La Vedova Allegra

OPERETTA DI FRANZ LEHÁR IN FORMA DI CONCERTO SCENICO

CASTELLO DI SAN GIUSTO

20 LUGLIO, ore 21.00

IN CASO DI MALTEMPO LO SPETTACOLO VIENE SPOSTATO AL TEATRO VERDI IL 24 LUGLIO

Biglietti in vendita presso Ticketpoint e sul posto un'ora prima dello spettacolo, on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it

www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it

comune di trieste TS/EI'24 Verdi di Trieste

IL CONVEGNO ALLA CAPITANERIA DI PORTO**Un solo pianeta e un solo oceano: la Marina militare, Marevivo e Dohrn insieme per l'ambiente****Alessandra Tognoli**

“Uno solo”, la campagna per affrontare la crisi climatica, approda anche a Trieste, dove è stata presentata giovedì mattina nella Sala del Mare della Capitaneria di Porto.

Lanciata nel 2023 dalla Fondazione Marevivo, Marina militare e Fondazione Dohrn, l'iniziativa “Only one: one planet, one ocean, one health” ha l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e istituzioni sulla necessità della transizione ecologica, ovvero il passaggio verso pratiche economiche e sociali sostenibili che riducono l'impatto ambientale e promuovono l'uso responsabile delle risorse naturali.

Il convegno (co-organizzato dalla Direzione marittima locale) ha visto la presenza di vari enti tecnico-scientifi-



ci regionali: Ogs, Area marina protetta di Miramare (Amp) e Arpa Fvg. Quattro i temi affrontati dagli esperti presenti: difesa della biodi-

versità, transizione energetica, transizione alimentare ed economia circolare. «Dobbiamo cambiare rotta», esordisce il capitano di vascello

Luciano Del Prete, direttore marittimo del Fvg, che ha inaugurato l'evento. «Quello che sta succedendo è sotto gli occhi di tutti, lo vediamo

in particolar modo nelle nostre acque, proprio nel golfo triestino. Quest'anno, in maniera ancora più massiccia rispetto al passato, osserviamo la presenza di mucillagini, segnale che qualcosa nel nostro mare sta cambiando. È necessario fare tutto il possibile perché la situazione non degeneri, siamo ancora in tempo per preservare il nostro pianeta».

La campagna ha due cornici d'eccellenza: le navi scuola Palinuro e Vespucci. «Bastano anche piccoli gesti per far partire un cambiamento che ci aiuterà a vivere meglio quella che è la risorsa principale del nostro pianeta: risorsa di cui siamo fatti anche noi», commenta il capitano di fregata Samuele Mondino, comandante di Nave Palinuro.

Particolare attenzione è

stata riservata al Golfo di Trieste e alla preservazione della biodiversità locale, da raggiungere attraverso sistemi di censimento e monitoraggio degli organismi marini locali. «La transizione ecologica è fondamentale per la preservazione della biodiversità – racconta Valentina Tirrelli, ricercatore di Ogs – e vuol dire mettere al centro delle nostre politiche e dei nostri interessi non solo il numero di specie ma anche la loro diversità genetica e la diversità degli ecosistemi». Il convegno si è concluso con la proiezione del video promozionale della campagna, in cui parole della presidente di Marevivo, Rosalba Giugni, hanno risuonato forti e chiare: «Tutto gira attorno a un solo numero, l'uno: il pianeta è uno, l'oceano è uno e la salute è una».

LE LETTERE**Il racconto della storia
Il Museo del Ricordo
al test della politica**

Insomma il Museo si farà. Il Senato ha deciso che sorgerà a Roma il Museo del Ricordo che racconterà “le vicende tragiche del nostro confine orientale” (cito dal Corriere della Sera). Plaude la destra: Luca Ciriani, Francesco Rocca, Maurizio Gasparri.

Ora si tratta di cercare di escludere gli storici, se non quelli di strettissima osservanza, dal contribuire all'allestimento, potrebbero ricordare che prima della violenza “slavo-comunista” vi fu quella, ventennale più una guerra, “latino-fascista”, che non si può parlare di pulizia etnica e che i numeri dell'esodo si aggirano intorno ai 250.000 profughi. Tutto sarà probabilmente affidato alle organizzazioni degli esuli (o dei loro nipoti e pronipoti). Massima garanzia di obiettività storica.

Qualcuno riferisce, ma è probabile che siano solo velenosi pettegolezzi, che il ministro della cultura, Salinguiano, abbia mormorato

soddisfatto: ne faremo un Museo più importante del Louvre di Londra.

Fulvio Senardi**Visioni miopi
Se lo stop si chiede
soltanto a Kiev**

C'è una cosa che proprio non riesco a capire nelle accese discussioni di questi giorni sulla guerra in Ucraina: quando si chiede di fermare le armi ci si rivolge sempre a Zelensky, come se la guerra non l'abbia scatenata Putin con l'invasione in Europa di un Paese sovrano. Come se la pace fosse solo nelle mani degli ucraini che dovrebbero rinunciare a difendersi e accettare la consegna di una parte importante dei loro territori alla Russia. Insomma, non una trattativa per la pace ma una resa incondizionata. Mai che qualcuno si rivolga con la stessa foga a Mosca e ai suoi alleati per discutere seriamente su come aprire un tavolo per uscire dal conflitto.

Perché la stessa veemenza non viene utilizzata con la Cina che non ha mai fatto un passo vero per fermare la guerra e le sue ripercussioni globali?

Ritengo che certamente si deve prestare la massima attenzione a non innescare una pericolosa escalation della guerra e che si dovrebbero evitare certi toni, anche da parte occidentale, che evocano un conflitto tra Nato e Russia. Così come dovremmo seriamente, in tutti i consessi internazionali, ricominciare a tessere il filo di una via d'uscita. Ma, per favore, evitiamo di ribaltare le responsabilità perché questa guerra ha un solo ed unico responsabile: Vladimir Putin. Chi vuole la pace deve prima di tutto convincere lui.

Fulvio Chenda**Cercasi buonsenso
Formare meglio
chi fa le multe**

Dopo aver letto l'esperienza del signor Giordano Stulle, non posso che confessare di aver vissuto anch'io la sua stessa sensazione. Nel corso degli ultimi anni sembra che ai nuovi assunti nel corpo della Polizia Locale, più che a far rispettare il CdS, sia stato insegnato loro a come fare cassa. E così, le giovani menti educate alla fermezza nei confronti del malcapitato uten-

te della strada, private della necessaria empatia, non di rado sconfinando in quel senso di superiorità padre dell'arroganza, sono state plasmate nella sola volontà di punire e fare cassa, senza preoccuparsi minimamente delle ragioni o dei problemi dell'altro.

Forse nel percorso di formazione, qualcuno dovrebbe insegnare e far capire a questi giovani, che le regole vanno sì fatte rispettare, ma con giudizio e buon senso. Altrimenti saremo tutti costretti ad aspettare almeno una ventina d'anni, prima che lo comprendano da soli.

Antonio Tota**Opera
Quello spettacolo
da benda sugli occhi**

Sento la necessità di esprimere quanto emotivamente vissuto assistendo alla Turandot al Castello di San Giusto, assieme a mia figlia, adolescente.

Come figlia di un baritono e come logica conseguenza, vissuta immersa in un ambiente musicale, con esperienze di opere a cui ho assistito in giro per il mondo con mio padre, ciò che ho

vissuto al Castello mi ha tristemente deluso e lasciato un'amarrezza di fondo. Più di tutto per l'esempio che è stato trasmesso ad una ragazza volenterosa di apprendere un'esperienza musicale.

L'esordio, ben prima dell'inizio, era già uno shock. Personaggi violenti, vestiti similmente ai guerrieri di Star Wars, bastonavano altri, a pochi centimetri dal pubblico seduto. Temevo pure per la mia incolumità se fossero inciampati. Chiedo, non c'è già abbastanza guerra in giro? E Puccini cosa avrebbe pensato?

Il tutto mi ha fatto capire che, ahimè, questi erano i personaggi delle scene. Il palco poi era allestito con impalcature di cantiere. Mia figlia che mi chiede cosa fossero quei strani pezzi di carta attaccati alle divise e con mio gran rammarico, ero ancora all'oscuro di ciò. Per finire, personaggi che si sgozzano da soli, con eclatanti scene suicide. Posso comprendere Liù, ma il resto?

Mi restava solo dare a mia figlia flebili input sull'ascolto delle arie più famose orientandola quanto possibile sull'allenamento sonoro e potendo, le avrei messo una benda sugli occhi.

Manuela Giombi**Dopo le elezioni
Cosa non mi piace
dell'Europa**

Benché fossi da sempre convinto europeista, nelle recenti elezioni avevo rinunciato di recarmi alle urne. Perché mi ero rapidamente reso conto che il tanto atteso organismo si era rivelato null'altro che un dispendioso cimitero degli elefanti, dove venivano parcheggiati politici di serie B, i cui principali provvedimenti consistevano nel raddrizzare i cetrioli e misurare le vongole dopo l'introduzione dell'Euro che dimezzò paghe e risparmi degli europei. L'ultimo quinquennio si è però rivelato micidiale, particolarmente per l'Italia, colpita in quasi tutti i settori produttivi; il tutto condito da un'inesistente presenza come organismo determinante e tralasciando la soluzione di problemi come l'immigrazione selvaggia e l'assurda iniziativa di boicottare Putin, che ha colpito solo il mandante. Per concludere con l'esasperante follia green portata avanti dall'olandese Timmermans, spalleggiato dalla baronessa von der Leyen in qualità di presidente. I principali obiettivi appaiono

GLI AUGURI DI OGGI**CAIO**

El mulo triestin fa 90. Tanti auguri fino in Canada da Claudia, Federica, Andrea, Denise e Isabel

**MARCELLO E ARIELLA**

Auguri per questo traguardo speciale 50 primavere. Dagli amici Nevio e Loredana

**ALESSANDRA E SERGIO**

Oggi festeggiamo le nozze d'oro. Auguri dal figlio, nipoti e parenti tutti

**SERENA**

Anche i 70 sono arrivati. Tanti auguri da Massimiliana, Luana, Aldo, Gabriele, Gianna Andrea e Gabriella

L'INIZIATIVA DELLE PARROCCHIE LOCALI

Dall'Ucraina per un'estate lontani dalla guerra



Hanno tra gli 8 e i 13 anni i ragazzi e le ragazze ucraini arrivati a Trieste da Charkiv lunedì sera su invito delle parrocchie di San Vincenzo de' Paoli e Beata Vergine addolorata (Valmaura) e della Società San Vincenzo de' Paoli (Consiglio centrale di Trieste) per vivere una vacanza lontani dai rumori delle sirene e distogliere per qualche giorno lo sguardo dalle immagini di distruzione: rimarranno in Italia fino a venerdì 26 luglio e avranno l'opportunità di fare attività curate da gruppi parrocchiali, scout e altre realtà

due: il risparmio energetico con l'isolamento termico degli edifici (in un periodo in cui gli inverni rapidamente si riducono) e il lancio di generi alimentari prodotti in laboratorio con contorni di scarafaggi, cavallette e affini. La manovra si rivela per quello che è, ovvero sia un cavallo di Troia al servizio delle multinazionali; gli europei diventeranno il loro bancomat. I pannelli solari infatti durano circa 15 anni al pari dei "cappotti" che, oltre a rivelarsi malsani, progressivamente si sfarinano mentre i primi vengono anche distrutti dalle violente grandinate. A breve comunque tutte le case dovrebbero adeguarsi, con costi altissimi, per cui fatalmente molti proprietari sarebbero costretti a rinunciare ai loro beni. Dal principio l'amministrazione dell'Europa è stata guidata da forze di sinistra (per quel che vale ormai questo termine); cadute le ideologie le masse elettorali hanno rapidamente spostato il loro voto da un partito all'altro (Berlusconi, Renzi, 5S, Lega, FdI) sperando in un cambiamento. Ora una decisa svolta si impone e, a parer mio, non si perderebbe nulla tentando, almeno per prova, una decisa sterzata dall'altra parte.

Bruno Cavicchioli

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

La calda estate del 1978



Nella foto di repertorio – condivisa dal nostro lettore Flavio Eller, che ringraziamo e pubblichiamo – un'immagine iconica dell'affollatissimo lungomare di Barcola, popolare oggi come nella calda estate del 1978.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Apollinare di Ravenna (vescovo e martire)
Il giorno è il 202°, ne restano 164
Il sole sorge alle 05.35 tramonta alle 20.47
La luna sorge alle 20.43 cala alle 04.59
Il proverbio Se vuoi riconoscenza, non fare favori.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via delle Sette Fontane 39, 040 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 luglio	13	121
19 luglio	18	118
20 luglio	6	117
21 luglio	7	104
22 luglio	7	110
23 luglio	4	101

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenza	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

L'estate in trasferta



CHIARA GILY

L'inizio dell'estate, da quando vivo a Trieste, coincide con i "ti veniamo a trovare", da parte di amici che conoscono il capoluogo tergestino solo da racconti e fotografie che ci scambiamo puntualmente per aggiornarci, smentendo la massima per cui, distanti dagli occhi lo siamo anche dal cuore. È una delle cose che mi rende più felice, anche perché, se un amico sceglie di arrivare fino a qui, vuol dire che è davvero tale, dato che da Napoli (ma anche da Milano o da Bologna o da Genova) cinque/sei ore di treno non te le toglie nessuno (con i disagi, tra scioperi e lavori, che in estate non mancano mai). Preparo itinerari, prenoto ristoranti, per qualche giorno mi trasformo in turista anche io, e ciò che mi piace è vedere Trieste con gli occhi degli altri. Dal momento in cui andiamo al bar a ordinare il caffè e lo trovano (quasi) più buono di quello napoletano (salvo poi restarci male perché il bicchiere d'acqua lo devono chiedere e non viene offerto di default) fino a quando passeggiamo, tirando fino a tardi, e sembra di stare in una località di vacanza. In tutti questi anni c'è chi è venuto solo una volta e chi, invece, ci ritorna ogni anno. Le opinioni sono sempre state entusiaste e

io, non lo nascondo, gongolavo per tutta la bellezza di cui ci circondavamo. Quest'anno, invece, le cose sono andate diversamente. Sia chi non l'aveva mai vista, sia chi mancava da un po', appena ha messo piede in città mi ha raccontato di non essere stato ben accolto dai triestini, che sono apparsi "ruvidi" e poco disponibili. Per non parlare della delusione di vedere attraccata in piazza Unità una nave da crociera.



«E ch'è sto mammonel!», hanno esordito trovandosi di fronte il gigante marino, chiedendomi se non ci fossero, lungo le coste, altri posti dove ospitare i turisti. «Poveri quelli che abitano di fronte, con tutta quella fuliggine», hanno commentato quasi dispiaciuti per chi ha casa sulle Rive ed è costretto a stare con le finestre chiuse. Che d'estate, poi, non deve essere il massimo. «In due ore Trieste l'hai girata tutta, ma non ti sta stretta?», è stata la chiosa. Il loro sguardo, di quelli di chi un poco ti compatisce, voleva dirmi: «Ma dove sei finita? Ne sarà valsa la pena?». Probabilmente perché se vai via da Napoli ci devi andare a guadagnare, altrimenti sei un pazzo. E ho avuto l'impressione che tutto ciò che ho raccontato loro negli anni, decantando e tessendo lodi sperticate per la città e i suoi abitanti, avesse creato un po' troppe aspettative. La sensazione che ho provato è stata leggermente disturbante, perché non riesco a restare neutra davanti alle frasi buttate così, senza cattiveria, ma magari con superficialità. Nonostante i sedici anni di triestinità, un'offesa alla città io la vivo male probabilmente perché la interpreto come critica alla mia decisione di aver cambiato vita. Da sempre i giudizi negativi su Napoli e sui napoletani mi hanno fatto soffrire ma, essendoci nata e non avendola scelta, al di là del "peccato originale", mi sentivo scevra da responsabilità. A Trieste è l'inverso, ed è come quando, dopo tanti sacrifici, pensi di aver costruito una casa perfetta ma poi, con gli occhi degli altri, ne scorgi le crepe.

ELARGIZIONI

Caro Vittorio, segui e proteggi i tuoi Cari da lassù. Eleonora e Albino. 50 pro A.L.I.Ce.

In Memoria di Piero Tavcar da parte della Famiglia Sodomaco 30 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Pietro Tavcar dalla Famiglia Sodomaco 30 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

LA FOTO DEL GIORNO

Il panorama con il golfo in queste giornate afose

Nella foto scattata e inviata a queste colonne dal nostro lettore Gerardo Oliverio, realizzata in questi giorni di caldo torrido, è ritratta una porzione della città, in particolare il suo centro storico, e del suo golfo, che abbraccia l'abitato di Muggia e poi guarda verso Est. A corredo della fotografia, il lettore sottolinea di volerla condividere questa immagine perché si tratta di «Un panorama della città al quale si aspira per un po' di agognato refrigerio». La foto è stata appunto scattata in giornate di caldo particolarmente intenso.



GIOCO DEL		ESTRAZIONE DEL 19/7/2024		SuperEnalotto	
LOTTO				13-20-39-48-74-89	
				Jolly 47 Superstar 50	
BARI		45 76 17 9 77		JACKPOT 51.200.000,00 €	
CAGLIARI		89 86 76 21 45		QUOTE SUPERENALOTTO	
FIRENZE		67 44 30 31 63		Nessun	+6 - €
GENOVA		41 82 68 23 30		Nessun	5+1 - €
MILANO		45 68 58 37 73		Ai 3	5 39.075,46 €
NAPOLI		29 13 85 90 41		Ai 303	4 396,35 €
PALERMO		60 85 33 7 21		Ai 12.464	3 28,89 €
ROMA		72 30 61 26 86		Ai 209.710	2 5,32 €
TORINO		52 40 20 15 35		QUOTE SUPERSTAR	
VENEZIA		15 4 60 52 12		Nessun	+6 - €
NAZIONALE		35 7 52 49 61		Nessun	5+1 - €
				Nessun	5 - €
				Ai 3	4 39.635,00 €
				Ai 67	3 2.889,00 €
				Ai 1.094	2 100,00 €
				Ai 7.324	1 10,00 €
				Ai 15.108	0 5,00 €
10e LOTTO		4 13 15 17 29			
		30 40 41 44 45			
		52 60 67 68 72			
		76 82 85 86 89			
COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 45 Doppio Oro 45-76			

CULTURE

Mittelfest

I negoziati
di pace
in scena al Ristori

Stasera a Cividale debutta in prima nazionale l'opera diretta da Blerta Neziraj
Una coproduzione internazionale su testo del drammaturgo Jeton Neziraj

LO SPETTACOLO

MARIO BRANDOLIN

Primo spettacolo di prosa a Mittelfest 2024 – oggi, sabato 20 luglio, alle 21, al Teatro Ristori – *Negotiating peace* (Negoziare la pace), una coproduzione internazionale, su testo di Jeton Neziraj e la regia di Blerta Neziraj che il pubblico certamente ricorderà per lo spettacolo dello scorso anno, *The Handke Project*, sulle polemiche scaturite dall'endorsement dello scrittore austriaco nei confronti della Serbia durante la recente guerra nell'ex-Jugoslavia.

Da quanto tempo in questo primo scorcio di millennio sentiamo parlare di negoziare la pace? Quante volte queste tre parole sono risonate in questi anni nei tanti teatri di guerra del nostro pianeta? Tante: al punto da renderle una sorta di slogan vuoto e frustro, visti gli scarsi risultati concretamente prodotti da questa pratica, che dovrebbe essere al primo posto nelle menti dei politicanti del mondo. Guardando ai negoziati di

pace, incluso l'accordo di Dayton, quelli in Irlanda del Nord e in Medio Oriente, i colloqui ancora irrisolti tra Kosovo e Serbia e anticipando la conclusione della guerra tra Russia e Ucraina, Qendra Multimedia, gruppo teatrale indipendente e di punta del Kosovo, ha riunito un insieme paneuropeo per creare in scena i meccanismi di un negoziato di pace, e porre domande circa le problematiche ad esso connesse. Questo nuovo spettacolo è stato creato, infatti, con artisti e gruppi teatrali provenienti da Ucraina, Kosovo, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Italia, Repubblica Ceca, Albania, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia ed Estonia. Ispirato da *To End a War* di Richard Holbrooke e da *The General of the Dead Army* di Kadare, *Negotiating Peace* cerca di coinvolgere il pubblico con i retroscena, le sfide, le paure e la speranza che accompagnano il raggiungimento di un accordo di pace.

Davanti a una tavola rotonda, quasi un must di ogni trattativa, gli interpreti, di volta in volta rappresentanti di opposte fazioni, discutono di questioni importanti su chi,



JETON NEZIRAJ
IL DRAMMATURGO KOSOVARO
HA SCRITTO "NEGOTIATING PEACE"

ad esempio, ha il potere e la legittimità per negoziare la pace. E ancora se basta un accordo di pace a produrre riconciliazione tra le persone, e più in generale se può mai esistere il perdono collettivo, e non solo invece quello individuale, legato al singolo.

Parlando della produzione Blerta Neziraj ha detto: «La cosa principale che ci chiediamo in questa produzione teatrale è se la guerra ha i suoi demoni che portano le persone verso la distruzione e la miseria, cosa ha la pace. Chi è agli antipodi dei demoni della guerra? Sono loro gli emissari di pace? I leader politici che hanno il coraggio di firmare accordi di pace? Oppure la gente comune, i sopravvissuti, che hanno pagato il prezzo più alto della guerra?».

Un testo e uno spettacolo fortemente critici, come del resto è la poetica teatrale di Jeton Neziraj, definito il «Kafka dei Balcani» e oggi il drammaturgo più importante e controverso del Kosovo. I suoi testi, spesso censurati in patria ma tradotti in diverse lingue e rappresentati in tutto il mondo, trattano temi sociali attuali, come quello dell'instabilità



Stasera al Teatro Ristori "Negotiating peace", coproduzione internazionale su testo di Jeton Neziraj e regia di Blerta Neziraj

politica, delle minoranze etniche controllate e represses, del fondamentalismo religioso, il nazionalismo, il razzismo, l'immigrazione, l'omofobia e la diffusa corruzione che devasta il Paese. Da qui l'accusa di essere «antipatriottico», «ju-

gonostalgico» e «traditore degli interessi nazionali». E per questo ostacolato nel suo lavoro, ma nonostante ciò pensa che sia ancora possibile «essere profeta in patria», perché «il nostro lavoro ha senso qua. Per 15 anni abbiamo avuto un

LETTERATURA

Il Premio letterario Fvg 2024
allo scrittore Diego Marani

Il riconoscimento sarà assegnato il 22 settembre durante il festival pordenonelegge quando verrà presentato il racconto scritto per l'occasione «La lingua virale»

PAOLO MARCOLIN

Premessa: l'europano è una lingua parlata da una sola persona al mondo, ovvero il suo inventore, lo scrittore Diego

Marani. Che ha concluso intonando proprio in europanto una versione a cappella di «Romagna mia» la cerimonia con cui ha ricevuto ieri il Premio letterario Friuli Venezia Giulia «Il racconto dei luoghi e del tempo». Sede dell'estemporanea esibizione, che ha dimostrato come la cultura sia cosa affatto noiosa, è stato il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste, dove il padrone di casa, il vicepresidente della

Regione Fvg, Mario Anzil, e il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, hanno premiato Marani per l'inedito dal titolo «La lingua virale». Il racconto, che diventerà un libro e sarà pubblicato dalle edizioni Italo Svevo, verrà presentato il 22 settembre a pordenonelegge.

Si tratta, ha detto Villalta, di un'operetta morale che nasce dall'idea che a causa di un virus la gente è costretta a usare



Lo scrittore Diego Marani

una lingua babelica, con cui si accorge di poter esprimere senza inibizioni il desiderio sessuale; fatto rivoluzionario, che provoca l'immediata reazione dei difensori della struttura sociale. Nasce così una situazione grottesca che dà il via al comico, per cui si ride, ma con un retrogusto meditativo. Marani è il quinto scrittore a ricevere il Premio istituito dalla Regione per far conoscere il territorio attraverso la letteratura. La Carnia, Aquileia e Trieste erano state al centro delle opere precedenti; questa volta a Marani è stato chiesto di raccontare il confine. Siamo una regione di confine, ha sottolineato Anzil, un concetto risaputo che ora sta acquisendo il valore di opportunità di nuova amicizia tra i popoli,

FATTI & PERSONE

Il Premio Adelaide Ristori all'attrice Ksenija Martinović

Il Premio Adelaide Ristori, che il Soroptimist International d'Italia dedica ogni anno alla migliore artista della precedente edizione di Mittelfest, è stato assegnato quest'anno a Ksenija Martinović, autrice

e interprete a Mittelfest 2023 di Tesla, una coproduzione del CSS Teatro stabile d'innovazione del Fvg e La Contrada di Trieste. La premiazione è avvenuta ieri sera al Teatro Ristori di Cividale. Lo spettacolo di Ksenija Martinović, muovendosi dalle ricerche personali dell'attrice e costruito sul suo corpo performante, intreccia con il nostro presente le fasi finali della vicenda di Nikola Tesla e del suo rapporto con Wall Street. Il premio è dedicato all'attrice friulana: oltre duecento



anni fa, il 29 gennaio 1822, Cividale vide infatti nascere una delle più importanti donne del teatro europeo e occidentale nel XIX secolo. Alla grande attrice, che ha stregato le platee del mondo, il Soroptimist International d'Italia dedica annualmente dal 1998 il riconoscimento.



fronte aperto con la casta politica corrotta, con i signori della guerra, con approfittatori, con i seguaci del radicalismo religioso e con i fondamentalisti, con sciovinisti primitivi. Siamo stati minacciati molte volte. Spesso e volentieri face-

vamo spettacolo con la protezione della polizia, eravamo scortati. Ma nessuna di queste cose ci ha spaventato più di tanto. Perché le difficoltà che ci troviamo di fronte sono parte della battaglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche perché se ci chiediamo chi è l'altro, quello che sta di là, è come se guardassimo in uno specchio e vedessimo un po' di noi stessi. Insomma siamo passati da "l'inferno sono gli altri" di Sartre a "gli altri siamo noi". Non un salto da poco, per una regione in cui solo qualche anno fa un ferrarese come Marani veniva apostrofato come "talian". Succedeva a Trieste, e dove se no, che a proposito di confini mobili e intorcinati più di un'ernia strozzata vanta diversi master. «Io arrivavo da Ferrara, dove l'orizzonte è piatto e tutto si confonde», così Marani, che però da queste parti s'è trovato bene al punto da prender casa («Questa terra è stata una scoperta e una passione»). «La lingua virale» arriva da lonta-

no, dalla collezione di grammatiche che Marani tiene in casa e che gli fanno tenerezza per quel loro tentativo di spiegare la realtà, e dalla convinzione che bisogna abbandonarsi alle lingue degli altri.

«Chiamiamo stranieri le lingue altrui, invece dobbiamo lasciarci contaminare»

«Chiamiamo straniera le lingue altrui perché vogliamo restare nella nostra, invece dobbiamo lasciarci contaminare, è arricchente, è esilarante». Ecco l'invenzione dell'Europanto, che non è una lingua, è un gioco. «Abbiamo paura della

IL PROGRAMMA DI OGGI

La cerimonia di apertura e tanti eventi tra danza e teatro

Mittelfest entra nel vivo dei Disordini con un sabato di danza, circo e teatro, con il primo appuntamento del Progetto famiglia e con la cerimonia inaugurale della 33ª edizione.

Si inizia con il primo spettacolo itinerante in cartellone, Cosmorama che, alle 16.30 e alle 20, accompagna lo spettatore in un viaggio tra uomo e natura in cui la danza, invisibile e mimetica, si fonde con il paesaggio, donando una nuova prospettiva dei luoghi e rovesciando la gerarchia dello sguardo.

Prende il via anche il Progetto famiglia, elemento ormai consolidato del programma del Festival che crede nell'esperienza dello spettacolo dal vivo come momento da condividere tra bambini e adulti. Appuntamento alle 17.30 nello chapiteau allestito al Parco della Lesa con Uno spettacolo di Circo all'Incirca, un viaggio per i bimbi dai 3 anni in su, ispirato alle opere del celebre scrittore e illustratore francese Hervé Tullet, fatto di forme, colori e acrobazie.

Alle 18 nella Chiesa di San Francesco, Mittelfest inaugura ufficialmente l'edizione 2024 con la cerimonia di apertura, mentre alle 19 torna sul palco della Chiesa di Santa Maria dei Battuti il primo dei tre vincitori di Mittelyoung, lo spettacolo di teatro Twisted World che si ispira alla storia vera di Elliot Rodger, ventidue anni, che uccise sei persone e ne ferì quattordici, prima di suicidarsi e di diffondere il suo manifesto-biografia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lingua perché troppo a lungo l'abbiamo legata all'identità. Se lasciamo che la lingua vada nella sua direzione, che è quella dello scambio, perdiamo l'ossessione identitaria».

Chissà se l'europanto, idioma liquido come la nostra società, che nasce dalla messa in comune di parole nello sforzo di trovare una via di comunicazione, avrà più fortuna dell'esperanto, rigido come gli ottocenteschi colletti bianchi del suo inventore, Zamenhof. Per il momento oltre a «Romagna mia» Marani ha tradotto alcune terzine della Divina commedia, ma la presenza in sala di Paolo Valerio, direttore del Teatro stabile del Fvg, lascia precludere che potrebbero esserci sorprese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA STAGIONE

La Rai punta sulla coppia Conti e De Martino Sulla terza rete c'è Saviano

Presentati i palinsesti, l'ad Sergio e «i mesi sotto assedio» «Siamo d'accordo con Berlusconi, servono risorse certe»



Carlo Conti ANTONELLI / AGF



Stefano De Martino



Roberto Saviano CAMPANINI / AGF

LE NOVITÀ

ANGELA MAJOLI

Sullo sfondo dell'Auditorium della Rai di Napoli scorrono i titoli di 380 programmi, mentre su un'unica schermata sorridono le faccine smaglianti di conduttori, giornalisti, showmen: è la vetrina dell'offerta autunnale, con Carlo Conti e Stefano De Martino in primo piano. Grandi assenti: Amadeus e Fiorello. E Serena Bortone, che dopo le polemiche (e la sanzione) per il caso Scurati ha preferito la destinazione più soft di Radio2.

Ma gli occhi sono puntati inevitabilmente sui vertici dell'azienda, a fine mandato. E l'intervento dell'Ad Roberto Sergio, in particolare, ha il sapore di un bilancio. La Rai è un'azienda sana, attiva e pronta a nuove sfide di mercato» rivendica l'amministratore delegato. «Una Rai in salute, ricca di voci, talenti, in cui è stato fatto un grande lavoro di squadra in questi 14 mesi» sottolinea snocciolando i risultati raggiunti, dal piano industriale al piano immobiliare. «Quattordici mesi intensi, difficili, straordinari. È stata complessa, perché oggettivamente non mi è mai capitato un assedio come quello che l'azienda ha vissuto quotidianamente».

Sul piano personale, l'Ad si dice «molto soddisfatto» e spiega di non essersi mai sottratto: «Ho cercato di metterci sempre la faccia a tutela di tutti i colleghi e dei talent più attaccati nei singoli momenti», anche se, ammette, «qual-

che esternazione sarebbe potuta essere più cauta». E cita il caso del comunicato letto da Venier a Domenica in a Sanremo dopo l'appello anti-genocidio di Ghali sul palco dell'Ariston e le proteste dell'ambasciatore israeliano: «Lo avrei fatto dire diversamente, dalla struttura e non da Mara: il caso non è stato gestito in termini di comunicazione nel modo più conson».

In attesa che Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini trovino un accordo sui nuovi vertici di Viale Mazzini, Sergio professa serenità: «Farò quello che l'azienda mi chiederà di fare». Accanto a lui il direttore generale Giampaolo Rossi, da mesi indicato nei rumors come Ad in pectore, dribbla la domanda sui presunti attriti con Sergio e precisa: «Non mi sento sulla graticola, i ritardi legati a complessità di tipo politico e normativo spero si risolvano al più presto, perché la Rai ha bisogno di nuovi vertici il prima possibile, in funzione delle grandi sfide che è chiamata a percorrere». Su un punto Sergio e Rossi vanno all'unisono: l'azienda ha bisogno di «risorse certe». Per questo plaudono alle parole dell'Ad Mediaset Pier Silvio Berlusconi, che ha criticato la proposta della Lega di aumentare il tetto pubblicitario della tv pubblica e tagliare il canone: «Esprimo sincero apprezzamento», dice Sergio. «Un intervento illuminante», gli fa eco Rossi, convinto che «indebolire Rai e Mediaset significherebbe indebolire un'intera filiera industriale nazionale».

Intanto la prossima stagio-

ne punta su Conti e De Martino. Il primo farà Sanremo — che slitta dall'11 al 15 febbraio, per evitare la concorrenza della Coppa Italia su Mediaset — Tale e quale show, lo Zecchino d'Oro. De Martino, blindato da Viale Mazzini con un contratto di quattro anni, debutterà su Rai1 con Affari tuoi; lo attendono poi una nuova stagione di Stasera tutto è possibile su Rai2, show di prima serata su Rai1 e dal 2027 un'opzione per il festival. Marco Liorni, oltre a condurre L'Eredità in staffetta con Pino Insegno e Reazione a Catena, condurrà un nuovo game show, Chi Può Batterci, e L'anno che verrà.

Confermatissime Antonella Clerici, Milly Carlucci e Mara Venier che raddoppia: oltre a Domenica In guiderà Le Stagioni dell'Amore, un dating show per la terza età. Su Rai2 tornerà l'informazione il giovedì sera con L'Altra Italia, con l'ex Iena Antonino Monteleone, arriveranno Teo Mammucari con Lo Spaesato e Luca Barbareschi con le coppie in crisi di Se mi lasci non vale. Al posto di Fiorello e di Viva Rai2! al mattino Binario 2, condotto da Carolina Di Domenico e Andrea Perroni, da una bolla-studio dalla stazione Tiburtina di Roma. «Fiorello sta sul divano, non farà tv nel 2024. Nel 2025, se riusciremo a toglierlo dal divano, qualche timore ce l'ho che finirà anche lui da Simona Sala su Radio2», sospira Sergio. Su Rai3, accanto Report e Chi l'ha visto, ecco Insider di Roberto Saviano, stoppato l'anno scorso, Lo Stato delle Cose con Massimo Giletti, A Casa di Maria Latella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 21
"El destin
xe ne la man!"

Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss 13) andrà in scena la Compagnia de L'Armonia con la commedia "El destin xe ne la man!" tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Interpreti: Giuliano Zobenì, Monica Parmegiani, Manuela Mizzan, Alexander Sovic e Roberto Tramontini. Ingresso 8 euro. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

Alle 21
"Chi no' ga bori...
ghe toca fa'l pal"

Oggi, alle 21, a Borgo San Mauro/Sistiana nell'area sportiva fronte la chiesa, ad ingresso gratuito, per il tradizionale "Festival Ave Ninchi", il gruppo Amici di San Giovanni metterà in scena la commedia brillante "Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal" testo e regia di Giuliano Zannier. È la settimana di Natale del 1949. Ancora senza una casa, dopo i bombardamenti del '45, molti triestini sono alla ricerca di un tetto e di ogni genere di prima necessità, ma lo fanno con la fantasia e il morbin tipici di Trieste. Ingresso libero.

Alle 19
Laboratori futuribili
a Portopiccorno

Sarà inaugurata oggi, alle 19, alla Portopiccorno Art

Gallery di Sistiana, la mostra "Laboratori futuribili", dedicata ai disegni, ai manufatti e ai primi prototipi in pietra di souvenir realizzati con la pietra di Aurisina. La mostra è stata organizzata da Casa Cave e realizzata dalla giovane scultrice Greta Fila e del maestro scalpello Jernej Bortolato, in collaborazione con Oltre Quella Sedia, Ceo Malchina / Cooperativa La Quercia, Gramar Marmi, Estplore, Circolo culturale sloveno "Igo Gruden". Ingresso libero.

Domenica in bici
Luna piena
in Osmiza

Domani, Fiab-Trieste-Ulisse, per mitigare la calura di queste torride giornate estive, propone una gita in bici nel Carso triestino con partenza in tarda serata e sosta lungo il percorso in una rinomata Osmiza locale. Percorso facile di circa quindici chilometri con leggero dislivello, su strade asfaltate e sterrate. Adatto a bici Trekking, MTB, Gravel ed E-Bike. È necessario un buon sistema di luci e il giubbotto ad alta visibilità. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni e dettagli: inviare WhatsApp 333 / 7819469 oppure info@ulisse-fiab.org.

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.



"Coup de Chance" di Woody Allen

Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubbico "Muzio de Tommasini", arriva l'ultimo film di Woody Allen. "Coup de Chance" parla dell'importante ruolo che il caso e la fortuna giocano nelle nostre vite. Protagonisti Fanny e Jean, il ritratto di una coppia di sposi ideale.

MUGGIA - ALLE 21 IN PIAZZA MARCONI

I Dire Straits attraverso i Dire Strato



Oggi, alle 21, in Piazza Marconi a Muggia, si terrà la seconda serata dedicata ai grandi tributi con "Dire Strato - The Legendary Sound of Dire Straits". La tribute band Dire Strato, composta da cinque professionisti affermati nel settore musicale con esperienze importanti (anche selezionati da Brian May dei Queen per il musical "We will rock you"), ripropone un percorso musicale che attraversa tutta la produzione discografica e live dei Dire Straits, il suono, le atmosfere e le emozioni di questa storica band inglese vengono rivissute in uno show che i Dire Strato propongono ed eseguono con passione e qualità eccellente. I Dire Straits sono stati un gruppo rock britannico fondato nel 1977 da Mark Knopfler (voce, chitarra e autore di tutti i brani insieme al fratello David Knopfler (chitarra), a John Illsley (basso) e a Pick Withers (batteria). Nel corso degli anni, la band conobbe qualche avvicendamento nella formazione. Il gruppo proponeva un rock limpido, costruito intorno agli stili del blues rock e contraddistinto da un'ampia gamma di influenze musicali, tra le quali spiccavano elementi country, folk, jazz e rock progressivo. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 IN PIAZZA DELLA BORSA

"The Bench" di Marta Zacchigna



Oggi, alle 18.30, in piazza della Borsa, Gabriele D'Annunzio sarà seduto come sempre sulla "sua" panchina nel cuore della città, colto nel bronzo tra lettura e pensieri, ma stavolta un gruppo di danzatori, proprio giocando con la staticità della statua del poeta, sarà pronto a dare forma, tramite dei "tableaux vivant", a pose stranianti, incontri improvvisi e tocchi sorprendenti tra i corpi. È la performance site specific "The Bench - la panchina", ideata da Marta Zacchigna e presentata da Dancing House - Cantiere creativo permanente. Sei i performer, la stessa Zacchigna, insegnante di danza contemporanea e flow movement, e Magdalena Baruzzini, Francesco Facca, Anna Lavagnini, Emma Angela Monticchiari e Ruiyi Wang. L'evento nasce da uno studio sulla lentezza del movimento. «La panchina non è solo un'architettura della piazza: seduti si pensa, si legge, si ama, ci si confessa, si dice addio, ci si abbraccia e si riposa - sottolinea Zacchigna -. Rappresenta una sorta di zona sospesa dalla quale coltivare una visione inedita sul mondo. I danzatori "muoveranno" anche quei pensieri inusuali, folli o bizzarri che emergono nel tempo dell'attesa. L'invito è a ritrovare l'arte della meraviglia che spesso si nasconde nella contemplazione e nell'immaginazione più intima». (a.p.)



MUSICA

The Elton Show
I grandi successi
interpretati
da C. J. Marvin

Stasera in piazza Verdi lo spettacolo omaggio
allestito dal cantante e musicista australiano

Gianfranco Terzoli

Una celebrazione dei grandi successi di Elton John interpretata dal cantante-compositore italo-australiano C. J. Marvin. È quella che andrà in scena stasera alle 21 in piazza Verdi con ingresso libero nell'ambito della rassegna Trieste Estate organizzata dal Comune di Trieste. Marvin, definito dallo stesso Sir Elton John "il miglior me stesso che abbia mai sentito" ritorna a Trieste dopo sette anni con uno spettacolo completamente nuovo e cresciuto grazie all'esperienza maturata sui palchi di tutto il

mondo.

Si tratta, come spiega Marvin, di un viaggio cronologico di oltre due ore nel mondo del "Rocket Man" comprendente tutte le sue hit - da "Your Song" a "Saturday Night's All Right for Fighting", da "I'm Still Standing" e "Can you feel the love tonight?" alle più recenti "Nikita" e "Sacrifice" - e pure qualche rarità che lo stesso artista inglese non ha mai presentato dal vivo che rende la scaletta particolarmente interessante. Quella che viene presentata, come riferisce l'artista italo-australiano, è la riproposizione di un concerto di Elton John degli

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	
Inside Out 2	16.30-17.00-18.10-20.00-21.40
Disney - Pixar	
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	
	16.30-19.50
Anime!	
Pane, amore e fantasia - Titanus 120"	
Classic (versione restaurata)	18.10
di Luigi Comencini con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.	
Il mistero scorre sul fiume	21.30
di Shuijun Wei, dal Festival di Cannes.	
Twisters	16.30-18.45-21.00
L'invenzione di noi due	16.15-19.45
di Corrado Ceron con Lino Guanciale e Silvia D'Amico.	
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.45-21.00
con Scarlett Johansson, Channing Tatum.	
The Amazing Spider-Man - Columbia 100th Anniversary	16.30-19.00-21.00
solo lunedì 22 luglio	
Era mio figlio	16.30-18.45-21.00
di Savi Gabizon con Richard Gere e Diane Kruger.	

I miei vicini Yamada (Ried.)	18.00-21.45
Studio Ghibli	
The Amazing Spider-Man - Columbia 100th Anniversary V.O.	21.15 (sott. it.)
solo lunedì 22 luglio	
Deadpool & Wolverine	00.00
Anteprima martedì 23 luglio alle 24.00	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Inside Out 2	16-17.00-17.30-18.20-19.30-20.15-21
Fly Me to the Moon - Le due facce...	17.45
L'invenzione di noi due	20.50
Twisters	16.00-18.30-21.30
Immaculate - La prescelta VM 14	22.00
Blue Lock the Movie - Episode Nagi	17.15
Era mio figlio	19.45
When Evil Lurks	22.30
Twisters V.O.	19.00
L'ultima vendetta	21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	
Twisters	17.30-20.30-21.30

Blue Lock the Movie - Episode Nagi	
18.00-19.50	
Era mio figlio	17.30-21.15
L'invenzione di noi due	17.40
Inside Out 2	17.45-19.30-21.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	
Twisters	16.20-18.30-20.40
Inside Out 2	16.30-18.15
Anatomia di una caduta	18.00-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubbico Muzio De Tommasini - Ingresso libero Via Giulia 040/03220551 www.lacappellaunderground.org	
Un colpo di fortuna (Coup de Chance)	21.00



Inside Out 2

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni Trieste - via Edoardo Weiss, 13 "El destin xe ne la man..." Commedia tratta da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. La Compagnia de L'Armonia Aps - F.I.T.A. Spettacolo alle ore 21.00. In caso di maltempo la rappresentazione andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

Borgo San Mauro/Sistiana nell'area sportiva fronte la chiesa (Duino Aurisina - TS) "Festival Ave Ninchi "Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal"" Commedia brillante scritta e diretta da Giuliano Zannier. L'Armonia Aps presenta il Gruppo amici di San Giovanni Aps - F.I.T.A. Spettacolo alle ore 21.00. Ingresso gratuito.

**TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45

040/3593511

Parco di Miramare Ore 10.00 "I Piccoli di Podrecca On the road" Maestro marionettista Massimo Gambarutti. Marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Coordinamento Gianpaolo Andreutti, produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Assessorato regionale alla cultura e allo sport. Durata 45'.

Porticciolo di Mare Ore 20.30 "Discorsi amorosi, da ascoltare e leggere al tramonto!" Da autori vari; a cura di Paolo Valerio. Con Stefania Rocca, Paolo Valerio, Emanuele Fortunati, Snezana Acimovic violino, Enrico Evgenij Zambon violoncello, Alice Lovrinic ballerina. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora e 30'.



THE ELTON SHOW
SUL PALCO CON C. J. MARVIN ANCHE
GIANCARLO SPIRITO E MARCO BALLABEN

anni '80-'90, quando cioè era all'apice della sua carriera. A caratterizzare lo show sono le riproduzioni fedelissime dei costumi indossati sul palco da Elton John e gli accessori, tra cui occhiali e capelli originali, donati a Marvin dallo stesso cantautore britannico nel corso degli anni, quindi autentiche chicche.

Marvin ricorda di essere nato lo stesso giorno di Elton John, il 25 marzo e di avere avuto tantissimi contatti con lui. Ne parlerà durante la serata raccontando alcuni divertenti aneddoti sui loro incontri a partire da quello del 1984, quando fu invitato agli spettacoli di Elton John al Teatro Tenda Lampugnano di Milano. Mentre attendeva le limousine assieme allo stesso Elton John e alla sua band, Marvin si sedette al pianoforte e cominciò a suonare dei brani dell'artista inglese che dopo aver udito la performance improvvisata dal giovane C. J. gli esternò tutta la sua ammirazione pronunciando la frase "sei il miglior me stesso che abbia mai sentito". Marvin si propone di offrire a Trieste quello spettacolo musicale

che Elton John avrebbe dovuto tenere in città, ma che per due volte, rivelò, venne annullato. Sarà, promette, una carrellata incredibile di successi per uno spettacolo che propone anche sulle navi da crociera della Cristal Symphony e al termine del quale il pubblico è solito richiedere numerosi bis. L'augurio è di incontrare anche nella città che ha lasciato 30 anni fa per viaggiare per il mondo costruendosi una carriera all'estero e stabilirsi in Norvegia l'interesse e la partecipazione della platea.

Sul palco con Marvin-Elton saliranno Alessandro Graziani di Orvieto alla batteria, il casertano, ma triestino d'adozione, Giancarlo Spirito alle percussioni, il monfalconese Marco Ballaben alle tastiere, i torinesi Max Conte al basso e Marco Giaccone Griva alla chitarra e quattro coriste: le veronesi Tatiana Cazzadori, Simo-netta Basile, Stefania Targa e la parigina Marie Claire Dubost. Triestino anche il fonico, Paolo "Freccia" Giurissa. Marvin conclude definendo lo show uno spettacolo in cui mette assieme i suoi amici nel mondo e che annovera molti triestini: come imprenditore e musicista tiene molto infatti a offrire lavoro ai professionisti di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

“Ti racconto... la vedova allegra”



Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, va in scena “Ti racconto... la vedova allegra”, riduzione in forma di concerto scenico dell'operetta di Franz Lehár, che l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg ha già allestito con successo in alcuni teatri italiani. Vedrà sul palco Selma Pasternak nel ruolo della protagonista Hanna Glawary, Andrea Binetti, nei panni del Conte Dànilo, anche adattatore e regista dello spettacolo. Ai due si aggiungono il Barone Zeta di Gualtiero Giorgini, Ilaria Zanetti e Sergey Kanygin, rispettivamente Valencienne e Rossillon, Alessio Colautti, un divertente Njegus e la spassosa Praskovia di Marzia Postogna. Volteggiano al canto delle sirene Noemi Gaggi, Robin Ienco, Luca Miclausig e Alex Devetak, accompagnati al pianoforte da Corrado Gulin, Antonio Kozina al violino, Simone Lanzi al contrabbasso e Paolo Muscovi alla ritmica. I costumi sono del Teatro Verdi di Trieste. A 118 anni dal suo lontano debutto avvenuto al Theater An der Wien di Vienna nel 1905, lo spettacolo racconta l'operetta più famosa al mondo, che ruota attorno la vicenda amorosa della ricca ereditiera Hanna Glawary e del suo spasimante, il Conte Dànilo Danilowitsch. Biglietti da Ticketpoint. In caso di maltempo lo spettacolo sarà trasferito al Teatro Verdi mercoledì 24 luglio alle 21.

TRIESTE - ALLE 20.30 A MONTE GRISA

Anima e Tanduo cantano Maria



“Il mondo canta Maria”. Oggi, alle 20.30, al Santuario di Monte Grisa di Trieste, si terrà la quarta tappa del Tour 2024 del Festival Internazionale di Musica Cristiana protagonisti la cantautrice milanese Anima (all'anagrafe Francesca Samarati) e il cantautore padovano Marco Tanduo (nella foto). A organizzare l'evento è l'emittente radiofonica cattolica Radio Kolbe di Schio. Questa manifestazione musicale iniziata nel 2000 è stata presentata con continuità in molte città italiane oltre che in alcuni importanti Santuari Mariani come nel 2008 nella Basilica di Lourdes, nel 2009 nel piazzale della Basilica di Loreto, nel 2007 nel Piazzale della Basilica Monte Berico di Vicenza, nel 2017 e 2019 nel Santuario Mariano di Tà Pinu a Malta. «È aumentata la convinzione che questo evento possa raggiungere molti cuori - spiegano gli organizzatori -. Al festival sono intervenuti molti artisti italiani e internazionali, che hanno saputo comunicare oltre che la loro proposta musicale, anche la personale esperienza di fede». Il concerto di Trieste sarà il 114° concerto presentato in questi 24 anni di attività in tutta Italia da nord a sud e vedrà la partecipazione di due volti conosciuti della musica cristiana: la cantautrice Anima e il cantautore Marco Tanduo. Ingresso gratuito con posti a sedere. —

TRIESTELOVESJAZZ - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Quelle isole deserte di Castelli e Ponchioli con Alba&Leo&Co



Il chitarrista Leo Škec e la cantautrice Alba Nacinovich

TRIESTE

Doppio appuntamento stasera a TriesteLovesJazz. Alle 21 al museo Sartorio andranno in scena il sassofonista Marco Castelli e il pianista Marco Ponchioli e Alba&Leo&Co. Castelli e Ponchioli hanno intrapreso un viaggio tra alcuni dei più grandi compositori scegliendo dodici brani, da Beethoven a Chopin, da Jobim a Piazzolla, da Morricone a Williams per proporli in versione jazz; Verdi è stato arrangiato con un groove latino, di Händel hanno eseguito una versione in 4/4 ed Ellington è stata stravolta per farne un blues. Oggi presenteranno l'ultimo album “Songs for a desert islands” uscito a fine 2023 per Caligola Records. Un lavoro nato in pandemia, quando hanno potuto muoversi in piena libertà, scambiando idee e provando senza fretta le canzoni che porterebbero su un'isola deserta. I brani scelti, pur non collocati stilisticamente, alla fine secondo Castelli risultano uniti. Hanno provato composizioni di tutte le provenienze ed epoche e alla fine hanno selezionato quelle che gli hanno restituito sia coerenza narrativa che varietà.

La cantautrice e strumentista Alba Nacinovich e il chitarrista Leo Škec sono i leader di un quintetto che unisce le nuove eccellenze della scena musicale d'Ita-

lia e Croazia: Rosa Brunello al contrabbasso, Aldo Foško al clarinetto basso e Marco D'Orlando alla batteria. In un concerto in collaborazione con la Comunità croata di Trieste presentano l'ep “Adultish”, che Alba&Leo hanno registrato a Londra l'anno scorso: musica originale che, spiega la cantante, hanno coprodotto insieme a Gerry Diver, pluripremiato ai BBC Awards. Nel suo caso, il jazz più che un orientamento stilistico è un'attitudine che fa emergere le sue molteplici influenze musicali, lasciando sempre la porta aperta all'improvvisazione. Da bambina ha vinto lo Zecchino d'argento (esperienza di cui ha un ricordo speciale e che rivive quasi come un sogno): la direzione di Mariele Ventre, i compagni provenienti da ogni parte del mondo, gioco e professionalità; una conferma della magia e della potenza della musica. Quanto al rapporto con la sua Croazia, per Nacinovich, che fa base a Gorizia con il suo duo elettronico, chi nasce in queste terre sa quanto sia effimero il concetto di confine, ancora di più per un musicista. La sua attività concertistica e le sue collaborazioni sono sempre state internazionali: I premi per l'apporto all'una o all'altra “scena” sono fonte d'orgoglio e la riprova dell'umana propensione al dialogo.

G. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE ESTATE FUORICENTRO - A PARTIRE DALLE 18

I Dick Lips suonano “Enema of The State”

TRIESTE

Trieste Estate Fuoricentro si sposta oggi in piazza Peruginò. Alle 18 si parte con una lezione di arti marziali a cura dell'Asd Bushido. I maestri forniranno ai partecipanti una panoramica delle basi comuni alle principali arti marziali, interne ed esterne. A partire dai 6 anni.

Alle 20 sarà presentato “Quando arrivano le scienziate”, uno spettacolo-lettura in cui il pubblico sarà gui-

dato in un viaggio emozionante nelle vite di alcune delle donne che hanno svolto un ruolo pionieristico nella scienza del XX secolo, alla scoperta del loro straordinario talento: Rita Levi-Montalcini, Maria Bakunin, Maria Goeppert-Mayer, Rosalind Franklin, Margherita Hack.

Alle 21 la piazza accoglierà il concerto dei Dick Lips. Per celebrare il 25esimo anniversario di Enema Of The State i Dick Lips suoneranno



I Dick Lips. Stasera terranno un concerto omaggio ai Blink-182

l'album per intero e tante altre hit dei Blink-182. I musicisti - provenendo tutti da progetti con brani originali - non presentano una serata tributo, ma un vero e proprio

concerto a base Blink-182. Tutti gli eventi sono gratuiti e a ingresso libero. Per maggiori informazioni visitare il sito hangarteatri.com. —

BAIA DI SISTIANA - ALLE 23

Il rapper Fred De Palma al Base Club Experience

Il fine settimana al Base Club Experience in Baia di Sistiana (Duino Aurisina) si apre con un ospite speciale, uno dei rapper di maggior successo in Italia: oggi, dalle 23 alle 4, per l'evento “Certe Notti”, arriva Fred De Palma e le sue incredibili capacità di freestyle con le sue hit che lo hanno reso un punto di riferimento nella musica italiana, fino a debuttare nel 2024 sul palco del Festival di San Remo. Sempre oggi, al Base Club Experience si festeggia la tradi-



zionale notte in bianco. Al ritmo della musica latina, la “Noche Blanca” è in programma dalle 23 alle 4 (ingresso omaggio donna fino all'una, dress code total white).

SPORT

CALCIO SERIE C - L'INTERVISTA

Tonetto, il papà Max e le estati con i nonni «Sono un po' triestino e voglio tornare in B»

Il nuovo terzino dell'Unione: «Qui ho i parenti e non vedo l'ora di giocare al Rocco. In questa categoria serve essere gruppo»

Antonello Rodio / TRIESTE

Se Max Tonetto è nato a Trieste ma con l'Unione non ci ha mai giocato, il figlio Mattia che è nato a Lecce, a 23 anni indosserà già la maglia alabardata. Da terzino sinistro, proprio come il padre, cercherà di assicurare spinta e dinamismo alla Triestina di Santoni.

Tonetto, ma papà Max l'aveva mai portata a Trieste?

«Certo, fino ai 14 anni ho passato a Trieste tutte le estati e anche le festività classiche come Natale e Pasqua. Ma anche in seguito sono tornato spesso, anche un paio di anni fa, per salutare i parenti. Insomma un po' triestino lo sono».

Visto che c'è questo legame, che effetto fa giocare ora nella Triestina?

«Intanto posso rivedere con continuità nonni e parenti, e poi potrò giocare con la maglia alabardata al Rocco, uno stadio spettacolare che vale serie superiori. Ci avevo giocato già tre volte con Imolese, Cesena e Feralpi, ma ora sarà ancora più emozionante. A papà, pur essendo triestino, non è mai capitato».

Come è nato questo trasferimento?

«Il mio procuratore conosceva già Alex Menta per rapporti avuti a Venezia, la Triestina cercava assolutamente un ter-



Mattia Tonetto in azione con la maglia della Feralpisalò

zino e a me è arrivata una proposta con un'offerta scritta, e non a parole come al solito. Considerato questo forte interesse per me, non ci ho pensato due volte ad accettare».

E papà Max come l'ha preso?

«Quando gliel'ho detto era contentissimo, del resto la Triestina è una società seria e dalla grande storia».

Gioca nello stesso ruolo di suo padre: un caso o è stato influenzato?

«Nessuna influenza, anche

perché da piccolino non è che poi seguivo moltissimo il calcio. Quando ho iniziato calciavo di sinistro, mi hanno provato in attacco ma come bomber non ero chissà che, via via mi hanno spostato in difesa e lì è iniziata la mia carriera». Come si descrive come terzino? «Sono uno di spinta, corro molto su e giù per la fascia, ho fatto anche il quinto nel 3-5-2, mi piace molto attaccare, andare verso la porta e crossare. Ma ovviamente devo dedicarmi bene anche alla parte difensiva».

Ha vinto la serie C con la Feralpi: qual è la ricetta?

«Una precisa ricetta non esiste. Ha grande importanza l'essere gruppo e poi avere un po' di fortuna che aiuta sempre, anche se bisogna cercarsela. A Salò ho visto che ha contato più il gruppo che la tattica, ci aiutavamo a vicenda, ci si frequentava anche dopo l'allenamento. In questo modo poi in campo diventa più facile».

Ha avvertito molto il salto in B?

«Cambia molto. Parlando

«La concorrenza? Quella c'è sempre e non può che far bene per migliorarsi»

da difensore, in serie C il pressing è più forte, in serie B ti lasciano giocare di più. Ma la qualità si alza e quindi se ti addormenti due secondi, ad esempio sui calci piazzati, prendi gol al cento per cento, mentre in C puoi sperare che gli avversari sbagliano».

Esul piano personale?

«Credo mi sia mancato solo un tassello in più di concentrazione, perché quanto a gamba mi sentivo bene e la categoria sento di valerla. Ma vorrei tornare con la Triestina, nella mia testa c'è l'ambizione di riportarla in B dopo tanti anni e vedere un Rocco pieno».

Con l'arrivo dell'olandese Bijleveld la concorrenza nel ruolo non mancherà.

«Ma la concorrenza c'è sempre ed è solo uno stimolo in più a far meglio del proprio compagno, senza che si generi nessuna invidia». —

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

IL MERCATO

Attys ha firmato per tre anni e il cannoniere Lescano potrebbe anche restare



Il divorzio tra il bomber Lescano e la Triestina non è più scontato

TRIESTE

La Triestina ha ufficializzato ieri l'arrivo di Christopher Attys, ingaggiando un giocatore che può essere utile sia a centrocampo come mezzala sia nel settore degli esterni offensivi. Ma forse la società alabardata piazza un colpo anche in attacco: come definire altrimenti l'eventuale permanenza di Facundo Lescano, dato per sicuro parente fino a pochi giorni fa? Anche se la questione resta ancora aperta con tanto di giallo social da parte del bomber. Ma iniziamo dalle cose certe, ovvero l'arrivo di Attys dal Trento: il francese naturalizzato haitiano, classe 2001, ha firmato con l'Unione un accordo di durata triennale. Dopo aver frequentato i vivai di Inter e Spal, Attys ha giocato in serie A croata con il Sibenik, e in serie C con Imolese e Trento, quindi negli ultimi mesi in serie B con la Feralpisalò. E passiamo alla questione Lescano. Non è un mistero che si parla di una sua cessione fin dalla fine dello scorso campionato e finora tutto lasciava presagire una sua partenza, anche se l'argentino ha continuato a far gol anche nelle prime sgambate, pur non mancando qualche piccolo episodio di nervosi-

simo con i compagni. Ma ieri dalla società alabardata è trapelata la concreta possibilità che Lescano possa rimanere. La premessa è che il bomber sta convincendo Santoni, non tanto sulla scontata capacità di far gol, quanto sulla determinazione e la disponibilità a entrare nel contesto tattico del tecnico. Insomma di uno che lo scorso anno ha realizzato 16 reti pur con lunghi periodi di black-out, non ci si separa a cuor leggero. A concorrere all'eventuale permanenza anche altre motivazioni: Lescano ha un alto ingaggio e la Triestina ha anche certe pretese per rientrare dall'investimento dello scorso anno, e finora solo il Catania (più di Trapani e Foggia) è sembrato fare sul serio, ma evidentemente non abbastanza. Inoltre non è semplice trovare un degno sostituto e la pista Novakovich sembra essersi un po' arenata. Quindi Lescano resta? Chi lo sa, troppo presto per dirlo, potrebbe anche trattarsi di un riposizionamento per tornare sul mercato più avanti. Intanto, a infittire il giallo, l'attaccante dopo l'uscita della notizia ha messo un enigmatico messaggio sul suo profilo Instagram, poi rimosso. Il mistero continua. A.R.

PALLANUOTO

Con l'arrivo dell'olandese Kastrop la rosa di Trieste è al completo

TRIESTE

Arriva un ulteriore rinforzo a completare il roster della Pallanuoto Trieste. È un nazionale olandese per puntellare la retroguardia. In vista del campionato di serie A1 maschile 2023/2024, la Pallanuoto Trieste ha ingaggiato il difensore Flemming Kastrop. Nativo di Utrecht, classe 2002, ha sottoscritto un contratto annuale con la società sponso-

rizzata Samer & Co. Shipping. Cresciuto nell'accademia pallanuotistica di Eindhoven, con l'Uzsc Utrecht ha conquistato lo scudetto nel 2019. Nel 2023 si è trasferito al Primorac di Kotor (in Euro Cup ha incrociato anche la Pallanuoto Trieste) e ha vinto il campionato montenegrino battendo in finale lo Jadran Herceg Novi (serie chiusa sul 3-0). Ha esordito con la selezione "orange" nel 2022 e

con i Paesi Bassi ha disputato per due volte i Campionati Europei.

«Sono entusiasta di iniziare questa avventura - afferma il nuovo innesto alabardato - quando ho affrontato la Pallanuoto Trieste lo scorso anno sono rimasto impressionato dall'organizzazione del club e dal calore dei tifosi. Non vedo l'ora di conoscere tutto lo staff e i compagni. L'obiettivo sarà quello di crescere e mi-

gliorare allenamento dopo allenamento, per costruire un gruppo forte capace di raggiungere grandi risultati. Il campionato italiano è complicato e competitivo, sono pronto per dare il massimo e aiutare la squadra».

«È un difensore puro - analizza l'allenatore Maurizio Mirarchi - muscolare, veloce, in possesso anche di una buona esperienza di livello internazionale. Risulterà utilissimo nel contenere i centroboia avversari».

«Con Flemming completiamo la rosa - spiega il direttore generale Andrea Brazzatti - ragazzo serio, atleta interessante, è il classico difensore che sa farsi valere ai due metri, si farà sentire in fase di marcatura».



L'olandese Flemming Kastrop ultimo acquisto della Pallanuoto Trieste

Basket serie A

Arcieri: «Centrati i primi tre obiettivi»

Il Gm è a Las Vegas: «Reyes e Brooks? La loro permanenza in biancorosso dipende da un gioco di incastri»

Raffaele Baldini / TRIESTE

Da Las Vegas non scommesse al tavolo, ma solide realtà. Michael Arcieri, Jamion Christian e Daniele Cavaliero stanno raccogliendo informazioni su giocatori, vivendo una “rete” unica come quella imperniata sulla “Summer League” in corso.

Si parte dalle “solide realtà”, il trio Brooks-Ross-Brown che già fa sognare i tifosi: «erano le prime scelte sul mio taccuino – incalza Arcieri, ospite a Tripla de Tabela – non solo per la profonda stima e conoscenza che ci lega, bensì per quella dose di leadership fondamentale quando si devono affrontare compagini come quelle di Milano o Bologna. Sì, ho parlato delle due “big” del nostro campionato, perché pensate che i tre sopra citati sarebbero venuti a Trieste senza l’obiettivo di vincere più possibile?».

Gli appassionati giuliani attendono di sapere la destinazione di Eli Brooks e Justin Reyes, indimentica-

ti protagonisti della cavalcata vincente. Fuori dai giochi?

«No, è una visione che non condivido. Loro sono parte di una trattativa più ampia, per cui si sono ancora margini per rivederli in canotta biancorossa; certo, è un gioco ad incastri, per cui dipende molto dal resto delle scelte».

Italiani invece blindati dai contratti, corretto?

«Sì, è così».

Quale eredità da questa Summer League di Las Vegas?

«Rimane l’epicentro della rete informativa in una vetrina che presenta 450 atleti circa, 150 papabili per l’Europa. Ma è tanto di più – tiene a specificare il GM – è un continuo intrecciarsi di agenzie, procuratori e addetti ai lavori che intersecano la nostra strada. Per fare un esempio, solo essendo sul posto si può registrare la volontà di un ex “all-star” NBA, con un trascorso di altissimo livello, di misurarsi con il basket euro-



Michael Arcieri festeggia con Francesco Candussi la vittoria nei play-off contro Cantù. FOTO BRUNI

peo».

A proposito di cestisti della massima lega mondiale, le vostre strade hanno incrociato quella di Javonte Green?

«Ho capito e sto capendo sempre di più quanto di esclusivo ha lasciato questo giocatore a Trieste. Penso che i Chicago Bulls siano ancora interessati a lui...».

Effettivamente l’appetito vien mangiando, e nell’immaginario del tifoso medio, già sovraeccitato dai primi acquisti, c’è spesso spazio per il sogno. Il vostro approccio al mercato prescinde da quello che potrebbe essere un “one man show” in grado di riempire il Palatrieste?

«Assolutamente sì, il primo obiettivo è quello di trovare il giocatore più funzionale al nostro gioco, a come vogliamo esprimere la nostra pallacanestro. Sono disposto a pagare i restanti abbonamenti per avere l’atleta più giusto».

Un’ultima battuta anche sulla new-entry dello staff tecnico, Francesco Taccetti da Brescia: “sono molto contento della scelta fatta, per un ragazzo con tanta esperienza di serie A1 alle spalle. Lui è stato il prescelto in una lunga lista di intervistati, perché ha la “fame” giusta, ha la passione per la pallacanestro oltre ogni rinuncia».

È arrivato il momento di una nuova Hyundai

L’Ecobonus statale è finalmente arrivato, scopri i vantaggi sulla gamma Hyundai.

Su Hyundai i20 Connectline fino a:

€ 4.900 di vantaggi

Anticipo € 3.210 - 35 rate da € 109 al mese
Valore Futuro Garantito € 11.043
Prezzo promo € 15.550
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 15.033
TAN 5,95% - TAEG 7,97%



Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione. Non aspettare oltre, su i20 Connectline hai fino a € 4.900 di vantaggi grazie all’ecobonus statale, con rottamazione e finanziamento Hyundai Plus. Vieni a trovarci su hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI
Garanzia
Km illimitati

★ Annuncio promozionale. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 6,9. Emissioni CO₂ g/km da 112 a 128.22. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l’Ecobonus statale. Resta inteso che gli Ecoincentivi Hyundai verranno riconosciuti solo ed esclusivamente se l’Ecobonus Statale non sarà ancora entrato in vigore. Promo valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni dal 16/05/2024 al 31/07/2024. Offerte valide dal 16/05/2024 fino al 31/07/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di €4.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composti: €800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.100 con permuta o rottamazione, €1.500 Ecoincentivi Hyundai e €1.000 Extra bonus maggio. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento i20 1.2 84CV CONNECTLINE, Prezzo di Listino €20.000, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento “Hyundai Plus” €15.600,00, anziché €15.800,00 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.790,00; importo totale del credito € 11.810,00; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 10.800 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l’Anticipo) € 14.431,86 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 98,77 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.051,95, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €30,51; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l’ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all’inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.500 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €16.800 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/5anni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle

VELA

Trionfo di Vucetti e Bonifacio nella Youth Sailing World

Nell'ultima giornata di regate della classe 420 la coppia della Svbg consolida il suo primato e conquista l'oro Mondiale

TRIESTE

Trionfo triestino sul lago di Garda nella giornata conclusiva degli Youth Sailing World Championships, i Mondiali della vela giovanile di World Sailing con la partecipazione di ben 70 nazioni. La coppia mista della Svbg composta da Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio nella classe 420 è riuscita nelle ultime prove a difendere e consolidare il primo posto in classifica conquistato nelle regate precedenti. L'equipaggio triestino, che nelle tre prove di ieri ha conquistato due vittorie e un nono posto, ha preceduto nella classifica finale la coppia francese Colin Poسته e Theo Henr.

Grande soddisfazione nella

Svbg. «Risultato da incorniciare - commenta il direttore sportivo Alessandro Bonifacio - per i nostri Lisa e Vittorio che conquistano con merito la Medaglia d'Oro nei 420 al Campionato Mondiale Youth 2024 dopo aver condotto la classifica dalla prima all'ultima prova. Prosegue così una stagione da incorniciare, dopo l'Argento al Mondiale assoluto di Rio de Janeiro e l'Oro all'Europeo Open di Portorose. Siamo fieri ed emozionati per questo nuovo e meraviglioso traguardo conquistato da Lisa e Vittorio, due atleti che stanno mettendo il loro timbro a livello internazionale in questa importante classe giovanile».

Il bilancio italiano è eccezio-

nale: oro in Ilca 6 maschile con Antonio Pascali (Fraglia Bela Riva) che rimonta nelle prove conclusive, oro in Ilca 6 femminile con Maria Vittoria Arseni (Tognazzi Marine Village) negli Ilca 6 femminili, Oro per Lorenzo Serena e Alice Dessy (Yacht Club Cagliari) nei Nacra 15, oro per Carola Colasanto negli iQFoil femminili (Tognazzi Marine Village), oro per Federico Pilloni (Yacht Club Costa Smeralda/Young Azzurra) negli iQFoil maschili.

OGGI FOOL MOON REGATTA Torna la "Fool Moon Regatta", la regata estiva al chiaro di luna organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano. Il segnale d'avviso della regata, che conta già il

numero record di 60 iscritti, sarà dato alle 19:30, alle 21 inizierà la musica dal vivo e alle 23 si svolgeranno le premiazioni e il tradizionale pasta party nella sede della SVBG.

Nel corso della giornata in attesa della regata serale, si svolgeranno inoltre numerose attività sportive, a terra e in acqua, aperte a tutti i soci.

Si comincia alle 10:00 con la seconda edizione del "Waterpolo Beach Party Trieste", un torneo di pallanuoto organizzato dalla Waterpolo Project ASD. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14:00, si terranno i Fool Moon Games, il cui programma prevede partite di pallanuoto, basket, calcio e gare di SUP aperte a tutti i soci e con iscrizione gratuita.



L'esultanza di Liisa Vucetti e Vittorio Bonifacio

PALLAVOLO

Edizione della Crese Cup all'insegna dell'equilibrio L'epilogo del torneo sorride alle Barette

Andrea Triscoli / TRIESTE

A Domio si è conclusa una Crese Cup da far girare la testa come edizione. Pari punti durante i gironi? No problem, si risolve tutto col golden set. Ma di cosa si tratta? Di un unico set a 15 punti per decretare, appunto, chi andrà avanti nella competizione, toccando le semifinali. Le bimbe di Mich stappano la serata col botto, aggiudicandosi il golden set contro Petrolchimica Adriatica e staccando il biglietto per la semifinale. A seguire, nella prima semifinale, Om Vidalisi è imposta al terzo set e col brivido contro Giango Team. Nell'altra semifinale, invece, a brillare è Antica Trattoria le Barretine contro Le bimbe di Mich per 2-0. Le due semifinali del girone pensionati hanno

invece incoronato Sportmed e Banda Blanda, al successo, rispettivamente, contro I Fluidodinamici e Tancredi Team.

RISULTATI GIRONE SPORTIVI GOLDEN SET: Petrolchimica Adriatica vs Le bimbe di Mich: 0-1 (18-20) **SEMIFINALE:** Giango Team vs Officine Meccaniche Vidalisi: 1-2 (23-25; 25-21; 17-19) **SEMIFINALE:** Antica Trattoria le Barretine vs Le bimbe di Mich (vincente golden): 0-2 (25-21; 21-25)

RISULTATI GIRONE PENSIONATI: SEMIFINALE: I Fluidodinamici vs Sportmed: 0-2 (15-25; 15-25) **SEMIFINALE:** Banda Blanda vs Tancredi Team (vincente golden): 2-0 (25-17; 25-20) La pallavolo è stata dunque, in quel di Domio, la compagna più fedele durante il lungo

mese trascorso. C'è stata ogni giorno o quasi, si è arresa solo a vento e pioggia, e ha condito le serate con mille partite. Prima con la fase iniziale, poi organizzandosi nei gironi sportivi e pensionati. Campioni finali del torneo dunque quelli delle Barette, che si aggiudicano il titolo con un bel 2-0 I Fluidodinamici si aggiudicano il terzo posto pensionati contro Tancredi Team, con un netto 2-0 e con protagonisti indiscussi Konstantin e Bellian. Decisivo il successo per 2-0 in finale di Sportmed, contro Banda Blanda (25-23; 25-18). Terzo tra gli sportivi medaglia di bronzo per Officine Meccaniche Vidalisi! Il successo contro Le Bimbe di Mich vale infatti questa grande soddisfazione. Mentre il primo posto colorato d'oro va a ANTICA TRATTORIA LE BARRETTINE! Decisiva la vittoria, netta, per 2 set a 0 contro una Giango Team di Bobbini mai doma, grazie alle prestazioni di Piccino e Barazzuol. **RISULTATI FINALI 3°/4° POSTO PENSIONATI:** Tancredi Team vs I Fluidodinamici 0-2 (17-25; 15-25) **SPORTIVI:** Le Bimbe di Mich vs Officine Meccaniche Vidalisi: 0-2 (19-25; 21-25) **FINALISSIMA SPORTIVI:** Antica Trattoria le Barretine vs Giango Team: 2-0 (25-22; 25-20).

CANOA



Il K4 azzurro con la triestina Sofia Zucca in azione: l'armo italiano ha ottenuto la sesta piazza

Nei Mondiali junior a Plovdiv Zucca in finale arriva sesta Ottima settima piazza di Zugna

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una medaglia di bronzo del friulano Federico Zanutta, e poi due finali iridate ma senza medaglie: un 6° posto per Sofia Zucca ed un 7° per Giulio Zugna ai Campionati del Mondo junior ed U23 a Plovdiv in Bulgaria. Mentre l'alfiere delle Fiamme Gialle, la scorsa stagione campione europeo e mondiale junior, quest'anno nella categoria superiore si confermava atleta di vertice con un bronzo europeo 15 giorni fa ed un bronzo mondiale venerdì mattina nel K2 1000, rimane un po' l'amaro in bocca per i due triestini del CMM N. Sauro, dopo l'eccellente europeo di due settimane fa a Bratislava.

Per la Zucca nel K4 500 metri, una batteria incerta, ma un grande recupero in semifinale, che vedeva Zucca, Centrone, Martas e Vianello volare davanti a tutte distanzianti le avversarie in maniera importante. Venerdì mattina in finale schizzava via fortissimo l'Ungheria seguita da un quartetto con Germania, Spagna, Polonia ed Italia sulla stessa linea divise da pochi millesimi. Proseguiva il percorso delle magiare con le tedesche che si avvicinavano, allungavano anche le spagnole andando ad occupare le posizioni da podio, mentre Polonia, AIN ed Italia lottavano per quelle di rincalzo. Sul traguardo un 6° posto che va stretto alla barca Azzurra ed

alla Zucca comunque al I anno in categoria.

Per Zugna, al primo anno in categoria junior, dopo una finale B di prima mattina con il K4 500 metri (7°), atteso alla riprova il K2 1000 metri con Pedralli, che a Bratislava aveva mancato di un soffio il podio. La barca italiana non riusciva ad entrare nel gioco delle medaglie: 8° fino ai 750 metri, sempre a strettissimo contatto con gli spagnoli, che di pochissimo precedevano Zugna & C. che nel serrate riuscivano ad avere la meglio su Kazakistan e Turchia: 7°.

Tra gli U23, promosso alla finale A (sabato alle 11:19) il K2 500 metri della monfalconese Giada Rossetti (Timavo) in coppia con Sara Vesentini.

MOTORI

Nel trofeo Nord Est Trial in evidenza Canciani e Zerjal

TRIESTE

Weekend al fresco, quello dei 52 piloti che hanno preso parte ai round 6 e 7 del Trofeo Nord Est Trial Triveneto svoltosi ad Aldino (BZ).

Il primo giorno, ma particolarmente il seguente, molto bene si sono comportati i due esponenti del Moto Club Trieste Christian Canciani (Gas Gas 300 2T) e Patrick Zerjal (Vertigo 300 2T) in classe TR 5, portando a casa risultati pre-

gevoli.

Al sabato si parte a meta' pomeriggio per compiere, nel Trial Park Winkl Aldein, tre giri del tracciato che incorpora 8 Zone Controllate artificiali con fondo compatto e per Canciani e' subito battaglia a tre: la precisione di guida gli permette di incappare solamente in 1 penalita' (nessuna per il vincitore) come l'avversario che concludera' davanti a lui per la discriminante del minor tempo impiegato nell'effettua-

re le tre tornate di gara.

Grande il triestino, 3° sul podio, ad ammettere di aver preso quell'unica penalita' per distrazione e non per errore tecnico.

Con un'avvio particolarmente positivo, lotta dura anche per Zerjal, sempre attento alla guida il quale combatte a centro classifica spuntando un 7° posto all'arrivo e con solo 3 penalita' in piu' del quarto arrivato che certifica l'impegno dell'alabardato.

Parecchi piu' difficili le "Zone" della domenica con alcune modificate dal giorno prima e tre nuove "naturali": lo score di Canciani (penalita' 1-6-3=10) gli regala un meritato 1° posto e quello di Zerjal (5-9-5=19) una concreta 4° posizione ai piedi del podio.

Ciclismo - Tour de France

Doppio inchino

Implacabile Pogacar che vince la sua quarta tappa arrivando da solo a Isola 2000
Il fenomeno sloveno a un passo dalla doppietta Giro-Tour come Pantani nel 1998

GIORGIO VIBERTI

Implacabile. Lo sloveno Tadej Pogacar a soli 25 anni è già fra i più grandi di sempre, il nuovo Mercx del ciclismo mondiale. Nella terzultima tappa del Tour c'erano montagne storiche, come Vars e Bonette, sulla carta congeniali a Vingegaard ed Evenepoel per tentare un assalto alla Maglia Gialla. Invece è stato ancora Pogacar a dare spettacolo, scattando sulla salita finale verso Isola 2000, raggiungendo uno a uno i fuggitivi della prima ora e conquistando in solitaria la sua quarta tappa in questo Tour. Domani il fenomeno sloveno conquisterà la doppietta Giro-Tour nella stessa stagione (l'ultimo a riuscirci era stato Pantani nel 1998) e la sua terza Grande Boucle (dopo quelle del 2020 e 2021), allungando un fantastico palmares che comprende anche 3 Lombardia, 2 Liegi e 1 Fiandre. Incredibile!

Sul Col de Vars si è fatta la storia del ciclismo, lassù transitarono per primi miti della bicicletta come Bartali (1938), Robic (1947 e 1948), Bobet (1950), Coppi (1951), Gaul (1955) e... Davide Casani, si proprio l'ex ct azzurro che scollinò davanti a tutti nel Tour 1993 (in maglia a pois) prima di andare in crisi e salvarsi al traguardo per soli 25" dal fuori tempo massimo. Dopo il Vars ieri i corridori hanno affrontato un'altra montagna simbolo, la Cima della Bonette, il passo più alto d'Europa (2802 metri) che consacrò fra gli altri il leggendario spagnolo Federico Ba-



Esultanza in fotocopia per Pogacar tra Tour de France e Giro d'Italia: ieri lo sloveno sul traguardo di Isola ha fatto l'inchino proprio come in occasione della penultima tappa della corsa rosa a Bassano del Grappa

LA MAGLIA GIALLA

«Volevo a tutti i costi conquistare la tappa regina. Sono molto contento, avevo le gambe che giravano»

«Volevo la tappa regina, la Bonnet è una salita paurosa e iconica: sono molto contento, avevo grandi gambe». Tadej Pogacar si gode il poker di vittorie al Tour de France e una maglia gialla impossibile ormai da sfilargli di dosso. «Qui ci siamo allenati un mese tra Giro e Tour, è andato tutto in maniera perfetta – prosegue il fuoriclasse sloveno dell'Uae Team Emirates –. Negli ultimi due chilo-

metri ero un po' vuoto, per questo mi voltavo: quando ho preso Carapaz e Yates ero al limite e anche Jorgensen andava forte, così come tutti quelli che sono stati in fuga». Il terzo Tour della sua già immensa carriera è praticamente archiviato: «La classifica non potrebbe essere migliore mi voglio godere la penultima tappa, saremo su strade su cui mi alleno sempre così come quelle di ieri».

hamontes, «L'Aquila di Toledo», passato per primo in vetta nel 1962 e 1964 ma poi sconfitto in entrambi quei Tour, andati ad Anquetil. Questa 19ª tappa prevedeva infine la scalata finale a Isola 2000, che al Tour si era vista solo nel 1993 quando lo svizzero Tony Rominger precedette lo spagnolo Miguel Indurain, poi vincitore di quella Grande Boucle proprio davanti all'elvetico.

Ieri la tappa è stata subito animata da una numerosa fuga di 22 corridori, diventati sempre meno lungo le prime

due salite. Fra i battistrada c'erano anche Richard Carapaz, che passando per primo su Vars e Bonette ha strappato la maglia a pois a Pogacar, e due gregari di Vingegaard – Jorgenson e Kelderman – che sembravano andati in avanscoperta per preparare un attacco del loro capitano. L'andatura elevata sulle salite da parte della squadra di Pogacar ha però scoraggiato ogni attacco, così sull'ultima scalata fra i battistrada Jorgenson ha tentato l'assolo per puntare alla vittoria di tappa. A 9 km dall'arrivo però da dietro è partito Pogacar, che ha subito staccato Vingegaard ed Evenepoel. Sembrava tardi per recuperare gli oltre 3' da Jorgenson, ma non per il fenomeno sloveno: Pogacar ha infatti raggiunto e seminato tutti i fuggitivi superstiti, arrivando da solo a Isola 2000 dove ha ripetuto l'inchino a braccia aperte, quasi un volo sul traguardo, che già aveva fatto al Giro.

Alle sue spalle sono arrivati sgranati Jorgenson (a 21"), Simon Yates (40"), Carapaz (1'11"), Evenepoel e Vingegaard (1'42"). La classifica generale è già una sentenza: Pogacar davanti a Vingegaard (5'03"), Evenepoel (7'0"), Almeida (15'07") e Landa (15'34"), con Ciccone sceso dall'ottavo al decimo posto (22'46").

Oggi la penultima tappa propone altre salite: Braus, Turini, Colmiane e arrivo in quota a Couillol. E domani si chiuderà con la crono Monaco-Nizza. Ma i giochi sono fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poker di tappe per Pogacar

TENNIS

Berrettini vince allo Swiss Open e va in semifinale contro Tsitsipas

ROMA

Continua il buon momento di forma di Matteo Berrettini. L'azzurro è infatti in semifinale allo «Swiss Open», torneo Atp 250 in scena sui campi in terra battuta della Roy Emerson Arena di Gstaad, dotato di un montepremi complessivo pari a 579.320 euro. Il tennista romano, sesta testa di serie del seeding e numero 82 del mondo, che proprio a Gstaad nel 2018 ha vinto il suo primo titolo Atp, ha sconfitto il canadese Felix Auger-Aliassime, terzo favorito del seeding, per 7-6(7) 7-6(2) dopo due ore e dieci minuti di gioco. Sulla strada di Berrettini c'è ora Stefanos Tsitsipas, numero 1 del tabellone, che nei quarti ha stoppato la corsa di Fabio Fognini: il greco si è aggiudicato tutti e tre i precedenti, uno dei quali sulla terra rossa del Foro Italico nel 2021 mentre l'ultimo confronto risale alla United Cup 2023 sul veloce.

Niente da fare invece per Luciano Darderi che esce di scena nei quarti di finale all'Hamburg Open, l'Atp 500 di Amburgo (terra rossa del Foro Italico) in corso al Rothenbaum Tennis Stadium. Testa di serie numero 7, il tennista azzurro, n.35 Atp, si è arreso in tre set all'argentino Sebastian Baez, 19esimo della classifica mondiale e terza forza del seeding, vincente con il punteggio di 2-6 6-4 6-4.

Ritrova il sorriso invece Rafa Nadal a Bastad. Il maiorchino si qualifica per le semifinali del «Nordea Open». Il campione spagnolo, in tabellone con una wild card, ha piegato nei quarti la resistenza dell'argentino Mariano Navone, testa di serie numero 4, sconfitto in tre set con il punteggio di 6-7(2) 7-5 7-5 dopo quattro ore di gioco. —

FORMULA 1

Ferrari dai due volti in Ungheria Sainz terzo, Leclerc fuori pista

BUDAPEST

Ferrari dai due volti nel venerdì di Budapest. La Rossa ottiene il miglior tempo nelle prime prove libere con Sainz e il terzo con Leclerc, mentre nel secondo turno il pilota monegasco chiude anzitempo le prove a causa di un incidente mentre lo spagnolo si ferma al terzo posto. Il più veloce è stato Lando

Norris su McLaren in 1'17"778, seguito da Verstappen su Red Bull, secondo. Per il campione del mondo notevole ritmo e costanza nella simulazione gara, molto bene anche il compagno di squadra Perez che è sembrato in ripresa dopo le deludenti prestazioni degli ultimigranpremi.

Era andata diversamente, come dicevamo, nelle prime

prove libere con la Ferrari sugli scudi. Sul circuito dell'Hungaroring era stato Carlos Sainz a far segnare il miglior tempo, girando in 1'18"713. Lo spagnolo aveva preceduto di 276 millesimi Max Verstappen con la Red Bull, terzo a 0"298 Charles Leclerc con l'altra Rossa. Quarto crono per George Russell, più staccato con la Mercedes (+0"424), poi la



La Ferrari dello spagnolo Carlos Sainz

sorpresa Zhou Guanyu con la Kick Sauber che si era piazzata davanti alle McLaren di Lando Norris e Oscar Piastri. A chiudere la Top Ten Yuki Tsunoda (RB), Lance Stroll (Aston Martin) e Lewis Hamilton (Mercedes). Solo undicesimo Sergio Perez con l'altra Red Bull, a più di 7 decimi da Sainz che ha poi risalito la classifica nelle seconde prove.

Oggi il programma prevede alle 12.30 le terze prove libere mentre la lotta per la pole position andrà in scena alle 16. In un circuito come quello ungherese in cui i sorpassi sono quasi impossibili, partire davanti risulta fondamentale. Il Gran Premio prenderà il via domani alle 16. —

Atletica

L'ultima marcia

Schwazer torna e, dilaniato dal dolore, vola nei 10 km e poi si ritira
«Otto anni di sofferenza, ma ai miei figli dico: credete nella giustizia»

**LA STORIA**

Antonio Simeoli
/ INVIATO AD ARCO DI TRENTO

Marcia per mezz'ora con una eleganza e una forza meravigliosa Alex Schwazer. Per 10 km vola. Prova a resistere ai crampi e al mal di schiena che l'hanno dilaniato da metà della 20 km, del resto non gareggiava da 8 anni. A quasi 39 anni se non fosse finito nel baratro, risalito e ce lo avessero ricacciato, tra due settimane allo Stade de France a Parigi, il rischio di vederlo entrare tra i primi nella marcia sarebbe stato altissimo.

Invece, ad Arco di Trento, mentre il vento dal Garda trascina un minaccioso temporale, davanti a un migliaio di persone sugli spalti in maglietta bianca solo per lui, in primis la moglie Kathrin e i due bimbi, da ieri la carriera di Schwazer è finita. Poco dopo i due terzi di gara. La carriera, che poi in realtà sono tre, quattro, cinque concentrate in vent'anni. Primo passo, da Racines sopra Vipiteno all'oro nella 50 km di marcia alle Olimpiadi di Pechino 2008. È il più forte, ha numeri da paura, ha 23 anni. Mario de Benedictis, fratello di Giovanni, coach della marcia, uno dei pochi del mondo dell'atletica ieri a metterci la faccia (con orgoglio «il progetto di rinascita è uno sport, nella vita faccio il maestro elementare, ci siamo capiti») spiega: «84 massimo consu-

LO STORICO COACH

Donati, velo di tristezza: «Gli hanno tolto almeno due Giochi olimpici»



Eccolo Sandro Donati. Fu accantonato dal Coni nel 1987 dopo i Mondiali anche perché, messo in un sottoscala perché le sue verità non facevano comodo, scoprì il salto in lungo allungato dai giudici ad Evangelisti ai Mondiali di Atletica. Ha 77 anni, ha preso per mano Schwazer dal burrone e ha provato a farlo risalire. Quando c'era riuscito, la trappola. «Un trappolone - dice - che rende questa serata amara. Sì, è bello ritrovarsi con un campione che decide di chiudere la carriera, ma ad Alex hanno perlomeno tolto due Olimpiadi, Rio e Tokyo nelle quali, vi assicuro, avrebbe dominato perché il suo motore ha sempre avuto una cilindrata superiore a tutte le altre». La Fidal, la federazione di atletica ha snobbato l'evento, il Coni manca a parlarne figurarsi presentarsi qui in Trentino a una settimana da Parigi ad applaudire uno che a Parigi sarebbe stato scomodo. È la vita, e lo sport fa parte della vita.

mo di ossigeno, roba da atleta keniano, 4% di massa grassa, il giorno prima del matrimonio l'ho visto correre con le scarpe da marcia 10 km in 31 minuti per schivare un temporale...». Per chiudere la carriera serviva una gara. Damiano Barbieri, 42 enne marciatore si è prestato. Ne serviva un terzo per omologare eventuali record, ecco il mezzofondista trevigiano 33enne della San Biagio, Mirko Demontis, raccattato come si fa all'ultimo per una partita di calcetto. Lui non sta nella pelle a imparare il tacco e punta e resisterà... 20 metri. L'altro, Barbieri, 42 anni, fa invece la sua figura.

Alex, che era stato accolto allo stadio da una ovazione, s'è allenato ogni giorno sperando in uno sconto di pena anche al Grande Fratello. Scontata l'ultima la squalifica di 8 anni, punta a marciare i 20 km in 1'22', minimo per qualificarsi alle Olimpiadi, per Word Athletic è 1'20", ma non sta bene. L'oro di Tokyo ha un personale di 1'17".

Era il più porte 15 anni fa, ma temeva i russi che andavano a «benzina super», chiamiamola così. Fece il patto col diavolo col professor Michele Ferreri, un brigante che se non ci fosse stato un pm sveglia, il dottor Roberti alla Procura di Padova, avrebbe fatto chiudere il ciclismo e mezzo sport mondiale con i suoi Epo e derivati. La squalifica prima di Londra 2012, la redenzione col prof. Sandro Donati, l'acquasanta contro il diavolo.

Coppa del mondo al rientro dalla squalifica a Roma: stravittoria. Prima di Rio 2016, il



Alex Schwazer dilaniato dal dolore si ritira e sopra abbraccia la famiglia

completamento della favola scritto, la tegola: ancora doping. «Complotto» gridano lui e Donati. Gli ridono dietro, a avevano ragione, lo ha detto il Tribunale di Bolzano. Eppure la Wada, l'antidoping mondiale, lo squalifica per 8 anni. Nessuna clemenza prima di Parigi. Lui, nel frattempo, aveva lasciato la fidanzata pattinatrice Katerina Kostner, incontra Kathrin, ha due figli, crede nella rinascita.

Marcia, marcia. Come ieri. Meravigliosamente, da far quasi rabbia, con ritmo folle dopo adeguato riscaldamento

sulla ciclabile che costeggia il Sarca e sempre guidato a bordo pista da coach Donati. «Marcia a ritmi incredibili per la sua età», racconta il coach all'altoparlante. Applauso. Pioviggina. Alex va. Come un metronomo. Determinato, non rabbioso. Tremila metri: 12'19", 4'06" al km. Ma prima di metà della QAlex20k, il nome della competizione organizzata da Queen atletica, e dall'Atletica Alto Garda in collaborazione con Mancini Group, Alex ha i crampi. È in difficoltà, non gareggia da 8 anni: 42'14" a metà gara. Ca-

la, soffre. Lo speaker gli dice di ritirarsi. Lui non molla.

Donati si commuove. La folla lo acclama. Ha mal di schiena. Rallenta ancora, si ferma più volte, riparte.

Soffre come un cane, del resto ci è abituato. Si ferma a due terzi di gara, dilaniato dal dolore. Dilaniato, la sua gara era divenuta un Calvario. La chiude poco dopo i due terzi in un'ora e 1', non con quell'ora e 22', minimo olimpico, per dare uno schiaffo a Coni e Wada come forse avrebbe voluto, avrebbe sognato, ma va bene così.

«Volevo essere qui a tutti i costi, ho una forte sciatalgia da tre settimane, ma non volevo dirlo perché avevo paura che mi bloccassero. Non riuscivo ad appoggiare con la gamba tesa come da regolamento. E ho dovuto ritirarmi. Ma sono contento di aver fatto questa gara davanti a tutta questa gente, alla mia famiglia a mia moglie ai miei figli».

Che piangono. «Mi spiace - continua l'oro di Pechino 2008 prima di prendersi l'abbraccio della folla, e mentre l'unico marciatore in gara continua per andare a vincere - non aver finito la gara, per correre sarei riuscito, ma se non riesco a seguire le regole non è più marcia. Grazie a tutti per il sostegno in questi anni. Sono stati 8 anni allucinanti, avevo i brividi a tornare». «Non sono partito forte, non marciavo da tre settimane...», si rammarica mentre imperversa un fortunale.

«Grazie per aver organizzato la mia ultima gara qui», dice. E la folla urla un «noooo» clamoroso. Lui si commuove, sorride, posa con tutti per foto. Poco dopo su una panchina del tennis club al riparo dal fortunale risponde anche in tedesco. Con grande cortesia e un ritrovato sorriso che sa di uomo sereno. «Per 8 anni ho lottato - spiega - certo che insegnerò ai miei figli di credere nella giustizia. Marciare ancora? No, magari però, visto che sono un atleta innamorato dello sport, fra 10 anni correrò la gara del paese per vincere. E grazie alla San Biagio che mi ha tesserato, ne sono orgoglioso». No, non è stata una festa ieri ad Arco. Perché se vi dicono che se cadi ti puoi rialzare sappiate che a volte trovi qualcuno che ti ricaccia giù. Anche nello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ CHE L'HA TESSERATO

Dalla Marca per il loro Alex: «Siamo molto orgogliosi di lui»

ARCO

Ci sono i ragazzini con la maglia delle rispettive squadre, è una festa qui ad Arco. E se c'è una gara lo si deve anche a una società di atletica trevigiana. Si chiama «Atletica San Biagio». Nella Marca è una istituzione, 320 tesserati, c'è pure il fresco campione d'Italia di Maratona che si chiama Giacomo Eposito. «Trecentoventuno —

spiega il presidente Silvano Tomasi — perché adesso possiamo vantare anche un campione olimpico». Lo dice con orgoglio. Così come con orgoglio il club ha fatto arrivare anche un furgoncino con una decina di mini atleti. «Per i quali Alex è un mito. È un campione vero, che ha sbagliato, l'ha ammesso e si è meritato una seconda possibilità ed è pure stato tradito». Com'è nato il contatto?

«Grazie a un nostro allenatore, Mauro Franzero, molto amico di Sandro Donati, lo storico allenatore di Schwazer. Quando ci ha detto che sarebbe stato necessario tesserare Alex non ci abbiamo pensato sù. Per noi è un campione e un vanto poterlo annoverare tra i nostri tesserati». Arrivano gli organizzatori, arriva Donati che ringrazia la società trevigiana. Del resto non molti l'avrebbero fatto. «Il



Schwazer a fine gara con la Atletica San Biagio, la squadra che l'ha tesserato

personaggio è scomodo? Dai non scherziamo». Il gruppo della Marca si infervora. «È stata una cosa molto dolorosa all'epoca quando ha ammesso di essersi dopato - continua il presi-

dente —, ma ha avuto il coraggio di rifarsi». «La funzione della pena è rieducativa, se all'esame di diritto penale non lo dicevi il prof. Riondato a Padova ti strappava il libretto», spiega

un'altra tesserata del San Biagio, avvocato. E seconda possibilità non fa nemmeno rima con incastrato. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

STUDENTE PER UN GIORNO

Maestro Panatta

Il campione dovrà fare una sorta di esame federale per l'abilitazione «Torno in campo dopo l'estate per seguire i bambini nel mio circolo»

IL PERSONAGGIO

Fabio Poloni / TREVISO

Ve lo immaginate, che so, Valentino Rossi che deve superare un esame di teoria della patente prima di insegnare ai ragazzi come si guida una moto? Questo non è proprio un esame ma ci assomiglia, «anche se è abbastanza una formalità. Lo faccio perché dopo l'estate voglio essere in campo per insegnare tennis ai bambini, nel mio club a Treviso, e lo voglio fare in prima persona e in piena regola». Parola del candidato: Adriano Panatta.

L'ABILITAZIONE

Ormai trevigiano d'adozione (ci vive, si è sposato, ha aperto il suo Adriano Panatta racquet club), il campione romano è già maestro di tennis "ad honorem", riconoscimento che viene concesso a chi ha vinto un titolo dello Slam (fatto, Parigi 1976) o una Coppa Davis (anche, Santiago del Cile, stesso an-

«Oltre al titolo ad honorem per la Davis vinta ho chiesto anche quello operativo»

no). «Ma per diventare maestro in senso operativo, o aprire una propria scuola tennis, è necessaria un'abilitazione - spiega Panatta dal suo circolo, dove con queste temperature c'è comunque chi stoicamente preferisce la terra rossa al tuffo in piscina - e, per ottenerla, chi ha il titolo ad honorem come me deve fare una specie di colloquio». Un percorso su richiesta del candidato, e Panatta ha avviato le pratiche e ottenuto l'ok un paio di settimane fa. Perché? «Io qui ho intenzione, dopo l'estate, di entrare in campo con i bambini: volevo essere in piena regola. Anche se, credo, nessuno mi avrebbe denunciato».

IL COLLOQUIO

Non è proprio un esame, come detto, anche perché chi potrebbe essere il prof di Panatta, sinceramente? «Beh, se fosse un esame di teoria, credo che lo passerei ancora», scherza lui. «Di fatto è un colloquio con il maestro Michelangelo Dell'Edera, che dirige l'Istituto superiore di formazione "Roberto Lom-



In alto, Panatta in un evento promozionale Generali che porta il tennis nelle piazze. Qui sopra, nel suo circolo di Treviso con alcuni bambini

bardi" della Federazione italiana tennis e padel». Un colloquio che si terrà forse a Bologna, in occasione dei match di Coppa Davis che si giocheranno a metà settembre all'Unipol Arena, o forse a Roma. I candidati saranno sei o sette in tutto. Ci sarà anche Paolo Bertolucci?, stuzzichiamo Panatta. «Gliel'ho proposto, gli ho detto: dai, fallo anche tu con me. Ma lui non ha un suo tennis club».

PER I BAMBINI

Panatta sì, torniamo sul punto, ed è proprio per fare le cose per bene che il campione ha chiesto formalmente il titolo di maestro. In effetti stonava un po', che appese lì sulle recinzioni dei suoi campi da tennis ci fossero le targhe dei maestri del circolo (compreso il cugino Maurizio Panatta) e non quella con il suo nome. «Sì, mi sembrava giusto mettere anche la mia, di targa, anche per il nome del club». E come sta andando, il circolo, che a ottobre compie tre anni? «Va bene, il tennis sta vivendo un'accelerazione assoluta, con un incremen-

«Nel mio club boom di giocatori del 40% da inizio anno È l'effetto Sinner»

to del 30-40% da gennaio di quest'anno». Effetto Sinner? «Senza dubbio, e di tutta la comunicazione che ci ruota attorno». Sono oltre ottomila, oggi, le schede di utenti registrate all'Adriano Panatta racquet club. Chissà se dopo l'effetto Sinner - e Paolini, e Musetti, e tutti gli altri e altre - ci sarà anche un effetto Panatta a calamitare i giovanissimi appassionati, racchetta in mano. «Io sarò in campo non dico ogni giorno ma quasi. Anche con metodi innovativi che stiamo allestendo, compresa la video-analisi per rivedere le proprie partite o sessioni di allenamento e correggere i difetti». Testimonial di Banca Generali, Panatta già da anni porta il tennis tra i bambini, nelle piazze delle città italiane, con eventi promozionali organizzati dall'istituto di credito. Ma ora, dice, diventerà lavoro quasi quotidiano. E, siamo certi, non con l'ambizione né l'ansia di scovare a Treviso il nuovo Sinner o il nuovo Panatta: il tennis deve divertire, poi si vedrà. —

Scelti per voi



Boomerissima
RAI 1, 21.25
Torna, stavolta su Rai1, il varietà condotto da **Alessia Marcuzzi** con il meglio delle due edizioni passate. Ritroveremo i personaggi, la moda, i film e la musica degli anni scorsi e la divertente sfida tra Boomers e Millennials.



Lui non sarà più tuo
RAI 2, 21.20
Amelie si è appena trasferita da Montreal in Florida dove ha aperto uno studio di Pilates. Qui conosce Pierce e tra i due nasce subito un'intesa. Ma l'ex di Pierce, è molto gelosa e crea non pochi problemi ai due.



Rita Levi-Montalcini
RAI 3, 21.20
Il film racconta la vita straordinaria di Rita Levi Montalcini (**Elena Sofia Ricci**), una donna che nel 1986 ha ricevuto il premio Nobel, il più alto riconoscimento per la sua lunga carriera di scienziata...



Una moglie bellissima
RETE 4, 21.25
Mariano (**Leonardo Pieraccioni**) e Miranda (**Laura Torrisi**) gestiscono un banco di frutta e verdura nel mercato del loro paesino in Toscana. La vita dei coniugi verrà sconvolta dall'arrivo di un avvenente fotografo.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO

TRACCIA LA ROTTA PER IL

FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su **accademianautica.it**

RAI 1	Rai 1
7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.30 UnoMattina Weekly) Att. 10.30 Vista mare Rubrica 11.25 Linea Verde Illumina Lifestyle 12.30 Linea Verde Sentieri Doc. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.00 A Sua Immagine Att. 16.40 Gli imperdibili Attualità 16.45 TG1 Attualità 17.00 La volta buona special Attualità 18.45 Reazione a catena Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 21.25 Boomerissima Spett. 0.05 Tg1 Sera Attualità 0.10 Techetecheté Top Ten Spettacolo	7.00 Viaggio di nozze in Arizona Film Drammatico ('08) 8.30 Performer Cup Attualità 10.05 Bellissima Italia... Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Dreams Road... Rubrica 12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.00 Vincenzo Nibali - Il 7º campione Ciclismo 15.00 Tour de France: 20ª tappa Ciclismo 18.20 Tg Sport Sera Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lui non sarà più tuo (1ª Tv) Film Thriller ('22) 23.00 Tg 2 Dossier Attualità 23.45 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
7.55 Tempo di villeggiatura Film Commedia ('56) 9.45 Il segno delle donne Doc. 10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 11.05 Storia delle nostre città Documentari 12.00 TG3 Attualità 12.20 Gli imperdibili Attualità 12.25 Tg4 Telegiornale Att. 14.00 Detective in corsia Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 14.45 Tg3 Pixel Estate Att. 15.05 Divorzio all'italiana Film Commedia ('61) 16.55 Eccellenze Italiane Att. 17.55 La confessione Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Le ragazze Documentari 21.20 Rita Levi-Montalcini Film Biografico ('20) 23.15 TG 3 Sera Attualità 23.30 Spaccaossa (1ª Tv) Film Drammatico ('22)	

RETE 4	
6.10 Festivalbar Story Spett. 6.35 Tg4 - Ultima Ora Att. 7.58 4 di Sera Attualità 7.55 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv 8.55 Love is in the air Telenovela 9.55 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17) 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.20 Detective in corsia Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Dynasties II - I Diari Documentari 15.40 Cuori ribelli Film Drammatico ('92) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Una moglie bellissima Film Commedia ('07) 23.35 Baciarmi ancora Film Drammatico ('10) 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Paradisi selvaggi Doc. 9.30 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 My Home My Destiny II (1ª Tv) Telenovela 15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Love in Aruba Film Commedia ('21) 18.45 The Wall Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
7.00 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati 7.25 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni 7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati 8.50 The Goldbergs Serie Tv 10.15 The Middle Serie Tv 11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.45 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07) 16.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv 18.05 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Att. 19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Avventura ('84) 23.55 Il Re Scorpione 3: La battaglia finale Film Azione ('12)	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 16.00 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88) 18.00 La patata bollente Film Commedia ('79) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Il meglio di Eden - Un pianeta da salvare Doc. 0.25 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
16.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 18.00 Paddock Live Pre 18.25 GP Ungheria di F1 Qualifiche 19.55 Paddock Live Post 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 23.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	

NOVE	NOVE
16.50 Little Big Italy Lifestyle 20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.25 Crimini italiani Lif. 0.30 Faking It - Bugie criminali Attualità 2.05 Crimini italiani Lifestyle 4.50 Tropical Islands - Le isole delle meraviglie Documentari	

20	20
14.05 Kung Fu Serie Tv 17.40 Campionato Formula E Attualità 17.55 Gara: Londra Automobilismo 18.50 Podio: Londra Automobilismo 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Spia per caso Film Azione ('01) 23.05 The Equalizer Serie Tv	14.20 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20) 15.45 Gli imperdibili Attualità 15.50 Private Eyes Serie Tv 17.20 Last Cop - L'ultimo Podio: Londra Automobilismo 21.20 Departure Serie Tv 22.50 Skyfire Film Azione ('19) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.35 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11) 2.15 I See You Film Horror ('19)
TV2000	TV2000
17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.50 Soul Attualità 21.20 Will Film Drammatico ('11) 23.10 War Horse Film Drammatico ('11) 1.30 La compieta preghiera della sera Attualità	14.30 Revenge Serie Tv 16.20 Grey's Anatomy Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 Bell'Italia in viaggio Lifestyle 19.10 Dharma e Greg Serie Tv 20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.10 White Collar Serie Tv 3.25 I menù di Benedetta Lifestyle

IRIS	IRIS
12.30 Sfera Film Fantascienza ('97) 15.10 Alaska Film Avventura ('96) 17.25 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97) 21.10 Facile preda Film Azione ('95) 23.10 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15) 1.25 La vendetta del Cowboy Film Western ('12) 2.55 Ciaknews Attualità	

RAI 5	Rai 5
15.50 Visioni Documentari 16.40 Stardust Memories Spettacolo 18.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 19.05 Festival Musica sull'Acqua Spettacolo 20.25 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità 21.15 Oblivion Rhapsody Spettacolo 22.45 Essere oro Film Drammatico 1.25 La clinica del pus Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
13.55 Gli imperdibili Attualità 14.00 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18) 16.00 Professore per amore Film Commedia ('14) 17.50 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico ('15) 19.30 Sleepless - Il giustiziere Film Thriller ('17) 21.10 Qui rido io Film Biografico ('21) 23.30 The Wolf of Wall Street Film Drammatico ('13)	

RAI PREMIUM	Rai
15.30 Gli imperdibili Attualità 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.40 Una pallottola nel cuore Fiction 21.20 Amore Criminale Attualità 23.10 Sopravvissute Documentari 0.05 Tutti i sogni del mondo Serie Tv 1.40 La squadra Fiction 3.20 Italian Restaurant Serie Tv	

CIELO	cielo
17.55 Buying & Selling Spettacolo 19.20 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81) 23.10 After Porn Ends Film Documentario ('12) 1.05 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.10 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09) 23.10 Shakespeare in Love Film Commedia ('98) 1.05 La Signora Del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Bon Bon, trenta minuti di umorismo con R.Cicconetti e M. Fornasin; **12.00** Azzurro: In cima allo Snæfell con la Scuola di sci alpinismo "Città di Trieste"; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfiniti: Il giornalista Fulvio Fumis racconta la sua carriera e il clima da Guerra Fredda che si respirava al confine orientale d'Italia
Radio TRST A ; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Nataša Ferletic e Giulia Cernic; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Naše olimpijske igre, a cura di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Umetniki, ki so spremenili svet - pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Deva Pincin e Matej Sukic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Alojz Rebula: NOKTURNO ZA PRIMORSKO - 3. pt.; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
14.00 Sabato sport 17.00 Tour de France: 20ª tappa: Nizza - Col de la Couillole 19.20 Ascolta, si fa sera	12.00 Florencia e Alessandro Prisco 14.00 We-Jay 19.00 GiBi Show 20.00 No Spoiler
RADIO 2	CAPITAL
10.35 610... il meglio di di Lillo e Greg 12.00 Radio2 Protezione 50 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2	6.00 Capital Classic 7.00 The Breakfast Club 10.00 Generazione Capital 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.30 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Gaetano Donizetti, l'Elisir d'amore"	9.00 Claves 14.00 DeeJay Time 15.00 Vittoria Hyde 17.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two 21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.15 Ferrari Film Sky Cinema Due 17.20 Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense 17.30 xXx 2 - The Next Level Film Sky Cinema Action 17.45 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy 18.55 Crazy, Stupid, Love Film Sky Cinema Romance 19.05 Armageddon Time - Il tempo dell'apocalisse Film Sky Cinema Drama 19.10 Al vertice della tensione Film Sky Cinema Collection 19.10 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family 19.15 Honest Thief Film Sky Cinema Action	19.15 The Secret - Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense 19.25 L'aereo più pazzo del mondo Film Sky Cinema Comedy 19.30 Drive Film Sky Cinema Due 19.35 Tolo Tolo Film Sky Cinema Uno 21.00 Soldado Film Sky Cinema Action 21.00 Scordato Film Sky Cinema Comedy 21.00 The Hours Film Sky Cinema Drama 21.00 Trash Film Sky Cinema Family 21.00 Lovers Film Sky Cinema Romance 21.00 Petra Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La barca dei sapori Shaker 14.30 Folkfest 2015 15.30 Videomotori 16.15 L'appuntamento collezione 16.30 Artevisione Magazine 17.20 Progr. In Lingua Slovena 18.00 Vreme 18.35 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttooggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Alpe Adria 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 Tuttooggi 21.15 Acqua e sale 23.25 Domani è domenica 23.35 L'universo è... Esplorazione 0.05 Tuttooggi 0.20 Primorska Kronika 0.35 Tv Transfrontaliera 1.00 Infocanale	

TELEQUATTRO	
6.30 T4 Trieste D'arte 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe Da Pazzi 12.25 Ricette Per Tutto L'anno 12.30 Cook Academy 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.35 T4 Sveglia Trieste I - Il Meglio 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.45 T4 Trieste In Diretta - Teatro 18.45 T4 La Parola Del Signore 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.05 Tg Confronto 20.10 T4 - Tv12 L'Alpino 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Totò Al Giro D'Italia 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta	

STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning fever con Walter Massa 12.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 12.30 Western di ieri e di oggi. Tf 13.00 Cultura & spettacoli live dalla Regione 17.00 Kaboo - Cartoni Animati 17.01 Inuyasha - Cartoni 17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati 18.00 Ginguiser - Cartoni 18.30 Eureka Seven! - Cartoni 19.00 Film di animazione a sorpresa. 20.30 Western di ieri e di oggi. Tf 21.00 Sabato al cinema 23.00 Ciclo Film horror 1.00 I Filmissimi della notte 2.30 Western di ieri e di oggi. Tf 3.00 Cartoni di Notte	

Il Meteo

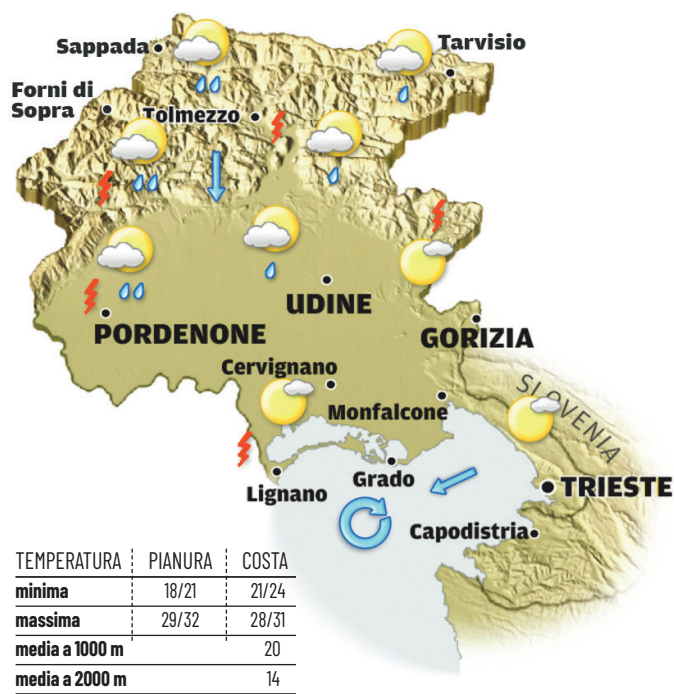


OGGI IN FVG



Cielo variabile o poco nuvoloso. Probabili rovesci o temporali nella notte, localmente anche forti. Poi nel pomeriggio sarà possibile ancora qualche rovescio o temporale, specie verso la zona montana. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, in attenuazione dal pomeriggio. Farà meno caldo.

DOMANI IN FVG



Poco nuvoloso in mattinata, poi dal pomeriggio rovesci e temporali anche forti a partire dalla zona montana, in estensione anche alle altre zone entro sera. Raffiche di vento forti saranno possibili al passaggio dei temporali. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi prevarranno le brezze.

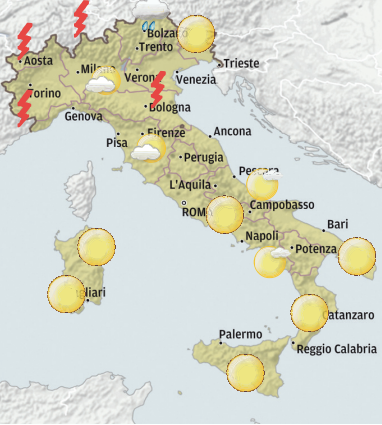
Tendenza. Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi sulla zona montana, ma che potrebbero interessare anche l'alta pianura e il Carso. Soffierà brezza nel pomeriggio, Borino in serata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con il bel tempo e caldo. Sono attesi soltanto alcuni temporali sul Triveneto.
Centro: Giornata ancora una volta soleggiata con cielo più nuvoloso sui settori appenninici e sereno altrove.
Sud: Giornata con bel tempo prevalente, il cielo infatti si presenterà prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperature stabili, calde.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questa giornata porta una ventata di energia. Sul lavoro, le tue idee saranno ben accolte e potrebbero aprirsi nuove opportunità. In amore, potresti vivere momenti intensi.

LEONE
23/7 - 23/8

Le tue ambizioni professionali trovano terreno fertile, approfitta di questa energia positiva. In amore, potresti sentirti più affettuoso e desideroso di esprimere i tuoi sentimenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua curiosità e voglia di avventura saranno accentuate. Approfitta di questo spirito per esplorare nuove opportunità professionali e personali.

TORO
21/4 - 20/5

Le stelle favoriscono le relazioni personali, con possibili incontri significativi per i single. Sul lavoro, sarà importante mantenere la calma e affrontare le sfide con pazienza.

VERGINE
24/8 - 22/9

Mantieni la concentrazione, alcune sfide potrebbero richiedere un approccio flessibile. Le relazioni personali potrebbero beneficiare di una maggiore comunicazione e comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Le stelle suggeriscono di essere prudenti nelle questioni finanziarie. Sul lavoro, la tua dedizione potrebbe portare a riconoscimenti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua creatività è alle stelle oggi. È un buon momento per concentrarti su progetti personali e professionali. Le relazioni amorose possono vivere un momento di complicità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un giorno di grande energia e vitalità. Sul lavoro, la tua determinazione sarà premiata. In amore, potresti vivere momenti di grande intimità e connessione con il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti sentire il bisogno di libertà e indipendenza. È un buon momento per dedicarti a progetti innovativi. Le relazioni potrebbero beneficiare di un approccio più aperto e sincero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La famiglia e le relazioni saranno al centro dei tuoi pensieri. Cerca di trascorrere del tempo di qualità con i tuoi cari. Sul fronte lavorativo, è un giorno favorevole per prendere decisioni importanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni saranno intense oggi. Cerca di canalizzarle in modo positivo. Sul lavoro, potrebbe essere il momento giusto per mettere in pratica nuove idee.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti senti particolarmente empatico con chi ti circonda. Sul lavoro, cerca di seguire il tuo intuito. In amore, potresti vivere momenti di grande tenerezza e romanticismo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Chi lo ha... è invitato a non attenderlo - 5 Canta *Quando nevica* - 10 Il gruppo danese della hit *Barbie Girl* - 11 Il pezzo sognato da ogni collezionista - 12 Preposizione articolata - 13 Imperfezioni letterarie - 14 Metodo per conservare verdure - 16 Cinquantuno sulle lapidi - 17 Il mare che circonda Zante - 18 Il contrario di in - 19 Una memoria dell'elettronica digitale - 20 Pentola di terracotta - 21 Millepiedi - 22 Può esserlo una linea - 24 Il metallo più ambito dai concorrenti alle Olimpiadi - 25 Pianta dell'America Centrale - 27 Coda di topino - 28 Malmenata - 30 Famoso dialogo di Platone - 31 Grosso autoarticolato - 32 Calcio d'angolo - 34 Ci sono quelle marziali - 35 Nell'antica Grecia era destinato alle gare musicali - 36 Quella più sfrenata... è pazza.

VERTICALI: 1 Proverbialmente ha il sonno profondo - 2 Onesto - 3 Il matematico cerca quello minimo comune - 4 Il regista Avati (iniz.) - 5 Il compositore Morricone - 6 Centro balneare - 7 Il ghiaccio... in Alaska - 8 Un po' superiore - 9 Bramata - 11 È stato presidente della Confederazione Svizzera nel 2013 e nel 2019 - 13 Prefisso per uno solo - 15 Tra Ariete e Gemelli - 16 L'attuale capo di governo brasiliano - 18 Altro nome dell'olivo selvatico - 19 La valuta dell'UEM - 20 Il cattivo delle favole - 21 Un ordine architettonico - 23 Si dice mostrando - 25 Confinata con l'Oman - 26 La "divina" Callas - 28 Albero anche marittimo - 29 Si visitano nel web - 30 Tanti i porcellini della fiaba - 33 Disgiuntiva eufonica - 34 Le vocali dei brani.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 luglio
è stata di 13.751 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GQ
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

il Suono di Trieste
Follow the Music and discover
the beauty of the Imperial city
between sea and mountains
ESTATE 2024

VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

TS|E|'24
triestestate.it

MARTEDÌ 30 E MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2024 ORE 20.30
dalla Cadogan Hall di Londra Premiere europea del MUSICAL



MIMMA

DIVISE DALLA GUERRA, UNITE DAL CANTO
LEGATE DALLA SPERANZA

Dai migliori teatri del West End di Londra un cast d'eccezione in esclusiva per Trieste

Musica di **RON SIEMIGINOWSKI**

Libretto di **SIMON EVANS** dal racconto originale di **GILES WATSON**

Maestro Concertatore e Direttore **RICHARD BALCOMBE**

Regia **LUKE FREDERICKS**

Scene e costumi **JUSTIN NARDELLA**

PERSONAGGI E INTERPRETI

Mimma **KELLY MATHIESON** • Sarah **LOUISE DEARMAN** • Lorenzo **GRAHAM BICKLEY**
Aldo **ASHLEY RICHES** • Jacob **STEVEN SERLIN** • Ada **ELENA XANTHOUDAKIS**

ENSEMBLE

STEPHANE ANELLI, CHRIS BEWSHER, GEMMA BIANCO,
MARIA COYNE, ADAM FILIPE, CHARLOTTE MARSH, ROSIE STROBEL

ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI TRIESTE



Invest & Trade
WESTERN AUSTRALIA

WESTERN AUSTRALIA
IT'S LIKE NO OTHER.

FAI SWISS
Caring for Italy's Heritage



integritam

BIGLIETTI DA 30 A 50 EURO

PROMOZIONE GIOVANI UNDER 34: 20 EURO TUTTI I SETTORI

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
BOXOFFICE@TEATROVERDI-TRIESTE.COM

Numero Verde
800 898 868

WWW.TEATROVERDI-TRIESTE.COM



MINISTERO
DELLA
CULTURA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



REGIONE
trieste
GOVERNATORE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Fondazione
Giuseppe Verdi



Acegas Aps Araga



PDG